ISMEA

FONDAZIONE QUALIVITA

RAPPORTO 2019 ISMEA - QUALIVITA

sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP, IGP e STG



XVII

Scarica il Rapporto 2019

RAPPORTO 2019 ISMEA - QUALIVITA

sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP, IGP e STG

Copyright © 2020 Ismea Qualivita
a cura di Ismea - Fondazione Qualivita

COORDINAMENTO SCIENTIFICO
Mauro Rosati - *Fondazione Qualivita*
Fabio Del Bravo - *Ismea*

GRUPPO DI LAVORO
Alessandra Borghini, Francesca Carbonari, Elena Conti, Giovanni Gennai, Antonella Giuliano, Francisca Guiglia, Maria Rosaria Napoletano, Geronimo Nerli, Marilena Pallai, Alessandra Petti, Annabella Pugliese, Tiziana Sarnari, Federica Silvestrelli

HANNO COLLABORATO
Riccardo Meo, Cosimo Montanaro, Paola Parmigiani, Maria Ronga, Mario Schiano Lo Moriello

GRAFICA
Niccolò Bindi (progetto grafico e impaginazione)

SI RINGRAZIANO
Gli Organismi di certificazione, i Consorzi di tutela, gli Organismi dei produttori, i comitati promotori e le altre organizzazioni che si occupano di promozione e valorizzazione dei prodotti DOP IGP che hanno contribuito alla realizzazione di questo lavoro.

UNO SPECIALE RINGRAZIAMENTO A

mipaaf ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare e della Pesca

ICQRF

RAC

oriGIn ITALIA

FEDERDOC

PUBBLICATO DA
Edizioni Qualivita
Fondazione Qualivita
Via Fontebranda 69 – 53100 Siena
www.qualivita.it
Collana:
Quaderni

STAMPATO DA
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Sede legale e operativa: Via Salaria, 691 - 00138 Roma
Finito di stampare nel mese di Febbraio 2020
ISBN: 978-88-96530-45-0

RAPPORTO 2019
Il rapporto analizza i dati dell' Osservatorio economico sulle produzioni alimentari e vitivinicole DOP, IGP e STG ed è realizzato nell'ambito di un progetto finanziato dal Mipaaf. Il documento è organizzato in una sezione introduttiva e sei capitoli che sintetizzano i principali risultati dell'indagine Ismea Qualivita 2019 sui comparti Food e Wine, più una nota metodologica. Ciascun capitolo riporta infografiche che forniscono un quadro di insieme sintetico per la lettura dei risultati, tabelle e grafici di approfondimento e commenti che evidenziano i principali trend.

CONTENUTI DIGITALI
La pen drive allegata al Rapporto contiene i seguenti materiali in formato digitale:

1. Rapporto 2019 sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP IGP STG
2. Comunicati Stampa Presentazione Rapporto Ismea Qualivita 2019
3. Infografiche del Rapporto 2019

Tutti i diritti sono riservati a Ismea e Fondazione Qualivita

ismea

FONDAZIONE QUALIVITA

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in alcun modo, senza l'autorizzazione scritta di Fondazione Qualivita e Ismea, né con mezzi elettronici né meccanici, incluse fotocopie, registrazione o riproduzione attraverso qualsiasi sistema di elaborazione dati.

indice

intro

:: **Raffaele Borriello** - Direttore Generale Ismea — pg. 05
:: **Mauro Rosati** - Direttore Generale Fondazione Qualivita — pg. 06
:: **Abstract** — pg. 08
:: **Overview** — pg. 09

c.1
il mondo DOP IGP STG - Food e Wine 2019



:: DOP IGP STG nel mondo 2019 — pg. 12
:: DOP IGP STG in Italia 2019 — pg. 14

c.2
dati produttivi comparto Food 2018



:: operatori filiere — pg. 18
:: produzione certificata — pg. 19
:: valore alla produzione — pg. 20
:: valore al consumo — pg. 21
:: valore all'export — pg. 22

CATEGORIE

:: Formaggi — pg. 24
:: Prodotti a base di carne — pg. 26
:: Ortofrutticoli — pg. 28
:: Aceti balsamici — pg. 30
:: Oli di oliva — pg. 32
:: Carni fresche — pg. 34
:: Altre categorie — pg. 36

c.3
dati produttivi comparto Wine 2018



:: comparto Wine 2018 — pg. 38
:: dati export Wine — pg. 40

c.4
dati economici territoriali



:: impatto territoriale — pg. 42
:: schede regionali — pg. 46

c.5
canali di vendita e consumi GDO



:: canali di vendita in Italia - Food — pg. 68
:: prodotti IG nella distribuzione — pg. 69
:: vendite Formaggi DOP IGP — pg. 70
:: vendite Prodotti a base di carne DOP IGP — pg. 71
:: vendite Oli di oliva DOP IGP — pg. 71
:: vendite Vini DOP IGP — pg. 72
:: FOCUS - prodotti trasformati — pg. 72

c.6
legislazione e controlli



:: legislazione e accordi internazionali — pg. 74
:: vigilanza e controlli — pg. 76

nota
nota metodologica



:: comparto Food — pg. 79
:: comparto Wine — pg. 80

Raffaele Borriello

Direttore Generale Ismea

Nell'immaginario collettivo del consumatore globale e interconnesso, a cui si rivolge un'offerta di cibo proveniente da tutto il mondo, è sempre più importante l'identità del patrimonio nazionale delle produzioni alimentari. I prodotti a Indicazione Geografica – per definizione, ma anche per la reputazione che si conquistano sul mercato – sono i naturali portatori dei più qualificanti attributi che definiscono tale identità distintiva: autenticità, tradizione, gusto, tipicità, legame col territorio di origine, sicurezza, tracciabilità.

Questi attributi, in passato, hanno inizialmente orientato le scelte di un manipolo di consumatori "di nicchia", particolarmente sensibili alla qualità in un'accezione multidimensionale, ma hanno nel tempo trainato la progressiva affermazione sul mercato delle IG, sancendo quell'inestimabile valore aggiunto costituito dalla loro distintività e inimitabilità. Nel corso degli anni più recenti, questi stessi attributi, e il fatto che essi fossero "raccontati" da una denominazione geografica e dal contenuto di informazione che essa porta con sé, sono diventati determinanti nelle scelte di una sempre più ampia platea mondiale di consumatori a reddito relativamente alto, che nel cibo ritrovano emozioni, sensazioni, esperienze legate a una cultura, una storia, un luogo, magari conosciuti durante un viaggio, una lettura, uno spettacolo.

Oggi sono questi i cardini su cui si innestano molte delle nuove dimensioni del concetto di qualità, che alimentano le sfide competitive lanciate al settore agroalimentare dalle sempre più convinte politiche europee in materia di sviluppo sostenibile e difesa dell'ambiente.

I segni del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti e hanno ormai consolidato la presa di coscienza delle sue drammatiche conseguenze per il pianeta e dell'opportunità di attivare azioni concrete a tutti i livelli: dalle normative di regolazione ambientale alle piccole attenzioni quotidiane dei singoli cittadini.

In questo contesto la politica, nel tentativo di trovare soluzioni ai problemi ambientali, ha riconosciuto e affidato ufficialmente all'agricoltura e agli agricoltori il compito di favorire la mitigazione delle emissioni climalteranti e l'adattamento al clima che cambia; il New Green Deal della Presidente della Commissione europea von Der Leyen, l'ambizioso patto "verde" tra gli Stati membri, esprime questo mandato nella strategia "Farm to fork", che recupera il modello dell'agroalimentare garante della sicurezza alimentare, della salute e del benessere animale. L'Italia è il Paese che maggiormente è in grado di declinare tale modello, con le sue tante IG che puntano sulla tracciabilità delle filiere, sulla certificazione e la tutela dei prodotti di qualità, richiedendo che i prodotti alimentari debbano rimanere sani, nutrienti e di alta qualità, nel rispetto dell'ambiente.

Le Indicazioni Geografiche dal 1992 sono anticipatrici di questa moderna percezione di qualità globale: ogni prodotto certificato possiede tutte le premesse – in primis tracciabilità, conservazione della biodiversità e tutela del paesaggio – per il raggiungimento degli obiettivi del New Green Deal o almeno di molti dei suoi punti qualificanti.

In questo scenario, il sistema agroalimentare italiano gode senza dubbio di un enorme vantaggio competitivo, con 824 riconoscimenti a Indicazione Geografica, di cui 300 nel comparto del food (DOP, IGP e STG) e 524 in quello del vino (DOP e IGP), confermandosi il Paese con il maggior numero di prodotti certificati, prima della Francia (686) e della Spagna (336).

Sembra tutto chiaro e ampiamente condiviso, ma la tutela delle denominazioni, il rafforzamento del gioco di squadra orchestrato dai Consorzi di tutela e il supporto normativo e delle politiche di governance, è un percorso pieno di insidie e intralciato da diversi "checkpoint".

Questi ostacoli impattano soprattutto sull'attività imprenditoriale delle IG meno rilevanti e strutturate, e il loro superamento sarà condizionato dalla volontà politica e dalla capacità di snellire l'apparato burocratico-amministrativo; al contempo potrà essere favorito da una concertazione istituzionale sul fronte della comunicazione al consumatore e dalla realizzazione di un sistema organico di "tracciabilità" delle informazioni. Ma vi sono anche altri ostacoli più complessi, che impattano anche e soprattutto sulle grandi IG che fanno la reputazione del made in Italy, molto più difficili da affrontare perché esogeni al singolo sistema Paese e perché la loro natura politica o geopolitica trascende le regole codificate di mercato.

Un esempio è rappresentato dalle guerre commerciali e in particolare dai nuovi dazi sulle importazioni statunitensi, sui quali avevamo tirato un sospiro di sollievo solo pochi mesi fa, e che di nuovo aleggiano come una concreta minaccia per diverse e significative IG nazionali (vini, Parmigiano Reggiano DOP, Grana Padano DOP, Gorgonzola DOP, Asiago DOP, Fontina DOP). Su questo terreno le stime delle possibili perdite per il sistema agroalimentare italiano e per alcune grandi IG sono talvolta sovrastimate dal clima di panico che si genera, mentre alcune nostre denominazioni, come quelle del vino, potrebbero addirittura guadagnare terreno in mercati attualmente appannaggio di altri Paesi europei concorrenti che saranno soggetti a dazi maggiorati. Ma in ogni caso quello che preoccupa è l'incertezza che tutto ciò genera nel sistema delle IG, che rischiano di essere vittime di vicende che sono totalmente fuori dal controllo del comparto interessato e che comunque colpiscono alcuni prodotti simbolo dell'export italiano di qualità negli USA, come il Grana Padano DOP e il Parmigiano Reggiano DOP.

In questo quadro, il destino per le IG è ostaggio di strategie internazionali che si misurano sul piano delle capacità della diplomazia UE di trovare soluzioni concrete a ritorsioni ingiustificate, ma è pur sempre condizionato dalla capacità del nostro sistema Paese di supportare con decisione e azioni concrete l'attività imprenditoriale nelle aziende agricole che hanno investito nella qualità.

Per quello che ci riguarda, non faremo mancare il nostro contributo al rafforzamento di tali capacità, continuando il lavoro di analisi, presidio e valorizzazione delle filiere a denominazione, con la consapevolezza che la spinta verso i prodotti certificati a forte territorialità rappresenta la strada maestra per garantire la crescita della nostra agricoltura e della nostra industria alimentare.

Mauro Rosati

Direttore Generale Fondazione Qualivita

@qualigeo

La **#DopEconomy** e il ruolo chiave nell'Italia policentrica

Commentare i **dati di settore** della #DopEconomy italiana attraverso il XVII Rapporto Ismea-Qualivita, equivale a ribadire ogni volta, con forza, come il sistema delle Indicazioni Geografiche rappresenti un driver fondamentale e indiscusso dei distretti agroalimentari del nostro Paese. Anche per il 2019 (dati produttivi 2018) si registra una crescita, che si inserisce nel trend registrato nel corso degli anni per il settore DOP IGP, con un valore alla produzione delle oltre 800 IG che per la prima volta supera i 16 miliardi di euro e con l'export che va oltre la soglia dei 9 miliardi, grazie al lavoro di oltre 180.000 operatori e l'impegno dei 285 Consorzi di tutela riconosciuti.

Risultati che sono il frutto del consolidamento e della crescita delle "produzioni forti", ma anche dell'affermarsi delle **nuove IG** (oltre 300 milioni di valore derivano da prodotti che hanno ottenuto il riconoscimento negli ultimi 5 anni), con il 2019 che vede aggiungersi al paniere l'Olio di Puglia IGP, per l'agroalimentare, e il Nizza DOP, per il comparto vinicolo. E un grande lavoro "sottotraccia" delle filiere, e in particolare dei Consorzi di tutela, è quello relativo alla **modifica dei disciplinari** che, nel rispetto della tradizione e della vocazione produttiva delle eccellenze enogastronomiche IG, riescono a cogliere le evoluzioni per adattare i criteri produttivi alle nuove esigenze – climatiche, ambientali, di mercato – con un forte impatto nella crescita, nell'innovazione e nel successo dei prodotti DOP IGP (solo nel 2019 si contano 12 modifiche per il comparto Food e 8 per il comparto Wine, oltre alle 19 modifiche a livello nazionale).

Nell'orizzonte europeo, nel 2019 un segnale al sistema è giunto con la nuova banca dati **eAmbrosia**, lanciata dalla Commissione per facilitare l'accesso alle informazioni sulle IG comunitarie. Un buon segnale, appunto, con cui l'UE dà una prima risposta all'esigenza di strumenti in grado di gestire e divulgare le produzioni IG, ma che è ben lontano dagli standard di informazione e conoscenza necessari a fare un salto di qualità. Salto che sarà possibile solo quando l'Europa si farà carico di gestire in maniera migliore l'informazione generale del sistema, con una piattaforma evoluta, partecipata dai Consorzi di tutela e capace di agganciare il flusso dei BigData, incidendo concretamente sulle dinamiche digitali.

Sempre a livello europeo, una grande priorità che si afferma con l'avvento del nuovo decennio è la promozione del **Green Deal** e di misure in grado di rendere più sostenibili le produzioni e lo stile di vita dei cittadini. In questo contesto, quindi, è fondamentale ribadire una volta di più l'importanza del settore delle IG, che rivestono una funzione centrale nelle dinamiche di sviluppo sostenibile dei territori e delle loro economie. In questo ambito l'Italia non può non affermarsi con una posizione forte e decisa nel dibattito comunitario, in particolare legato alla **nuova PAC** post 2020 che richiede un ruolo attivo su proposte legislative relative alle DOP e IGP, alla **tutela** nello scenario mondiale caratterizzato dal neo-protezionismo e dall'introduzione di dazi e con la centralità sempre più forte degli **accordi internazionali**, strumento che ha ampiamente dimostrato la sua efficacia negli ultimi anni.

IL RUOLO DUALE DELLE IG

Una analisi più approfondita dei dati economici e dei fenomeni che investono il sistema delle DOP IGP italiane attraverso l'Osservatorio permanente della Fondazione Qualivita, può focalizzare meglio, nel corso degli anni, un progressivo "ruolo duale delle IG": da una parte l'affermarsi di un legame della #DopEconomy con l'industria alimentare italiana nella quale riesce a generare un valore aggiunto nel segno della qualità, dall'altra la capacità del sistema IG di rappresentare un elemento di qualità diffusa nei territori e un collettore per lo sviluppo del tessuto locale.

1. **IG e industria**. Il primo elemento di questo doppio ruolo delle IG, si riscontra nella crescita sempre più decisa che negli ultimi anni ha avuto l'utilizzo di materie prime DOP e IGP nella preparazione di prodotti composti, elaborati o trasformati da parte dell'industria alimentare. Da due anni stiamo monitorando questo fenomeno anche all'interno del Rapporto Isema-Qualivita, che racconta come fra le prime 50 DOP IGP italiane per fatturato oltre 35 hanno partnership con l'industria dei trasformati (70%), con una quota di produzione destinata a questo settore che in oltre un caso su quattro è superiore al 10%. Si tratta di un comparto strategico per vari motivi, capace di ampliare l'offerta e la visibilità, aprire nuovi sbocchi commerciali e superare i limiti della stagionalità di alcune produzioni.
   Le esperienze sono molte e coinvolgono anche grandi colossi, talvolta insospettabili, come Findus, Ferrero, Coca Cola, fino a McDonald's Italia che da oltre dieci anni propone nei menù prodotti italiani DOP IGP e ne promuove le caratteristiche distintive con attività di comunicazione. Una grande opportunità per le produzioni IG, con spazi di crescita ancora ampissimi, ma che richiede un forte ruolo dei Consorzi e delle imprese per governare al meglio le partnership e stabilire rapporti con il mondo dell'industria di respiro ampio e strategico, soprattutto sugli aspetti del valore e della comunicazione.
   Da sottolineare che questo proficuo legame tra sistema DOP IGP e mondo dell'industria alimentare

rappresenta un'esperienza tutta italiana: ecco allora che in quest'ambito il nostro Paese può costituire un modello di riferimento per tutta la comunità europea. Se infatti la *Food Information Regulation* riporta i criteri generali delle pratiche commerciali, vietando di indurre in errore il consumatore sul riconoscimento delle caratteristiche del prodotto alimentare, solo in Italia il Ministero delle politiche agricole ha implementato la legislazione europea con norme interne e specifiche e ha fissato i criteri per l'utilizzo del riferimento a una IG nell'etichettatura, nella presentazione o nella pubblicità di un prodotto agroalimentare. Uno spunto che potrebbe essere colto a livello europeo, per sviluppare una regolamentazione specifica alla luce del percorso che da diversi anni l'Italia sta compiendo con successo.

2. **IG e economia territoriale**. L'altro aspetto legato al ruolo dei prodotti DOP IGP italiani passa invece, e inevitabilmente, dal tema del turismo e dell'economia diffusa nei territori. Da tempo si sottolinea la crescente importanza del patrimonio agroalimentare di un Paese in termini di attrattività turistica, e anche i dati dell'ultimo Rapporto sul Turismo Enogastronomico a cura della professoressa Garibaldi lo confermano, evidenziando come il 71% delle persone in viaggio vuole vivere esperienze enogastronomiche memorabili e che il 53% dei turisti nel mondo ha svolto un viaggio con questa motivazione negli ultimi due anni. In questo ambito le IG nel nostro Paese hanno davvero plasmato il territorio, creando le condizioni per una rinnovata esperienza turistica sempre più ricca. A partire dal modello del mondo vitivinicolo – che da oltre trent'anni concepisce la cantina come luogo non solo per produrre vino, ma anche per conoscerlo e acquistarlo – il fenomeno si è esteso ai comparti dell'olio, degli aceti, dei formaggi e dei salumi. Uno sviluppo sostenuto dal lavoro delle imprese e dei Consorzi di tutela, supportato anche dalla normativa nazionale con l'approvazione del decreto sull'enoturismo nel 2019 e la successiva estensione all'oleoturismo a inizio 2020.
   Una riflessione ulteriore da fare, però, riguarda la possibilità delle IG di rappresentare non solo un elemento di attrazione turistica, ma un vero e proprio collante nell'ambito dell'esperienza territoriale capace di coinvolgere agricoltura, artigianato, hotellerie, ristorazione di qualità e patrimonio artistico culturale. E a nostro avviso anche di avere uno specifico ruolo nel rilancio delle piccole botteghe che stanno chiudendo nei centri storici. Le IG, come elementi più noti e riconoscibili, possono davvero ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, capace di intercettare la richiesta turistica sempre più attenta all'esperienza e all'autenticità. In questo contesto potrebbe essere rafforzato il loro ruolo della nella crescente *sharing economy* turistica (portali di prenotazione) per legare l'ospitalità nei territori con la "filiera allargata" dei servizi che fanno riferimento appunto alle produzioni tipiche: vendita diretta, degustazioni ed assaggi in fattoria, botteghe storiche, esperienze culturali e sportive, corsi di cucina, ristorazione, ecc.
   Sotto questo aspetto, il punto di svolta sta oggi nell'individuare azioni e linee di intervento con le quali sia possibile facilitare lo sviluppo di economie territoriali di qualità, incentivando la partecipazione dei vari attori e la nascita di un vero e proprio sistema intorno al punto di forza delle IG, ovvero la loro capacità di "sostenere l'esperienza" del prodotto e del territorio.

Ecco allora perché è possibile parlare di un ruolo duale delle IG in Italia, che si esplica attraverso due binari distinti ma non conflittuali (bensì complementari) nella definizione di un nuovo equilibrio: l'affermazione delle DOP IGP come asse portante di uno sviluppo industriale, che permette di esplicare appieno il potenziale del vasto e variegato paniere dei prodotti di qualità nel mercato interno e all'estero; dall'altra parte le DOP IGP che riescono a sostenere il proprio valore grazie alla peculiarità locale e artigianale, capace di rendere visibile (e vivibile) l'esperienza produttiva nei territori, andando a supportare una tipologia di impresa che oggi vive di flussi turistici più che di mercato interno.

LE IG COME LEVA GEOPOLITICA

Infine, tornando sulla scottante questione dei dazi, occorre una riflessione che, al di là del tema economico, riguarda il ruolo geopolitico delle IG come uno dei principali elementi identitari e valoriali di un Paese. L'Europa ha impostato a suo tempo un sistema condiviso per il riconoscimento e la tutela delle Indicazioni Geografiche che considera "parte integrante del suo patrimonio culturale e gastronomico vivo" ed è questo riconoscimento delle diversità che genera empatia e facilita le relazioni e gli accordi, anche economici, fra i Paesi. Applicare i dazi sui settori Food e Wine – talvolta persino poco rilevanti da un punto di vista economico nelle relazioni commerciali – sembra pertanto avere un obiettivo che, più che investire la sfera economica, va ad attaccare il tessuto culturale di un Paese. Ecco perché la protezione e la tutela delle IG va ad acquisire, in questa scacchiera globale, un ruolo geopolitico strategico di primaria importanza.

ECOSISTEMA DELLE IG

Alla luce di queste riflessioni appare chiaro che le DOP IGP italiane, pur rappresentando un asset di sviluppo concreto per il Paese, hanno ancora bisogno di essere protette e tutelate, oggi più di ieri. L'ecosistema delle IG presenta infatti un delicatissimo equilibrio tra sviluppo territoriale, esigenza di sostenibilità, benessere animale, conservazione del patrimonio identitario, volatilità dei mercati. Un equilibrio che è fattore chiave di salvaguardia, spinta e rinascita nel complesso tessuto dell'Italia policentrica, che trova la sua ricchezza e il suo fermento anche al di là dei grandi distretti produttivi. Un equilibrio che, d'altra parte, risulta particolarmente vulnerabile e risente molto delle debolezze della politica, della crisi dei mercati, dei fenomeni di contraffazione. Tali vulnerabilità vanno tenute in gran conto, se si vuole che le IG continuino ad esercitare il ruolo che hanno avuto fino ad oggi nello sviluppo del Paese. Ciò significa quindi maggiore responsabilità dell'Italia rispetto agli altri Paesi e una presenza costante ai tavoli comunitari, visto che siamo i maggiori rappresentanti e beneficiari del sistema DOP IGP. Così certifica il nostro Rapporto 2019.

LE DOP IGP STG IN ITALIA

Il valore complessivo stimato di ***16,2 miliardi di euro*** della produzione certificata DOP e IGP agroalimentare e vinicola 2018 mette a segno un +6,0% rispetto al 2017 e conferma il trend di crescita dell'intero comparto oltre che il significativo contributo al fatturato complessivo del settore agroalimentare nazionale che sale a circa il 20%.
Performance importante anche per l'export che vede crescere del +2,5% sul 2017 il valore delle esportazioni delle DOP e IGP agroalimentari e vitivinicole, raggiungendo i ***9 miliardi di euro*** e mantenendo stabile la quota del 21% nell'export agroalimentare italiano. Il contributo maggiore a questo risultato è fornito dal comparto dei vini con un valore di oltre 5,4 miliardi mentre più stabile è il valore delle DOP e IGP agroalimentari che si attesta su un +1% rispetto al 2017.
Nel complesso, dunque, continuano i segnali positivi di una crescita che, in oltre dieci anni, ha consolidato il ruolo guida all'estero della qualità agroalimentare "made in Italy" e sul mercato interno si è espressa con una generale migliore tenuta delle vendite alimentari di prodotti IG a peso fisso rispetto agli omologhi convenzionali: il 2018 premia ad esempio le vendite di formaggi IG che crescono del +2% in quantità e del +1,5% in valore, contro quelle dei formaggi non IG che invece registrano un calo del -1,6% in volume e un incremento in valore del +0,6%.

:: Abstract Rapporto 2019

SETTORE DOP IGP STG ITALIA

il valore delle DOP IGP STG cresce del +6,0% nel 2018

con oltre 16 miliardi alla produzione, il settore IG rappresenta quasi il 20% del valore totale dell'agroalimentare italiano; la crescita è trainata dalle performance del comparto vino (+8%) ma ottima è anche la tendenza dell'agroalimentare (+4%).

l'export cresce del +2,6% superando i 9 miliardi €

l'incidenza sul totale export agroalimentare resta stabile al 21% per via di un ottimo risultato complessivo dell'agroindustria italiana.

FOOD DOP IGP STG ITALIA

per la prima volta valore sopra 7 miliardi €, +43% dal 2008

nel 2018 nuovo record per l'agroalimentare italiano DOP IGP STG che raggiunge i 7,26 miliardi di valore alla produzione e cresce del +3,8% rispetto al già positivo 2017.

export da 3,6 miliardi € per il Food IG, +218% dal 2008

dal 2008 l'export dell'agroalimentare DOP IGP ha registrato ogni anno una crescita in valore (+1,2% sul 2017); un terzo delle esportazioni in valore è verso Paesi Extra UE (33%); i mercati principali si confermano Germania (20%), USA (18%) e Francia (15%).

WINE DOP IGP ITALIA

produzione vino IG 2018 in lieve crescita, +0,8 % sul 2017

resta sotto la soglia dei 25 milioni di ettolitri la produzione di vino IG, risultato di tendenze opposte tra le DOP che hanno superato quota 16 milioni di ettolitri (+7,4%) e le IGP, ferme a 8,3 milioni di ettolitri (-10,3%).

cresce ancora il valore delle produzioni IG

nel 2018 il valore della produzione di vini IG è salito a 3,6 miliardi di euro (+8,1%), mentre l'imbottigliato ha raggiunto gli 8,9 miliardi (+7,9%), di cui 7,3 miliardi rappresentato dai vini DOP.

IMPATTO TERRITORIALE

valore diffuso fra piccole realtà produttive e grandi distretti

tutte le province in Italia hanno una ricaduta economica dovuta alle filiere IG Food e/o Wine: un sistema che caratterizza tutto il Paese anche se la concentrazione del valore è forte in alcune realtà.

cinque regioni sopra 1 miliardo € di valore generato dalle IG

le prime quattro regioni per impatto economico si trovano al Nord Italia e concentrano il 65% del valore produttivo IG; le prime cinque province superano la metà del valore complessivo generato a livello nazionale dalle filiere Food e Wine DOP IGP.

Overview

SETTORE DOP IGP STG ITALIA → 16,2 mld € valore alla produzione 2018

824 prodotti DOP IGP STG

16,2 mld € valore alla produzione *+6,0% su 2017*

20% peso DOP IGP su settore agroalimentare*

9,0 mld € valore all'export *+2,5% su 2017*

21% peso DOP IGP su export agroalimentare

182.705 operatori DOP IGP STG

285 Consorzi autorizzati

FOOD DOP IGP STG ITALIA → 7,26 mld € valore alla produzione 2018

300 prodotti DOP IGP STG

7,26 mld € valore alla produzione *+3,8% su 2017*

14,4 mld € valore al consumo *-0,1% su 2017*

3,6 mld € valore all'export *+1,2% su 2017*

+3,9% vendite peso fisso GDO Italia

80.255 operatori DOP IGP STG

Emilia-Romagna 1° regione impatto economico IG

WINE DOP IGP ITALIA → 8,93 mld € valore alla produzione 2018

524 (526**) prodotti DOP IGP

3,07 mld bottiglie produzione imbottigliata *+4,0% su 2017*

8,93 mld € valore alla produzione *+7,9% su 2017*

5,44 mld € valore all'export *+3,5% su 2017*

+4,5% vendite peso fisso GDO Italia

102.450 operatori DOP IGP

Veneto 1° regione impatto economico IG

IMPATTO TERRITORIALE → Food + Wine DOP IGP STG 2018

1°	2°	3°
Veneto	**Emilia-Romagna**	**Lombardia**
1° regione impatto economico IG	2° regione impatto economico IG	3° regione impatto economico IG
3,90 mld €	3,41 mld €	1,96 mld €

1°	2°	3°
Treviso	**Parma**	**Verona**
1° provincia impatto economico IG	2° provincia impatto economico IG	3° provincia impatto economico IG
1,76 mld €	1,39 mld €	1,15 mld €

** Il rapporto è calcolato sulla Produzione a prezzi di base agricola 2018 + Valore aggiunto dell'industria alimentare 2018.*
*** Oltre alle 524 denominazioni registrate a livello europeo, per le elaborazioni del comparto Wine italiano si considerano anche le 3 autorizzazioni a livello nazionale all'etichettatura transitoria (ai sensi dell'Art. 72 del Reg. 607/2009) e la cancellazione di una denominazione, per un totale di 526 denominazioni.*

Il mondo DOP IGP STG Food e Wine 2019



DOP IGP STG nel mondo 2019

DOP IGP STG in Italia 2019

1

:: DOP IGP STG nel mondo 2019

(dati al 31/12/2019)

primato mondiale dell'Italia per numero di prodotti IG

a fine 2019 l'Italia conferma il primato mondiale con 824 DOP, IGP, STG nei comparti Food e Wine su 3.071 totali: oltre un prodotto su quattro registrato come DOP IGP STG nel mondo è italiano.

continua a salire il numero di Indicazioni Geografiche, +31 nei Paesi europei e +1 nei Paesi Extra-UE: variazioni principali in Spagna (+7), Croazia (+4), Regno Unito, Italia, Francia, Grecia, Austria, Romania (+2).

registrate 32 nuove IG nel mondo, 24 Food e 8 Wine

raggiunti 300 prodotti Food IG in Italia nel 2019

con la registrazione dell'Olio di Puglia IGP, nel 2019 l'Italia raggiunge la soglia 300 prodotti agroalimentari DOP, IGP, STG: anche questo un primato mondiale (il secondo Paese è la Francia con 251 prodotti Food IG).

3.071
UE + Extra UE

FOOD **1.466** +24

+32

WINE **1.605** +8

Infografica 1.1 prodotti DOP IGP STG Paesi Extra UE

27 nei Paesi Extra UE



Infografica 1.2 prodotti DOP IGP STG Paesi UE

FOOD **1.439** +23

3.044 Europa +31

WINE **1.605** +8

1° ITALIA 824 — FOOD 300 — WINE 524* (526)

2° FRANCIA 686 — FOOD 251 — WINE 435

3° SPAGNA 336 — FOOD 198 — WINE 138

4° GRECIA 256 — FOOD 109 — WINE 147

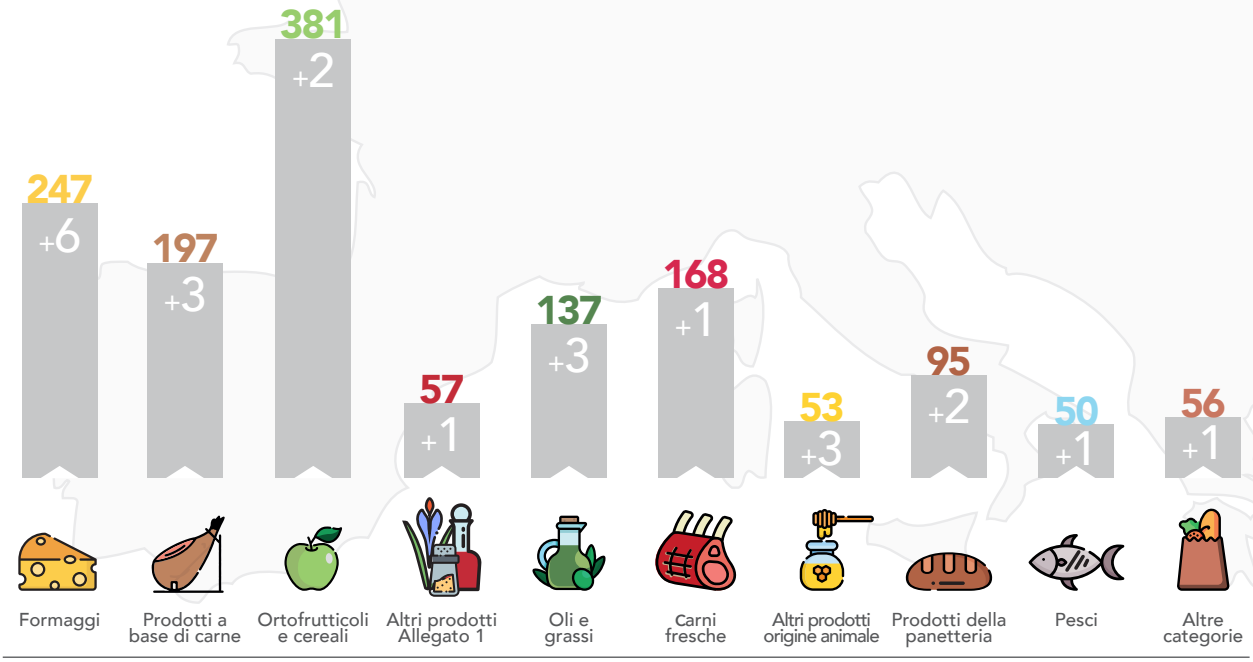
5° PORTOGALLO 179 — FOOD 139 — WINE 40

** Oltre alle 524 denominazioni registrate a livello europeo, per le elaborazioni del comparto Wine italiano si considerano anche le 3 autorizzazioni a livello nazionale all'etichettatura transitoria (ai sensi dell'Art. 72 del Reg. 607/2009) e la cancellazione di una denominazione, per un totale di 526 denominazioni.*

Infografica 1.3 prodotti DOP IGP STG Paesi UE

DOP	634 FOOD	1.167 WINE	1.801
IGP	743 FOOD	438 WINE	1.181
STG	62 FOOD		62

Infografica 1.4 DOP IGP STG comparto Food nei Paesi UE



:: DOP IGP STG in Italia 2019

(dati al 31/12/2019)

Infografica 1.5 prodotti Food e Wine IG Italia



** Oltre alle 524 denominazioni registrate a livello europeo, per le elaborazioni del comparto Wine italiano si considerano anche le 3 autorizzazioni a livello nazionale all'etichettatura transitoria (ai sensi dell'Art. 72 del Reg. 607/2009) e la cancellazione di una denominazione, per un totale di 526 denominazioni.*

Tabella 1.1 Food e Wine: DOP IGP STG per regione italiana

	FOOD				WINE			IG FOOD & WINE	
DENOMINAZIONE	DOP	IGP	STG	IG FOOD	DOP	IGP	IG WINE		
Toscana	16	15	2	33	52	6	58	91	1°
Veneto	18	18	2	38	42(43)	10	52(53)	90(91)	1°
Piemonte*	14	9	2	25	59	0	59	84	2°
Lombardia	20	14	2	36	27(26)	15	42(41)	78(77)	3°
Emilia-Romagna	19	25	2	46	20(21)	9	29(30)	75(76)	4°
Lazio	16	11	2	29	30	6	36	65	5°
Sicilia	17	14	2	33	24	7	31	64	6°
Puglia*	12	9	2	23	32	6	38	61	7°
Campania	14	10	2	26	19	10	29	55	8°
Sardegna	6	2	2	10	18	15	33	43	9°
Calabria	12	6	2	20	9	10	19	39	10°
Marche	6	8	2	16	20	1	21	37	11°
Umbria	4	5	2	11	15	6	21	32	12°
Abruzzo	6	4	2	12	9	8	17	29	13°
Trentino-Alto Adige	9	5	2	16	8(9)	4	12(13)	28(29)	13°
Friuli-Venezia Giulia	5	2	2	9	14(16)	3	17(19)	26(28)	14°
Basilicata	5	6	2	13	5	1	6	19	15°
Liguria	2	3	2	7	8	4	12	19	16°
Molise	5	1	2	8	4	2	6	14	17°
Valle d'Aosta	4	0	2	6	1	0	1	7	18°
ITALIA	167	131	2	300	406(408)	118	524(526)	824(826)	-

** + 1 nuovo prodotto nel 2019*

( ) L'Osservatorio Ismea-Qualivita nelle proprie analisi oltre ai 524 prodotti registrati a livello europeo, considera anche le 3 denominazioni autorizzate a livello nazionale all'etichettatura transitoria (ai sensi dell'Art. 72 del Reg. 607/2009) **Pignoletto DOP** *(Emilia-Romagna),* **Friuli DOP** *(Friuli-Venezia Giulia),* **Delle Venezie DOP** *(Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Veneto) e la cancellazione a livello italiano della denominazione* **Valtènesi DOP** *(Lombardia) al fine di fornire una fotografia quanto più attuale del comparto produttivo vitivinicolo certificato.*

Infografica 1.6 nuovi prodotti registrati in Italia al 31/12/2019



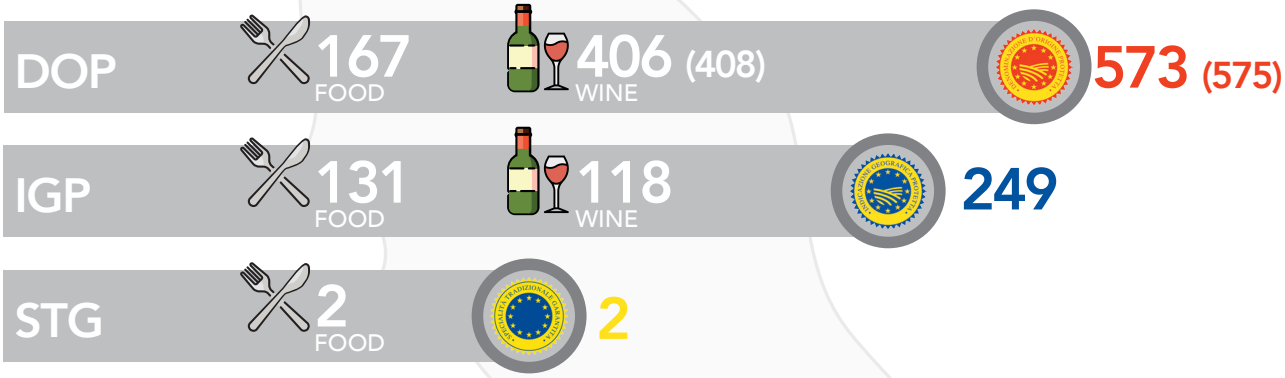
Nizza DOP - Piemonte
Reg. Ue 2019/953 del 22.05.2019 - GUUE L 154 del 12.06.2019
Vino



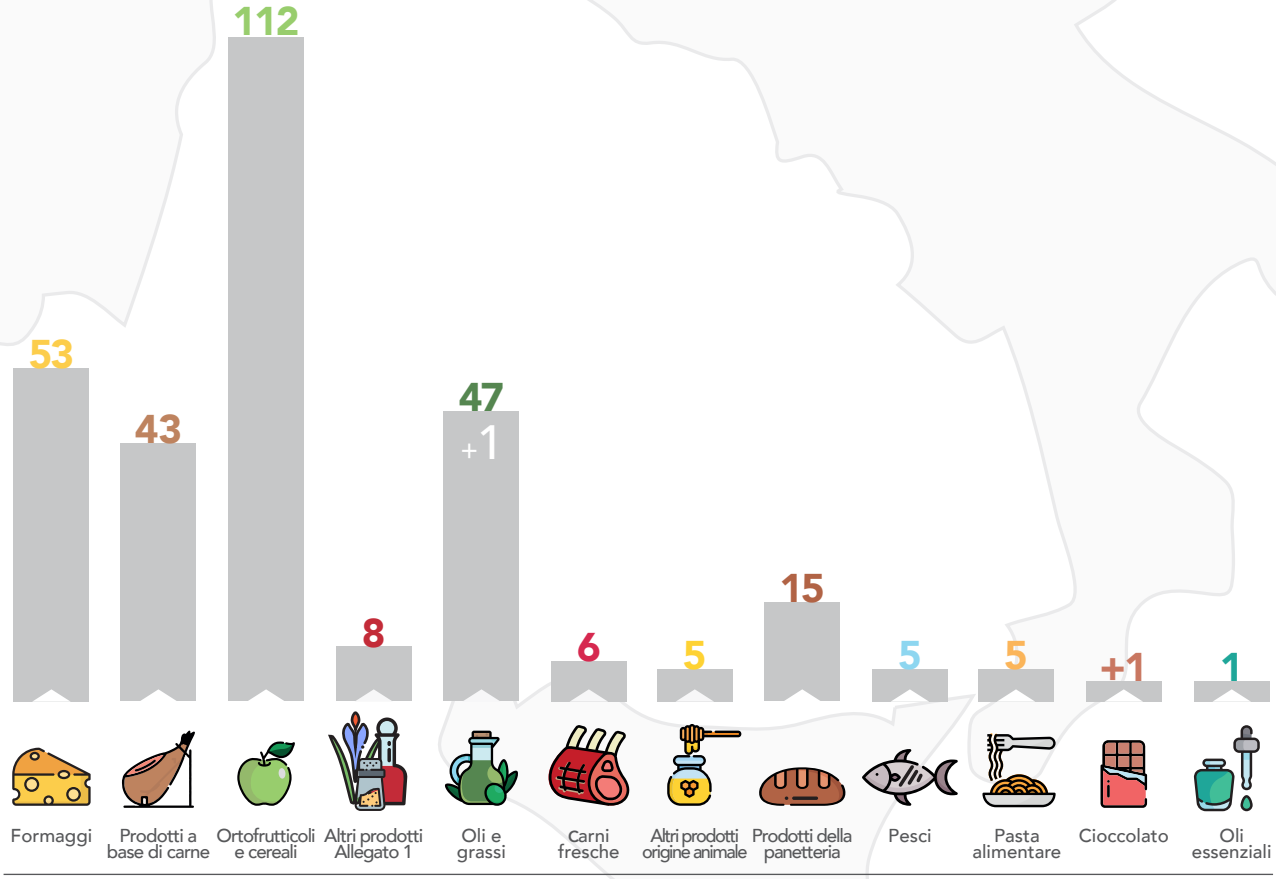
Olio di Puglia IGP - Puglia
Reg. Ue 2019/2202 del 16.12.2019 - GUUE L 332 del 23.12.2019
Oli e grassi

NEW 2019

Infografica 1.7 prodotti DOP IGP STG Italia



Infografica 1.8 DOP IGP STG comparto Food - Italia



Elaborazione Ismea-Qualivita :: Fonte UE (dati al 31/12/2019)

FOOD
dati produttivi 2018



- operatori filiere
- produzione certificata
- valore alla produzione
- valore al consumo
- valore all'export

CATEGORIE

- Formaggi
- Prodotti a base di carne
- Ortofrutticoli
- Aceti balsamici
- Oli di oliva
- Carni fresche
- Altre categorie

:: operatori filiere

oltre 80mila operatori Food DOP IGP, +34% dal 2008

produttori e trasformatori si distribuiscono su tutto il territorio nazionale: i comparti che pesano di più sono Formaggi (29mila), Oli di oliva (22mila) e Ortofrutticoli (20mila). Superano i 10mila operatori Sardegna, Toscana e Trentino-Alto Adige.



80.255* operatori Food IG

* Gli operatori che sono sia produttori che trasformatori sono conteggiati nel totale una sola volta

81.442 produttori

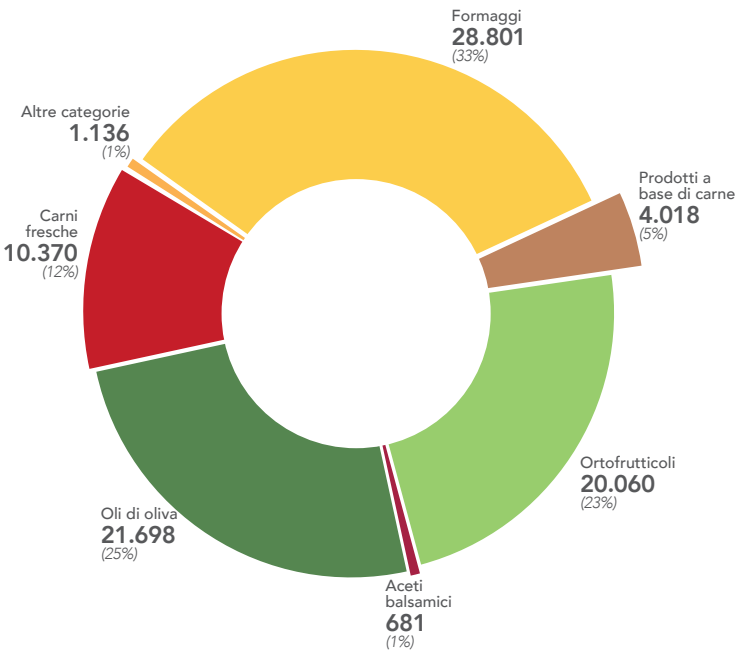


7.796 trasformatori



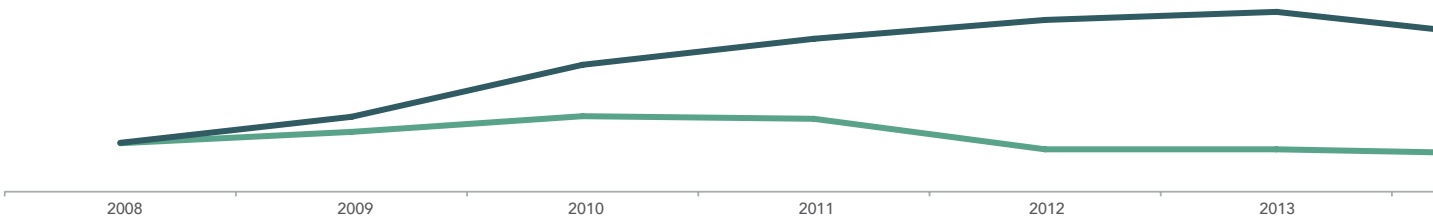
Infografica 2.1 operatori per regione e categoria (2018)

REGIONE	NUM.	PESO %
Abruzzo	983	1,2%
Basilicata	176	0,2%
Calabria	1.248	1,5%
Campania	3.492	4,2%
Emilia-Romagna	6.675	8,1%
Friuli-Venezia Giulia	701	0,9%
Lazio	2.789	3,4%
Liguria	1.179	1,4%
Lombardia	6.569	8,0%
Marche	968	1,2%
Molise	216	0,3%
Piemonte	4.264	5,2%
Puglia	4.272	5,2%
Sardegna	13.484	16,4%
Sicilia	4.394	5,3%
Toscana	12.368	15,0%
Trentino-Alto Adige	11.430	13,9%
Umbria	2.058	2,5%
Valle d'Aosta	688	0,8%
Veneto	4.312	5,2%
ITALIA	80.255	100%



Infografica 2.3 trend operatori DOP IGP 2008-2018 (2008 = 100)

Fonte: ISTAT (2008-2017) - ISMEA (2018)



:: produzione certificata

produzione in crescita, frena il Balsamico e crollano le mele

bene i comparti dei Formaggi (+3,6%) e dei Prodotti a base di carne (+2,5%), grande crescita per gli Oli di oliva (+21,7%). Ortofrutticoli condizionati dal sensibile calo delle mele dell'arco alpino, bene il resto del settore.



+3,6% Formaggi

+2,5% Prodotti a base di carne

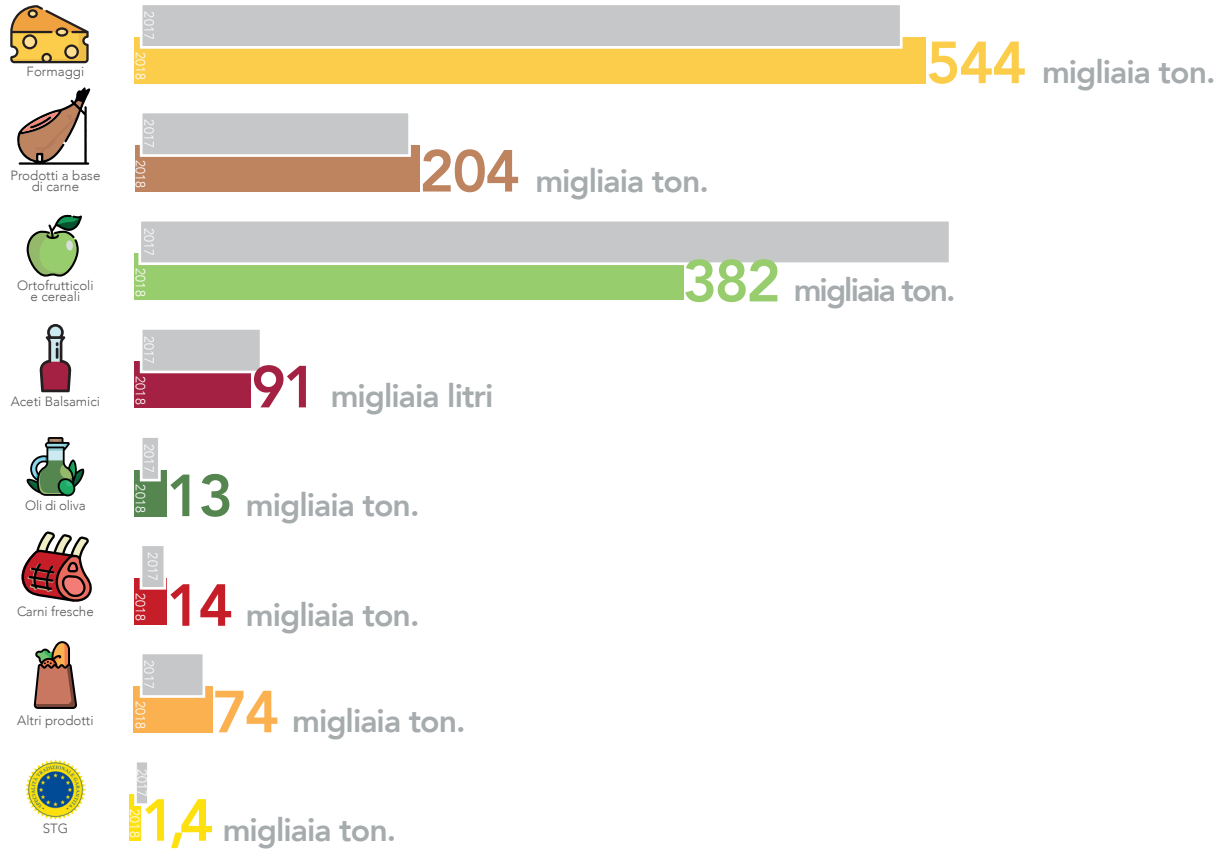
-31,9% Ortofrutticoli

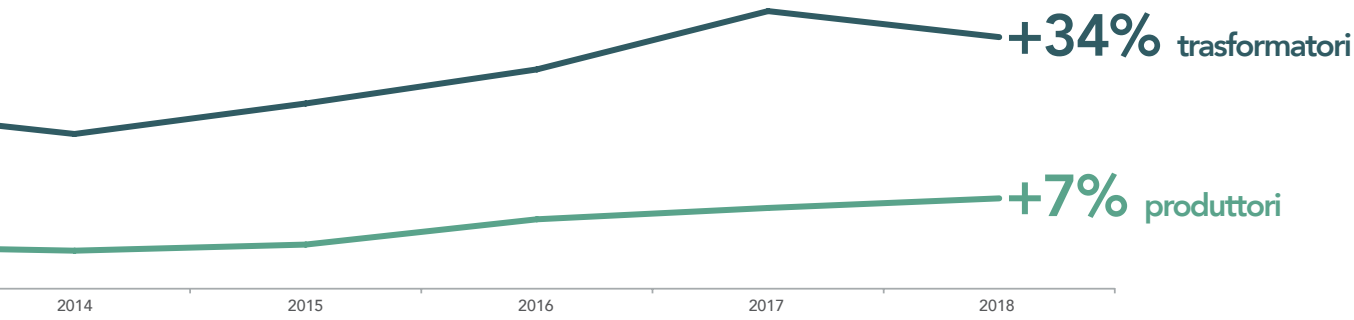
-7,0% Aceti balsamici

+21,7% Oli di oliva

+1,1% Carni fresche

Infografica 2.2 produzione certificata per categoria (2018)





:: valore alla produzione

per la prima volta valore sopra 7 miliardi, +43% dal 2008

nel 2018 nuovo record per l'agroalimentare italiano DOP IGP STG che raggiunge i 7,26 miliardi di valore alla produzione e cresce del +3,8% rispetto al già positivo 2017.

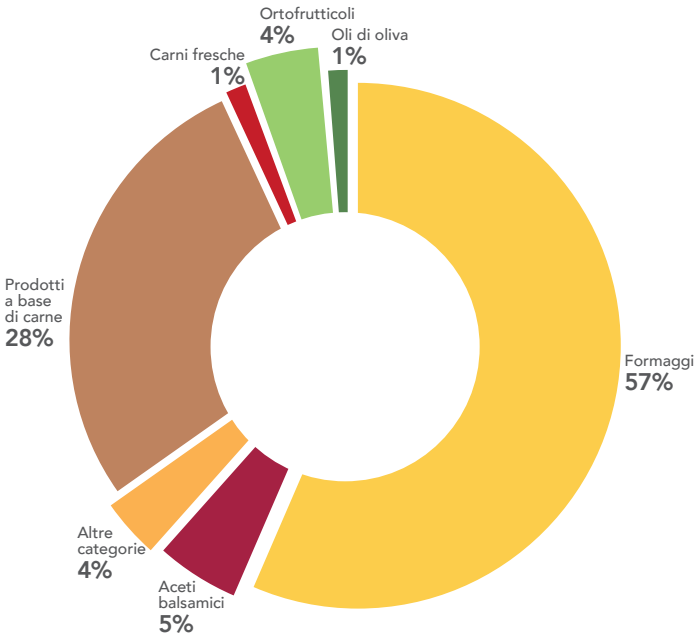


7,26 miliardi €
valore alla produzione 2018 :: +3,8% su 2017

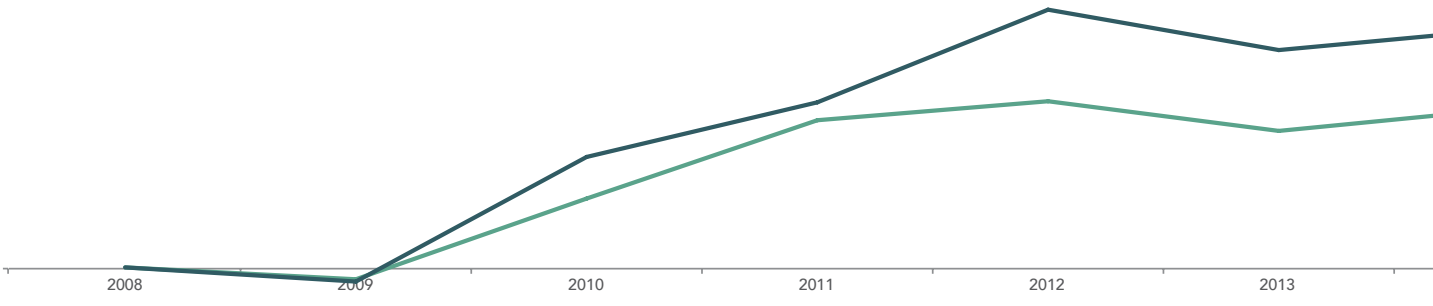
Infografica 2.4 valore alla produzione per categoria (2018)

Formaggi	4.099 mln €	+5,0%
Prod. a base di carne	2.022 mln €	-1,1%
Ortofrutticoli e cereali	324 mln €	+8,0%
Aceti balsamici	369 mln €	-6,8%
Oli di oliva	86 mln €	+18,2%
Carni fresche	91 mln €	+2,8%
Altre categorie*	264 mln €	+44,4%

**Comprensivo del valore alla produzione Mozzarella STG*



Infografica 2.6 trend valore alla produzione e valore al consumo prodotti DOP IGP STG 2008-2018 (2008 = 100)



:: valore al consumo

14,4 miliardi di valore al consumo, +50% dal 2008

non cresce ma si conferma il valore al consumo sul mercato per l'agroalimentare DOP IGP STG, raggiungendo i 14,39 miliardi per un risultato simile a quello del 2017 (-0,1%).

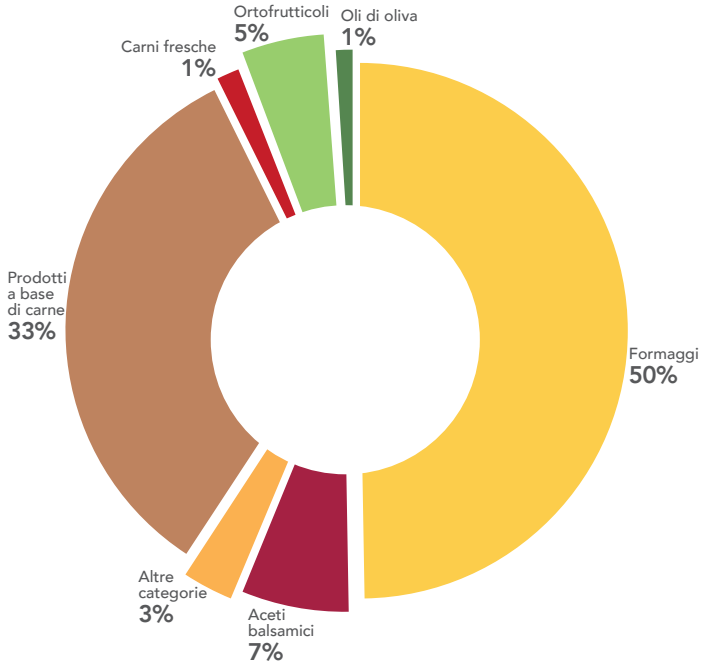


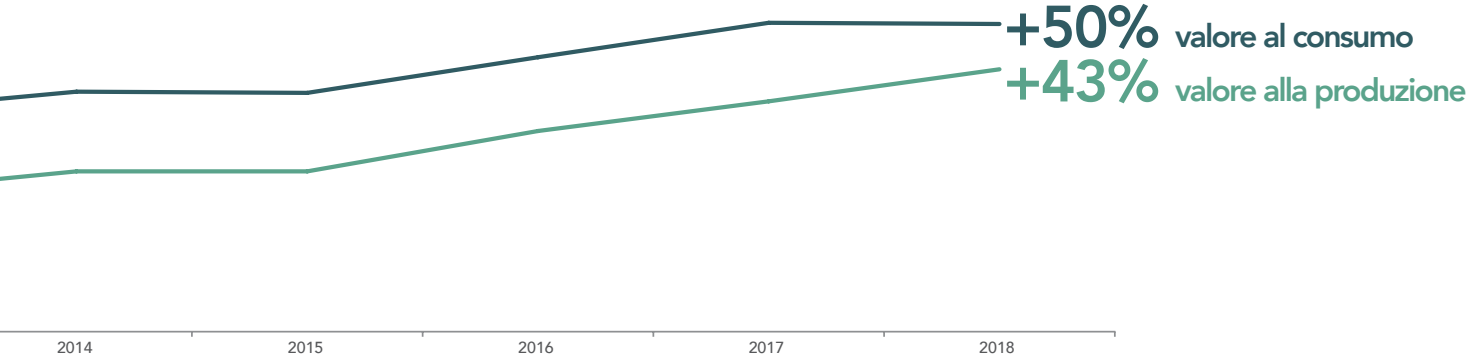
14,39 miliardi €
valore al consumo 2018 :: -0,1% su 2017

Infografica 2.5 valore al consumo per categoria (2018)

Formaggi	7.156 mln €	-1,3%
Prod. a base di carne	4.811 mln €	+2,9%
Ortofrutticoli e cereali	714 mln €	-17,2%
Aceti balsamici	930 mln €	-6,7%
Oli di oliva	144 mln €	+21,5%
Carni fresche	195 mln €	-0,9%
Altre categorie*	439 mln €	+41,4%

*Comprensivo del valore al consumo Mozzarella STG





:: valore all'export

export da 3,6 miliardi per il Food IG, +218% dal 2008

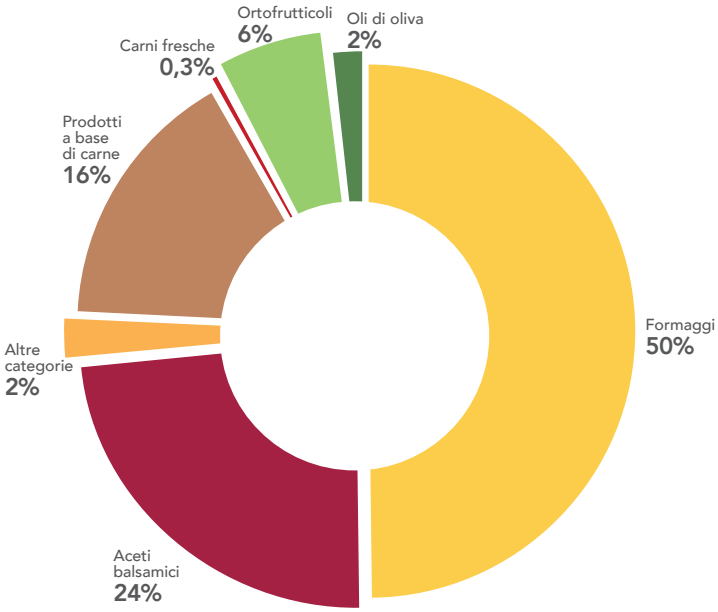
dal 2008 l'export dell'agroalimentare DOP IGP ha registrato ogni anno una crescita in valore (+1,2% sul 2017); un terzo delle esportazioni in valore è verso Paesi Extra UE (33%); i mercati principali si confermano Germania (20%), USA (18%) e Francia (15%).



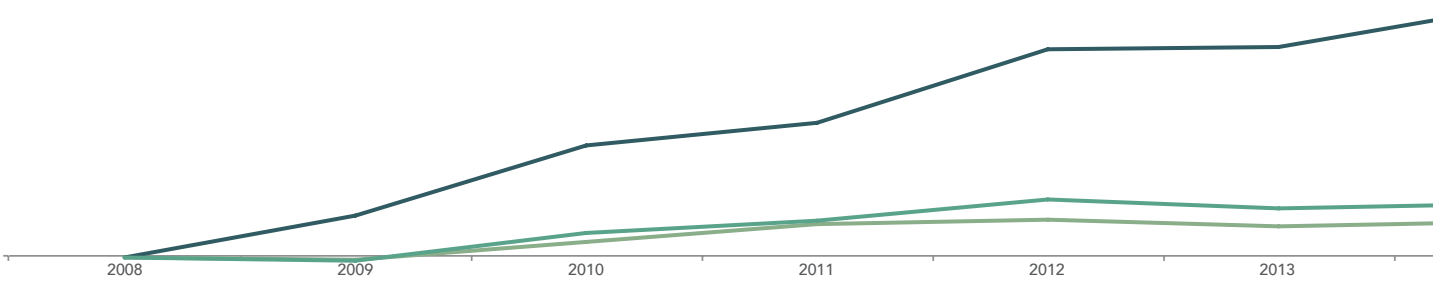
3,57 miliardi €
valore all'export 2018 :: +1,2% su 2017

Infografica 2.7 valore all'export per categoria (2018)

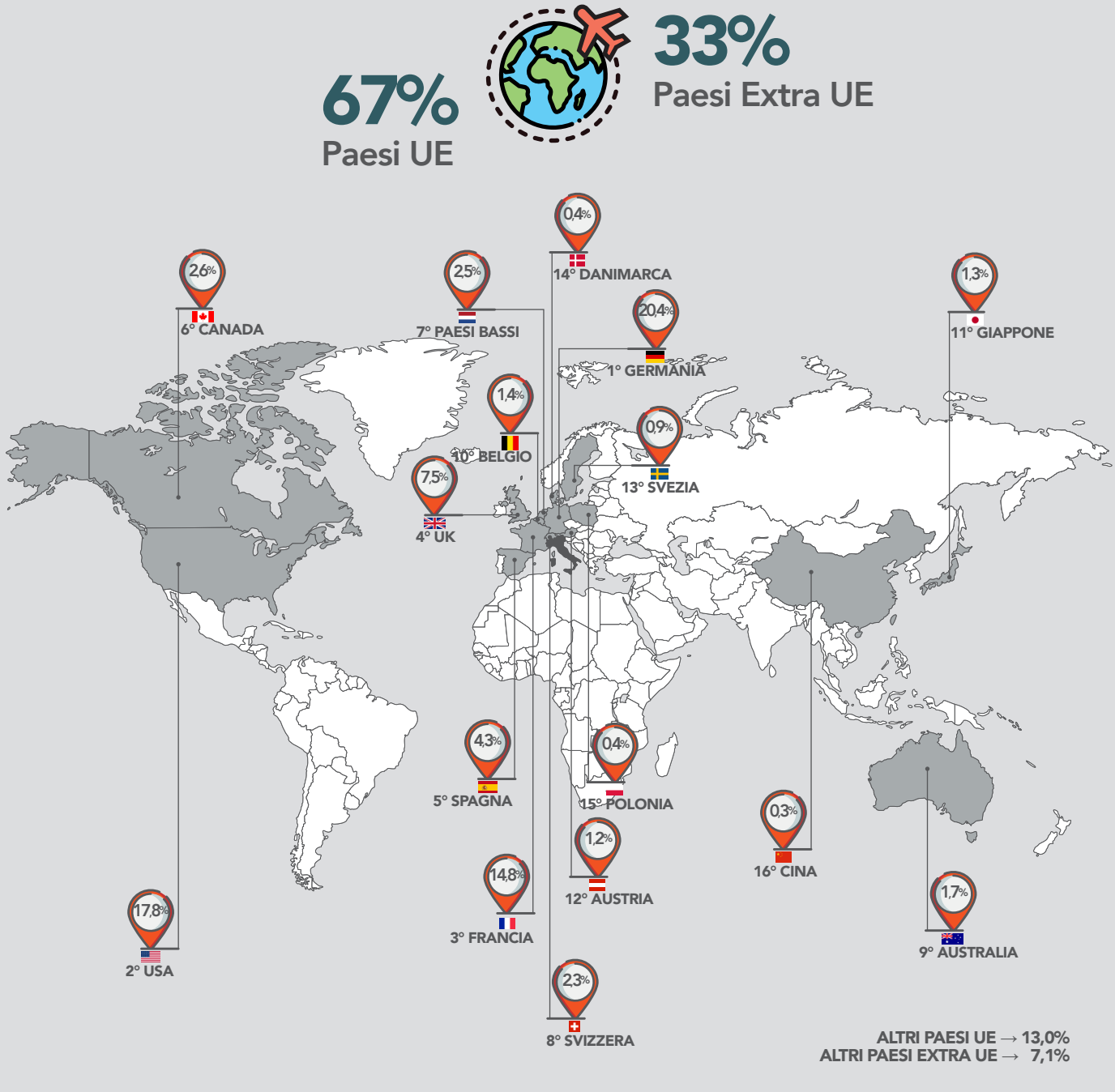
Formaggi	1.777	mln €	+0,8%
Prod. a base di carne	569	mln €	-1,9%
Ortofrutticoli e cereali	223	mln €	+35,8%
Aceti balsamici	843	mln €	-6,8%
Oli di oliva	62	mln €	+11,1%
Carni fresche	10	mln €	-1,3%
Altre categorie	84	mln €	+70,1%

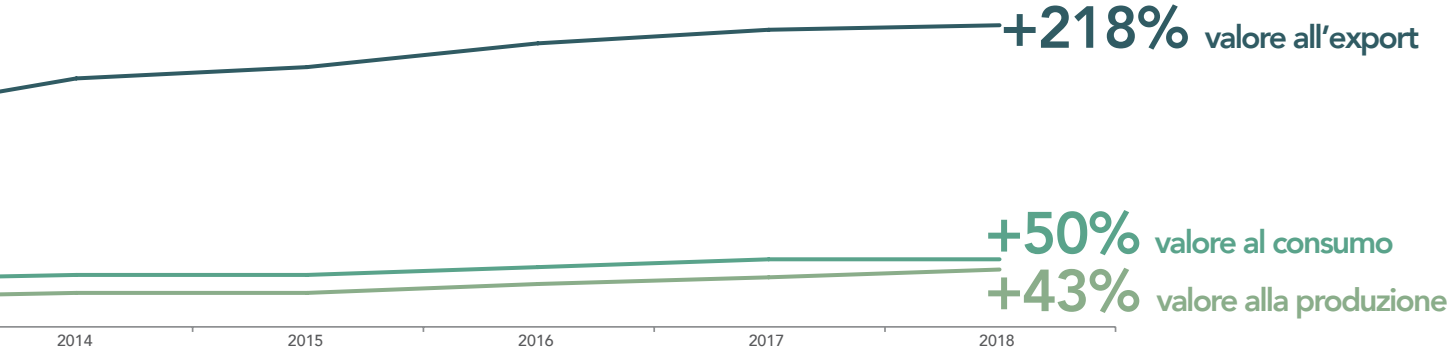


Infografica 2.9 trend valore all'export prodotti DOP IGP 2008-2018 (2008 = 100)



Infografica 2.8 principali mercati export Food DOP IGP (2018)





:: Formaggi

dati positivi in flessione solo il valore al consumo

i formaggi si confermano la categoria più rilevante del Food DOP IGP rappresentando il 57% del valore alla produzione e il 50% dell'export. In Emilia-Romagna e Lombardia si concentrano quasi i 2/3 del valore complessivo.

in crescita la produzione certificata e il valore per quasi tutte le principali produzioni DOP; grande recupero a doppia cifra in particolare per il Pecorino Romano DOP e Montasio DOP.

bene Parmigiano, Mozzarella di Bufala, Gorgonzola e Pecorino Romano DOP

Tabella FR.1 produzione certificata e valore Formaggi DOP IGP (2018)

	PRODUZIONE (tonnellate)				VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)				VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)				VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)			
DENOMINAZIONE	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17
Parmigiano Reggiano DOP	136.891	**144.020**	26,5%	+5,2%	1.343	**1.434**	35,0%	+6,8%	2.267	**2.443**	34,1%	+7,7%	593	**598**	33,6%	+0,9%
Grana Padano DOP	189.804	**190.558**	35,0%	+0,4%	1.293	**1.277**	31,1%	-1,2%	2.600	**2.193**	30,7%	-15,7%	715	**711**	40,0%	-0,6%
Mozzarella di Bufala Campana DOP	47.098	**49.393**	9,1%	+4,9%	391	**410**	10,0%	+4,9%	730	**766**	10,7%	+4,9%	127	**136**	7,6%	+7,2%
Gorgonzola DOP	56.793	**58.192**	10,7%	+2,5%	323	**332**	8,1%	+2,8%	568	**582**	8,1%	+2,5%	124	**129**	7,3%	+4,3%
Pecorino Romano DOP	27.856	**34.183**	6,3%	+22,7%	155	**234**	5,7%	+50,4%	347	**425**	5,9%	+22,4%	126	**129**	7,2%	+2,1%
Asiago DOP	20.778	**20.805**	3,8%	+0,1%	98	**100**	2,4%	+2,3%	170	**170**	2,4%	+0,3%	12	**9**	0,5%	-25,6%
Montasio DOP	5.788	**6.449**	1,2%	+11,4%	40	**44**	1,1%	+12,4%	58	**66**	0,9%	+14,8%	2	**4**	0,2%	+53,3%
Taleggio DOP	8.870	**8.801**	1,6%	-0,8%	45	**40**	1,0%	-12,8%	104	**106**	1,5%	+2,0%	30,3	**33,0**	1,9%	+8,8%
Provolone Valpadana DOP	5.912	**6.281**	1,2%	+6,2%	33	**35**	0,9%	+8,9%	74	**77**	1,1%	+3,4%	4,9	**1,6**	0,1%	-66,4%
Pecorino Toscano DOP	3.562	**3.344**	0,6%	-6,1%	30	**28**	0,7%	-6,1%	64	**60**	0,8%	-6,1%	6,8	**8,1**	0,5%	+18,8%
Altri	21.552	**21.921**	4,0%	+1,7%	154	**164**	4,0%	+6,6%	265	**269**	3,8%	+1,2%	23	**20**	1,1%	-13,5%
Totale Formaggi DOP IGP	524.904	**543.946**	100%	+3,6%	3.904	**4.099**	100%	+5,0%	7.247	**7.156**	100%	-1,3%	1.763	**1.777**	100%	+0,8%

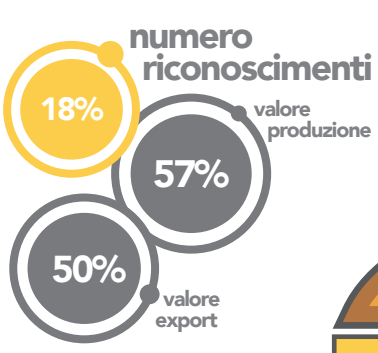
Tabella FR.2 impatto provinciale Formaggi DOP IGP (2018)

PROVINCIA	REGIONE	DOP IGP	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR 18/17
1° **Parma**	Emilia-Romagna	1	458	**487**	+6,3%
2° **Reggio nell'Emilia**	Emilia-Romagna	1	428	**455**	+6,3%
3° **Brescia**	Lombardia	9	407	**402**	-1,4%
4° **Mantova**	Lombardia	3	388	**399**	+3,0%
5° **Modena**	Emilia-Romagna	1	290	**308**	+6,3%
6° **Caserta**	Campania	2	230	**241**	+4,9%
7° **Cremona**	Lombardia	6	211	**211**	-0,3%
8° **Cuneo**	Piemonte	7	173	**184**	+6,4%
9° **Vicenza**	Veneto	3	171	**172**	+0,9%
10° **Piacenza**	Emilia-Romagna	2	146	**144**	-1,6%
11° **Salerno**	Campania	2	127	**133**	+4,8%
12° **Sassari**	Sardegna	3	68	**102**	+50,4%
13° **Lodi**	Lombardia	5	81,9	**80,3**	-2,0%
14° **Novara**	Piemonte	4	59,3	**61,4**	+3,7%
15° **Verona**	Veneto	3	58,9	**58,1**	-1,4%
16° **Padova**	Veneto	4	56,8	**57,1**	+0,4%
17° **Bergamo**	Lombardia	9	49,6	**48,5**	-2,2%
18° **Nuoro**	Sardegna	3	32,7	**46,7**	+42,8%
19° **Milano**	Lombardia	5	46,9	**45,9**	-2,1%
20° **Cagliari**	Sardegna	3	30,0	**44,1**	+46,8%

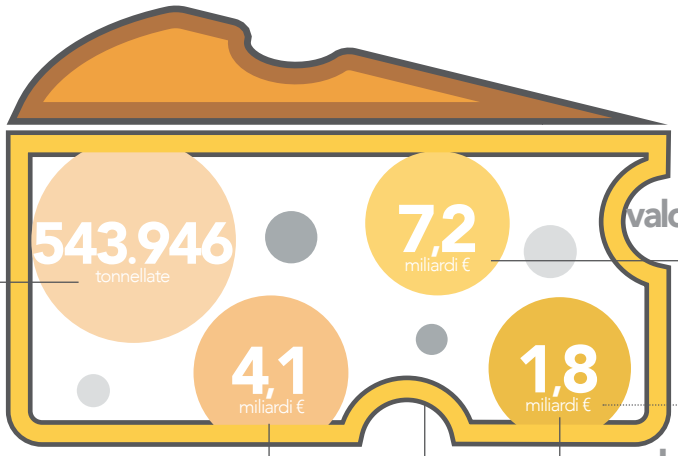


PARMA
prima provincia per valore alla produzione

Infografica FR.1 overview e dati produttivi Formaggi DOP IGP (2018)







produzione certificata
+3,6% su 2017

valore alla produzione
+5,0% su 2017

valore al consumo
-1,3% su 2017

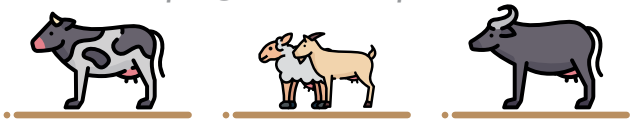
produzione esportata
34%

valore all'export
+0,8% su 2017



28.801
operatori DOP IGP

impiego materia prima nazionale



latte vaccino	latte ovicaprino	latte bufalino
5.819 migliaia tonnellate	231 migliaia tonnellate	207 migliaia tonnellate
+2,3% su 2017	+18,7% su 2017	+4,9% su 2017

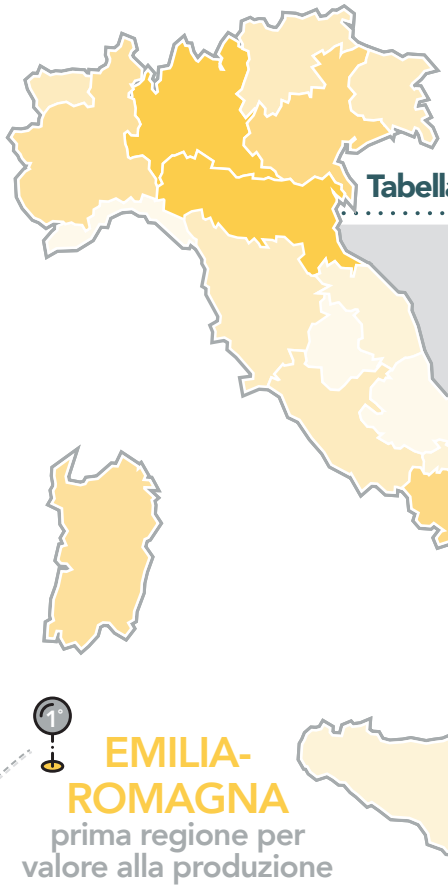


Tabella FR.3 impatto regionale Formaggi DOP IGP (2018)

REGIONE	DOP IGP	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR. 18/17
1° **Emilia-Romagna**	6	1.364,3	**1.437,0**	+5,3%
2° **Lombardia**	14	1.235,0	**1.236,4**	+0,1%
3° **Campania**	3	370,5	**389,1**	+5,0%
4° **Veneto**	8	344,5	**346,8**	+0,7%
5° **Piemonte**	10	255,7	**270,9**	+5,9%
6° **Sardegna**	3	164,3	**242,7**	+47,7%
7° **Trentino-Alto Adige**	6	50,9	**53,2**	+4,6%
8° **Lazio**	4	26,7	**29,7**	+11,0%
9° **Toscana**	3	30,6	**28,40**	-7,3%
10° **Valle d'Aosta**	2	26,5	**26,3**	-0,6%
11° **Friuli-Venezia Giulia**	1	20,6	**22,7**	+10,2%
12° **Puglia**	4	5,8	**7,2**	+24,7%
13° **Calabria**	2	2,0	**2,8**	+41,5%
14° **Sicilia**	4	2,9	**2,5**	-12,1%
15° **Marche**	2	1,3	**1,3**	+2,1%
16° **Basilicata**	3	1,1	**1,1**	-3,7%
17° **Molise**	2	1,4	**0,7**	-47,6%
18° **Umbria**	1	0,0	**0,0**	-
19° **Liguria**	0	0,0	**0,0**	-
20° **Abruzzo**	0	0,0	**0,0**	-

:: Prodotti a base di carne

crescono produzione e valore al consumo, lieve calo export

la categoria rappresenta il 28% del valore alla produzione (in lieve calo -1,1%) e il 16% di quello all'export (-1,9%) dell'intero settore DOP IGP; l'Emilia-Romagna da sola genera il 57% del valore economico.

risultati positivi nella categoria soprattutto per il valore al consumo nazionale anche per i "big" Prosciutto di Parma DOP e Prosciutto di San Daniele DOP.

bene Bresaola e Speck IGP, Prosciutto di Norcia e Toscano DOP

Tabella PC.1 produzione certificata e valore Prodotti a base di carne DOP IGP (2018)

	PRODUZIONE (tonnellate)				VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)				VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)				VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)			
DENOMINAZIONE	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17
Prosciutto di Parma DOP	81.482	**85.400**	41,9%	+4,8%	850	**824**	40,8%	-3,0%	2.227	**2.349**	48,8%	+5,5%	280	**266**	46,8%	-5,0%
Prosciutto di San Daniele DOP	25.959	**26.249**	12,9%	+1,1%	304	**307**	15,2%	+1,1%	787	**796**	16,5%	+1,2%	87	**70**	12,3%	-19,5%
Mortadella Bologna IGP	38.000	**36.995**	18,1%	-2,6%	304	**296**	14,6%	-2,6%	437	**396**	8,2%	-9,4%	96	**105**	18,4%	+9,4%
Bresaola della Valtellina IGP	12.980	**13.405**	6,6%	+3,3%	225	**232**	11,5%	+3,1%	454	**469**	9,8%	+3,3%	24	**24**	4,2%	+0,6%
Speck Alto Adige IGP	12.692	**12.866**	6,3%	+1,4%	109	**109**	5,4%	+0,3%	259	**262**	5,5%	+1,3%	41	**43**	7,6%	+6,2%
Prosciutto di Norcia IGP	3.357	**4.014**	2,0%	+19,6%	32	**37**	1,9%	+15,5%	75	**90**	1,9%	+20,1%	0	**0**	0,0%	-
Prosciutto Toscano DOP	3.472	**3.537**	1,7%	+1,9%	33	**35**	1,7%	+5,1%	94	**97**	2,0%	+3,8%	10,3	**11**	1,9%	+2,6%
Salame Felino IGP	3.380	**3.293**	1,6%	-2,6%	30	**30**	1,5%	-2,6%	68	**63**	1,3%	-7,4%	9	**14**	2,5%	+58,5%
Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	2.252	**2.021**	1,0%	-10,2%	25	**23**	1,1%	-10,2%	35	**31**	0,6%	-11,5%	13	**12**	2,1%	-4,7%
Coppa di Parma IGP	1.472	**1.808**	0,9%	+22,9%	13	**16**	0,8%	+22,9%	28	**34**	0,7%	+22,9%	3	**8**	1,3%	+134,7%
Altri	13.942	**14.320**	7,0%	+2,7%	118	**113**	5,6%	-4,6%	214	**225**	4,7%	+4,7%	17	**16**	2,9%	-6,2%
Totale Prodotti a base di carne DOP IGP	198.988	**203.908**	100%	+2,5%	2.044	**2.022**	100%	-1,1%	4.677	**4.811**	100%	+2,9%	580	**569**	100%	-1,9%

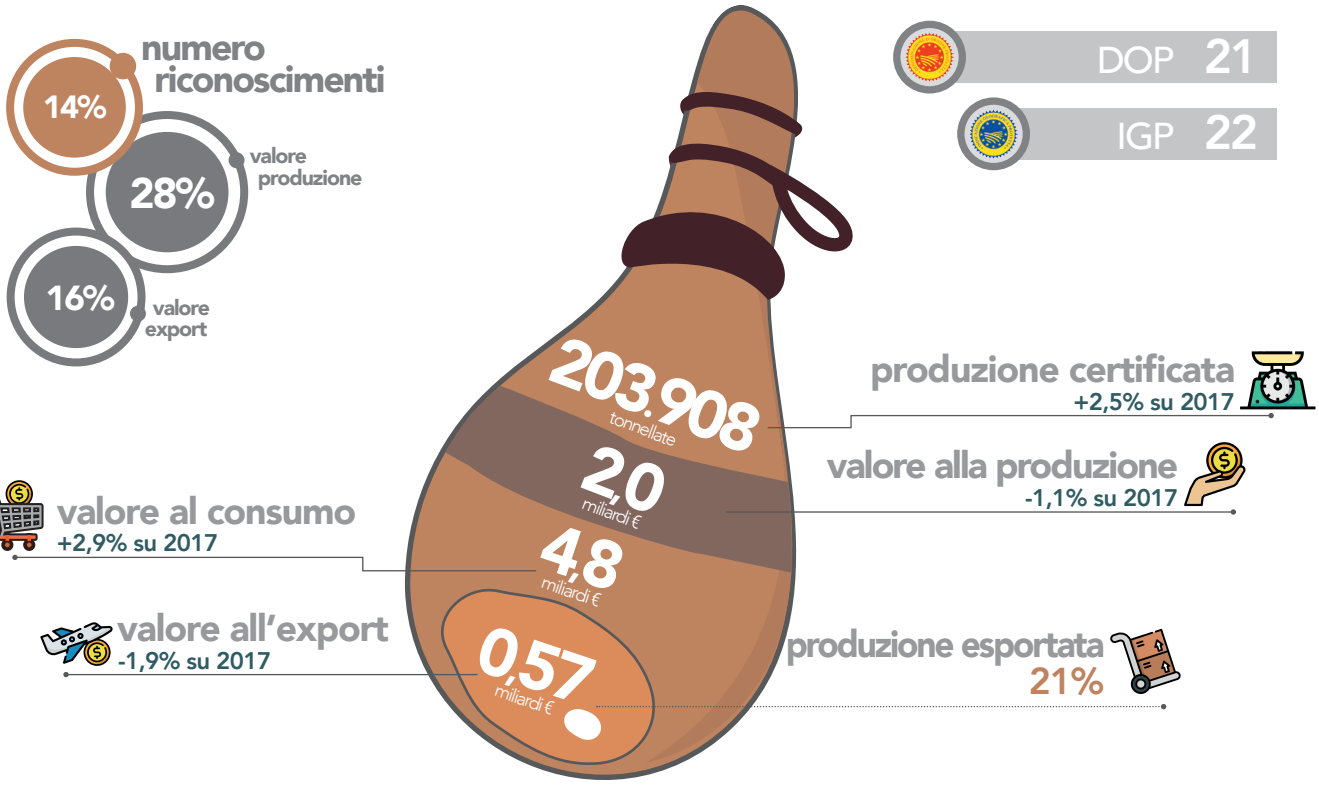
Tabella PC.2 impatto provinciale Prodotti a base di carne DOP IGP (2018)

PROVINCIA	REGIONE	DOP IGP	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR 18/17
1° **Parma**	Emilia-Romagna	9	926	**896**	-3,3%
2° **Udine**	Friuli-Venezia Giulia	3	306	**309**	+0,8%
3° **Sondrio**	Lombardia	4	225	**232**	+3,1%
4° **Bolzano/Bozen**	Trentino-Alto Adige	1	109	**109**	+0,3%
5° **Reggio nell'Emilia**	Emilia-Romagna	7	95,1	**86,8**	-8,8%
6° **Modena**	Emilia-Romagna	7	71,2	**65,0**	-8,6%
7° **Piacenza**	Emilia-Romagna	8	42,8	**38,4**	-10,3%
8° **Perugia**	Umbria	2	32,4	**37,4**	+15,5%
9° **Ravenna**	Emilia-Romagna	5	30,1	**26,8**	-10,8%
10° **Brescia**	Lombardia	5	17,4	**17,2**	-1,1%
11° **Bologna**	Emilia-Romagna	6	17,4	**15,5**	-10,6%
12° **Siena**	Toscana	4	12,8	**13,1**	+2,4%
13° **Mantova**	Lombardia	6	12,9	**12,8**	-0,3%
14° **Cremona**	Lombardia	6	12,6	**12,5**	-0,2%
15° **Forlì-Cesena**	Emilia-Romagna	5	13,7	**12,2**	-10,6%
16° **Arezzo**	Toscana	4	12,5	**12,1**	-3,4%
17° **Verona**	Veneto	6	5,2	**11,4**	+116,4%
18° **Pavia**	Lombardia	8	9,5	**9,5**	-0,3%
19° **Pesaro e Urbino**	Marche	3	9,4	**9,1**	-3,0%
20° **Viterbo**	Lazio	2	9,4	**8,9**	-4,7%



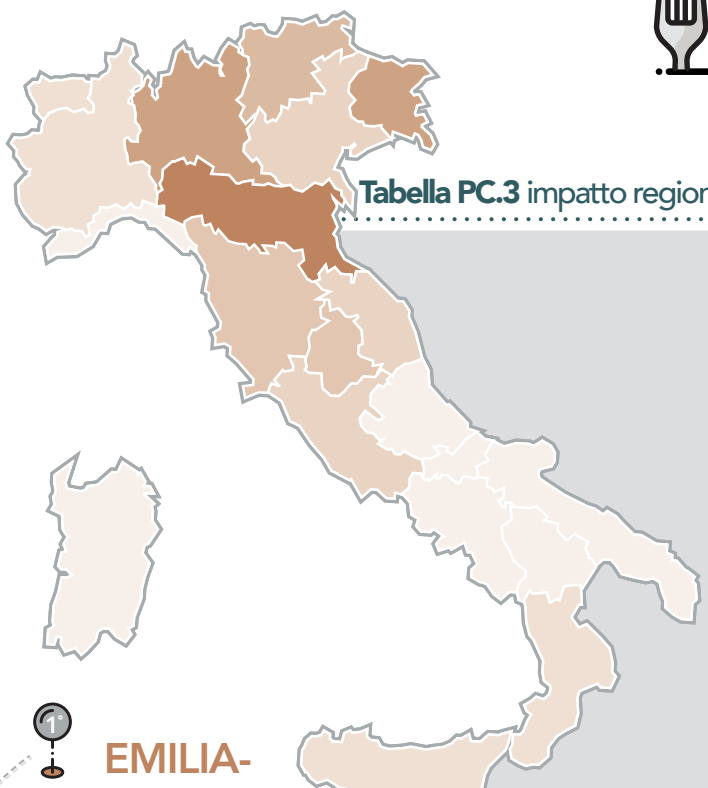
PARMA
prima provincia per valore alla produzione

Infografica PC.1 overview e dati produttivi Prodotti a base di carne DOP IGP (2018)





4.018
operatori DOP IGP



1° **EMILIA-ROMAGNA**
prima regione per valore alla produzione

Tabella PC.3 impatto regionale Prodotti a base di carne DOP IGP (2018)

REGIONE	DOP IGP	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR. 18/17
1° **Emilia-Romagna**	14	1.201,0	**1.144,4**	-4,7%
2° **Friuli-Venezia Giulia**	4	306,3	**308,8**	+0,8%
3° **Lombardia**	10	291,9	**298,5**	+2,3%
4° **Trentino-Alto Adige**	2	109,1	**109,5**	+0,3%
5° **Toscana**	6	49,1	**49,4**	+0,6%
6° **Umbria**	2	32,4	**37,4**	+15,5%
7° **Veneto**	7	15,2	**35,9**	+135,3%
8° **Lazio**	4	15,6	**16,2**	+3,8%
9° **Marche**	4	11,5	**11,3**	-1,8%
10° **Valle d'Aosta**	2	5,2	**3,3**	-36,0%
11° **Piemonte**	5	2,8	**3,3**	+14,8%
12° **Calabria**	4	3,0	**3,0**	-1,3%
13° **Sicilia**	1	1,2	**1,3**	+3,8%
- **Abruzzo**	1	0,0	**0,0**	-
- **Molise**	1	0,0	**0,0**	-
- **Basilicata**	1	0,0	**0,0**	-
- **Liguria**	0	0,0	**0,0**	-
- **Campania**	0	0,0	**0,0**	-
- **Puglia**	0	0,0	**0,0**	-
- **Sardegna**	0	0,0	**0,0**	-

:: Ortofrutticoli

crollo mele per clima, bene il resto del comparto

la categoria è stata penalizzata dalla severa flessione del raccolto delle mele dell'arco alpino. Bene la frutta in guscio con Nocciola del Piemonte IGP e il Pistacchio Verde di Bronte DOP che si attestano in seconda e quarta posizione per valore della produzione all'origine.

buoni trend per valore alla produzione e consumo

cresce in doppia cifra il valore alla produzione e al consumo per quasi tutte le principali produzioni ortofrutticole IG; tra i prodotti più esportati spiccano le due mele IG del Trentino-Alto Adige, l'Arancia Rossa di Sicilia IGP e la Melannurca Campana IGP.

Tabella OR.1 produzione certificata e valore Ortofrutticoli DOP IGP (2018)

	PRODUZIONE (tonnellate)				VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)				VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)				VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)			
DENOMINAZIONE	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17
Mela Alto Adige IGP	220.198	**175.011**	45,8%	-20,5%	88	**114**	35,1%	+29,2%	238	**191**	26,7%	-19,8%	119	**192**	86,1%	+62,0%
Nocciola del Piemonte IGP	6.186	**8.094**	2,1%	+30,9%	22	**29**	9,0%	+30,9%	47	**62**	8,6%	+30,9%	0	**0**	0,0%	-
Mela Val di Non DOP	207.796	**47.497**	12,4%	-77,1%	75	**28**	8,8%	-61,9%	268	**71**	9,9%	-73,6%	33	**8**	3,4%	-76,8%
Pistacchio Verde di Bronte DOP	319	**338**	0,1%	+6,2%	11	**13**	4,0%	+11,9%	13	**15**	2,1%	+21,6%	0	**0**	0,0%	-
Melannurca Campana IGP	4.914	**6.249**	1,6%	+27,2%	9	**12,4**	3,8%	+44,6%	14	**24**	3,3%	+65,0%	1,1	**2,4**	1,1%	+125,9%
Basilico Genovese DOP	5.054	**6.167**	1,6%	+22,0%	8,7	**10,7**	3,3%	+22,0%	13	**15**	2,2%	+22,0%	0	**0**	0,0%	-
Pomodoro di Pachino IGP	7.054	**7.854**	2,1%	+11,4%	10,4	**10,2**	3,2%	-1,5%	32,0	**32**	4,5%	-0,7%	1,1	**1,2**	0,5%	+10,2%
Melone Mantovano IGP	5.071	**6.556**	1,7%	+29,3%	5,1	**9,9**	3,0%	+94,6%	10,1	**17**	2,4%	+67,8%	0,0	**0,0**	0,0%	-
Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP	16.724	**18.108**	4,7%	+8,3%	8,4	**9,1**	2,8%	+8,3%	55,8	**58**	8,1%	+3,9%	0,0	**0,0**	0,0%	-
Arancia Rossa di Sicilia IGP	17.158	**17.208**	4,5%	+0,3%	6,0	**6,9**	2,1%	+14,6%	34	**43**	6,0%	+25,4%	7,7	**15,5**	6,9%	+100,6%
Altri	70.818	**89.010**	23,3%	+25,7%	56	**80**	24,8%	+43,4%	137	**187**	26,2%	+36,0%	3,1	**4,3**	1,9%	+39,7%
Totale Ortofrutticoli DOP IGP	**561.289**	**382.092**	**100%**	**-31,9%**	**300**	**324**	**100%**	**+8,0%**	**862**	**714**	**100%**	**-17,2%**	**164**	**223**	**100%**	**+35,8%**

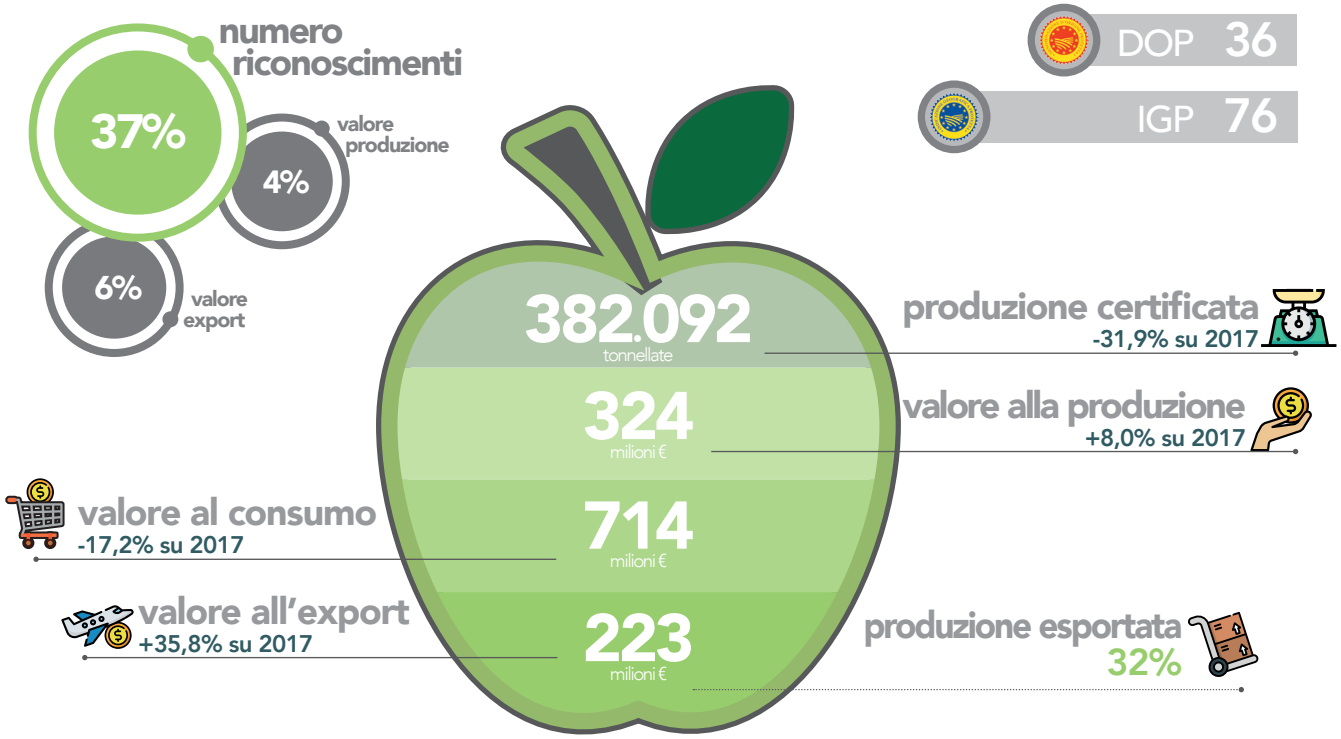
Tabella OR.2 impatto provinciale Ortofrutticoli DOP IGP (2018)

PROVINCIA	REGIONE	DOP IGP	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR 18/17
1° **Bolzano/Bozen**	Trentino-Alto Adige	1	88,1	**113,8**	+29,2%
2° **Trento**	Trentino-Alto Adige	2	74,8	**28,5**	-61,9%
3° **Cuneo**	Piemonte	4	15,2	**19,9**	+31,4%
4° **Catania**	Sicilia	7	15,4	**18,7**	+21,1%
5° **Siracusa**	Sicilia	4	15,8	**15,6**	-1,4%
6° **Modena**	Emilia-Romagna	4	10,6	**13,2**	+24,2%
7° **Salerno**	Campania	9	6,3	**9,2**	+47,4%
8° **Savona**	Liguria	1	7,0	**8,5**	+22,0%
9° **L'Aquila**	Abruzzo	2	6,1	**8,3**	+34,7%
10° **Cosenza**	Calabria	5	5,3	**7,4**	+39,5%
11° **Napoli**	Campania	5	4,5	**7,4**	+62,6%
12° **Mantova**	Lombardia	2	2,5	**4,9**	+94,6%
13° **Vibo Valentia**	Calabria	2	4,4	**4,8**	+8,6%
14° **Bologna**	Emilia-Romagna	9	3,1	**4,8**	+52,3%
15° **Ferrara**	Emilia-Romagna	6	2,5	**4,1**	+64,2%
16° **Agrigento**	Sicilia	3	2,6	**4,0**	+53,4%
17° **Caserta**	Campania	1	4,6	**6,7**	+44,6%
18° **Rovigo**	Veneto	4	2,1	**3,1**	+46,5%
19° **Asti**	Piemonte	1	2,4	**3,1**	+30,9%
20° **Torino**	Piemonte	3	2,4	**3,1**	+30,9%



BOLZANO
prima provincia per valore alla produzione

Infografica OR.1 overview e dati produttivi Ortofrutticoli DOP IGP (2018)





20.060
operatori DOP IGP

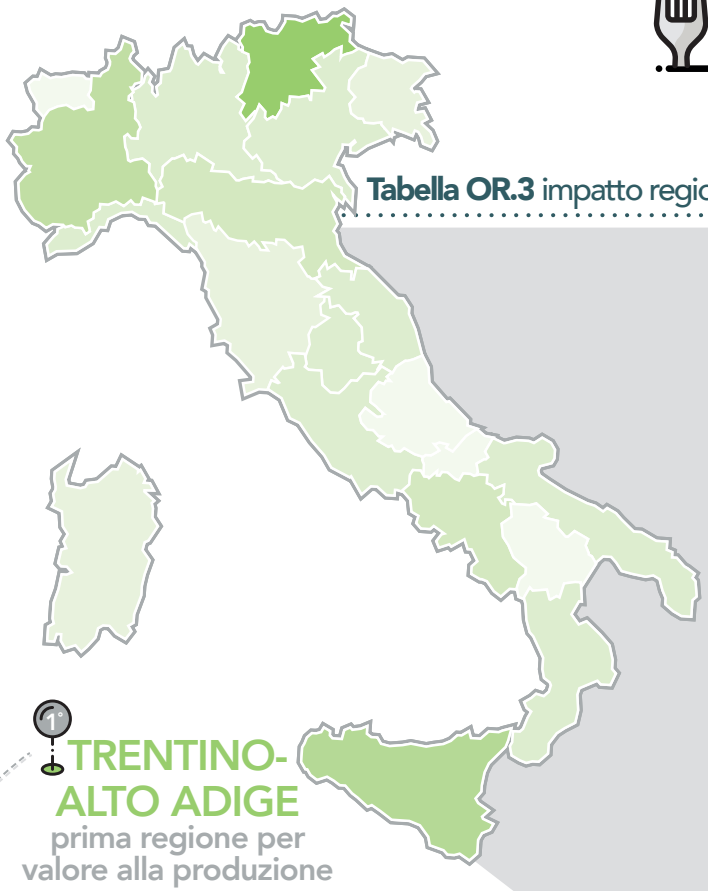


Tabella OR.3 impatto regionale Ortofrutticoli DOP IGP (2018)

REGIONE	DOP IGP	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR. 18/17
1° **Trentino-Alto Adige**	3	162,9	**142,3**	-12,7%
2° **Sicilia**	16	37,7	**43,8**	+16,3%
3° **Piemonte**	6	25,1	**32,4**	+29,1%
4° **Emilia-Romagna**	13	18,1	**25,2**	+39,1%
5° **Campania**	13	16,2	**24,5**	+51,4%
6° **Calabria**	5	10,1	**12,7**	+25,2%
7° **Liguria**	1	8,7	**10,7**	+22,0%
8° **Veneto**	17	7,6	**10,5**	+37,3%
9° **Abruzzo**	3	6,1	**8,3**	+34,7%
10° **Lombardia**	4	2,7	**5,5**	+104,8%
11° **Umbria**	3	1,1	**2,2**	+100,2%
12° **Puglia**	9	1,3	**2,0**	+48,1%
13° **Lazio**	9	1,0	**1,8**	+81,5%
14° **Toscana**	8	0,5	**0,7**	+49,1%
15° **Sardegna**	1	0,2	**0,5**	+189,8%
16° **Friuli-Venezia Giulia**	1	0,3	**0,4**	+26,5%
17° **Basilicata**	5	0,1	**0,3**	+167,8%
18° **Marche**	3	0,1	**0,1**	+120,7%
- **Valle d'Aosta**	0	0,0	**0,0**	-
- **Molise**	0	0,0	**0,0**	-

:: Aceti balsamici

681 operatori e 369 mln € alla produzione in sole due province

un distretto concentrato nelle province di Modena e Reggio nell'Emilia, per un prodotto che (fra DOP e IGP) vale circa 370 milioni di euro alla produzione e oltre 900 milioni al consumo e pesa per il 24% dell'export totale del settore IG Food.

primo stop per la produzione IGP (-7,0%) dopo due anni consecutivi di crescita, mentre trend vicino al +10% per la DOP Modenese; il 92% della produzione totale di Aceti balsamici è destinata all'export.

frena la produzione IGP dopo anni di crescita, export oltre 830 mln €

Tabella AB.1 produzione certificata e valore Aceti balsamici DOP IGP (2018)

	PRODUZIONE (migliaia di litri)				VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)				VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)				VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)			
DENOMINAZIONE	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17
Aceto Balsamico di Modena IGP	97.548	**90.701**	100,0%	-7,0%	390	**363**	98,4%	-7,0%	975	**907**	97,5%	-7,0%	897	**834**	98,9%	-7,0%
Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP	10,3	**11,2**	0,0%	+9,5%	4,6	**5,1**	1,4%	+9,5%	20,4	**22,4**	2,4%	+9,5%	6,8	**8,6**	1,0%	+26,6%
Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia DOP	1,8	**1,6**	0,0%	-14,4%	0,9	**0,7**	0,2%	-14,4%	1,2	**1,0**	0,1%	-14,4%	0,4	**0,3**	0,0%	-28,1%
Totale Aceti Balsamici DOP IGP	97.560	90.714	100%	-7,0%	396	369	100%	-6,8%	997	930	100%	-6,7%	905	843	100%	-6,8%

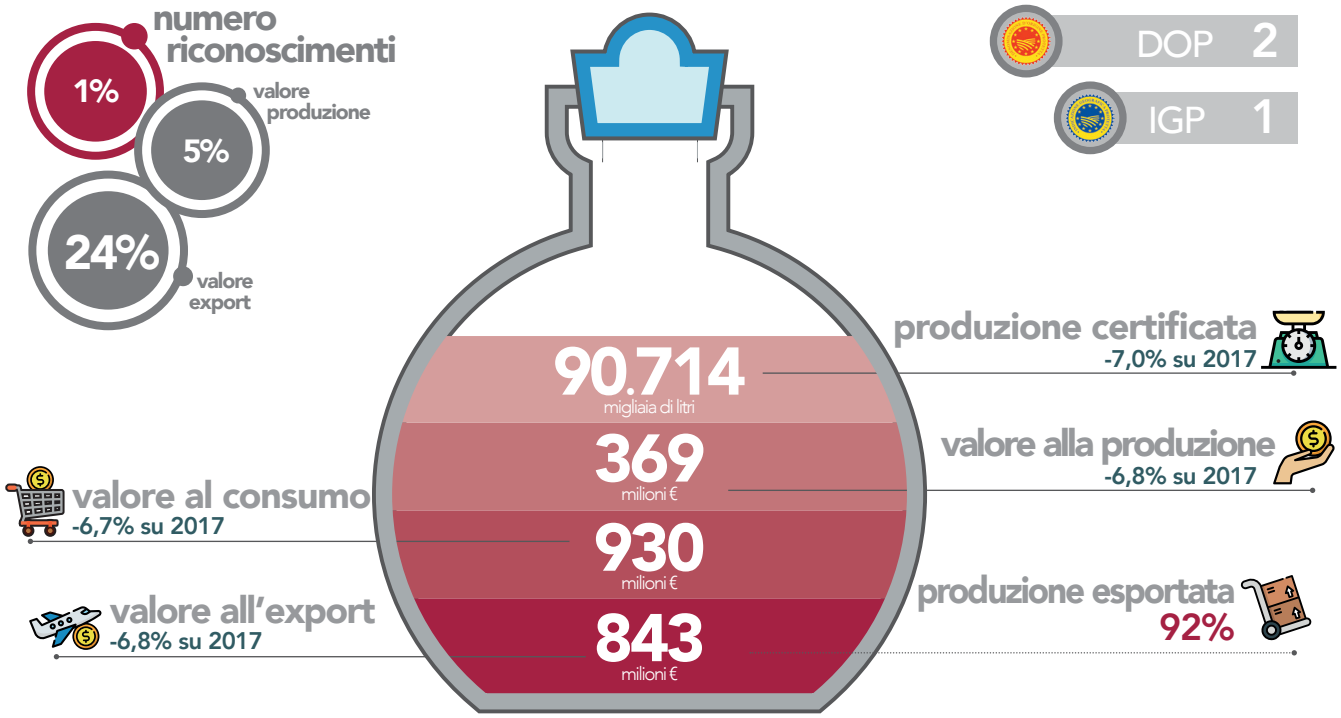
Tabella AB.2 impatto provinciale Aceti balsamici DOP IGP (2018)

PROVINCIA	REGIONE	DOP IGP	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR 18/17
1° **Modena**	Emilia-Romagna	2	315,3	**293,9**	-6,8%
2° **Reggio nell'Emilia**	Emilia-Romagna	2	80,4	**74,7**	-7,1%



MODENA
prima provincia per valore alla produzione

Infografica AB.1 overview e dati produttivi Aceti balsamici DOP IGP (2018)





681
operatori DOP IGP



Tabella AB.3 impatto regionale Aceti balsamici DOP IGP (2018)

REGIONE	DOP IGP	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR. 18/17
1° Emilia-Romagna	3	395,7	**368,6**	-6,8%
- Sardegna	0	0,0	**0,0**	-
- Toscana	0	0,0	**0,0**	-
- Lazio	0	0,0	**0,0**	-
- Umbria	0	0,0	**0,0**	-
- Marche	0	0,0	**0,0**	-
- Abruzzo	0	0,0	**0,0**	-
- Campania	0	0,0	**0,0**	-
- Molise	0	0,0	**0,0**	-
- Friuli-Venezia Giulia	0	0,0	**0,0**	-
- Lombardia	0	0,0	**0,0**	-
- Trentino-Alto Adige	0	0,0	**0,0**	-
- Veneto	0	0,0	**0,0**	-
- Valle d'Aosta	0	0,0	**0,0**	-
- Calabria	0	0,0	**0,0**	-
- Piemonte	0	0,0	**0,0**	-
- Sicilia	0	0,0	**0,0**	-
- Liguria	0	0,0	**0,0**	-
- Puglia	0	0,0	**0,0**	-
- Basilicata	0	0,0	**0,0**	-

:: Oli di oliva

produzione certificata e valore alla produzione in crescita

forte di una produzione complessiva 2017/2018 particolarmente abbondante, anche i volumi certificati 2018 hanno mostrato una crescita significativa, trainata dal Terra di Bari DOP (+25%) e dal Toscano IGP (+21%).

Toscano IGP sempre primo tra le IG dell'olio fuori dai confini nazionali, con una crescita del +36% rappresenta circa la metà del valore all'export della categoria; nel complesso i volumi esportati di Oli IG italiani rappresentano il 41% della produzione.

export del comparto DOP IGP in crescita

Tabella OL.1 produzione certificata e valore Oli di oliva DOP IGP (2018)

	PRODUZIONE (tonnellate)				VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)				VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)				VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)			
DENOMINAZIONE	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17
Toscano IGP - Olio EVO	2.081	**2.511**	20,1%	+20,7%	16,7	**22,6**	26,2%	+35,7%	29,1	**37,7**	26,1%	+29,3%	23,3	**31,6**	50,8%	+35,7%
Terra di Bari DOP - Olio EVO	3.876	**4.830**	38,6%	+24,6%	21,2	**22,5**	26,1%	+6,0%	33,3	**41,4**	28,7%	+24,3%	19,5	**19,1**	30,6%	-2,4%
Val di Mazara DOP - Olio EVO	1.082	**1.166**	9,3%	+7,8%	6,0	**6,6**	7,7%	+11,2%	7,6	**10,7**	7,4%	+41,4%	2,3	**2,3**	3,7%	+1,2%
Riviera Ligure DOP - Olio EVO	326	**475**	3,8%	+45,6%	3,8	**5,7**	6,6%	+48,7%	5,9	**8,6**	5,9%	+45,6%	0,3	**0,4**	0,7%	+28,7%
Umbria DOP - Olio EVO	455	**462**	3,7%	+1,5%	5,5	**4,6**	5,4%	-15,4%	9,1	**6,3**	4,4%	-30,9%	1,9	**1,4**	2,3%	-25,8%
Garda DOP - Olio EVO	262	**267**	2,1%	+1,7%	3,1	**3,7**	4,2%	+16,1%	7,9	**8,0**	5,5%	+1,7%	2,9	**1,9**	3,1%	-33,1%
Sicilia IGP - Olio EVO	329	**571**	4,6%	+73,6%	2,0	**3,3**	3,9%	+69,5%	2,6	**5,1**	3,6%	+95,3%	0,0	**0,0**	0,0%	-
Veneto DOP - Olio EVO	87	**123**	1,0%	+41,4%	1,0	**1,9**	2,2%	+83,0%	1,5	**2,2**	1,6%	+51,5%	0,5	**0,7**	1,2%	+49,0%
Sabina DOP - Olio EVO	139	**175**	1,4%	+25,4%	1,1	**1,7**	1,9%	+47,1%	2,0	**3,3**	2,3%	+63,2%	0,6	**1,0**	1,6%	+63,2%
Monti Iblei DOP - Olio EVO	298	**247**	2,0%	-17,3%	2,0	**1,6**	1,9%	-17,3%	3,9	**2,0**	1,4%	-49,7%	2,0	**1,1**	1,8%	-43,3%
Altri	1.341	**1.679**	13,4%	+25,2%	10,6	**12,0**	13,9%	+13,2%	15,9	**19,1**	13,2%	+19,8%	2,7	**2,7**	4,3%	-2,3%
Totale oli di oliva DOP IGP	10.277	**12.506**	100%	+21,7%	73,0	**86,2**	100%	+18,2%	118,9	**144,4**	100%	+21,5%	56,1	**62,3**	100%	+11,1%

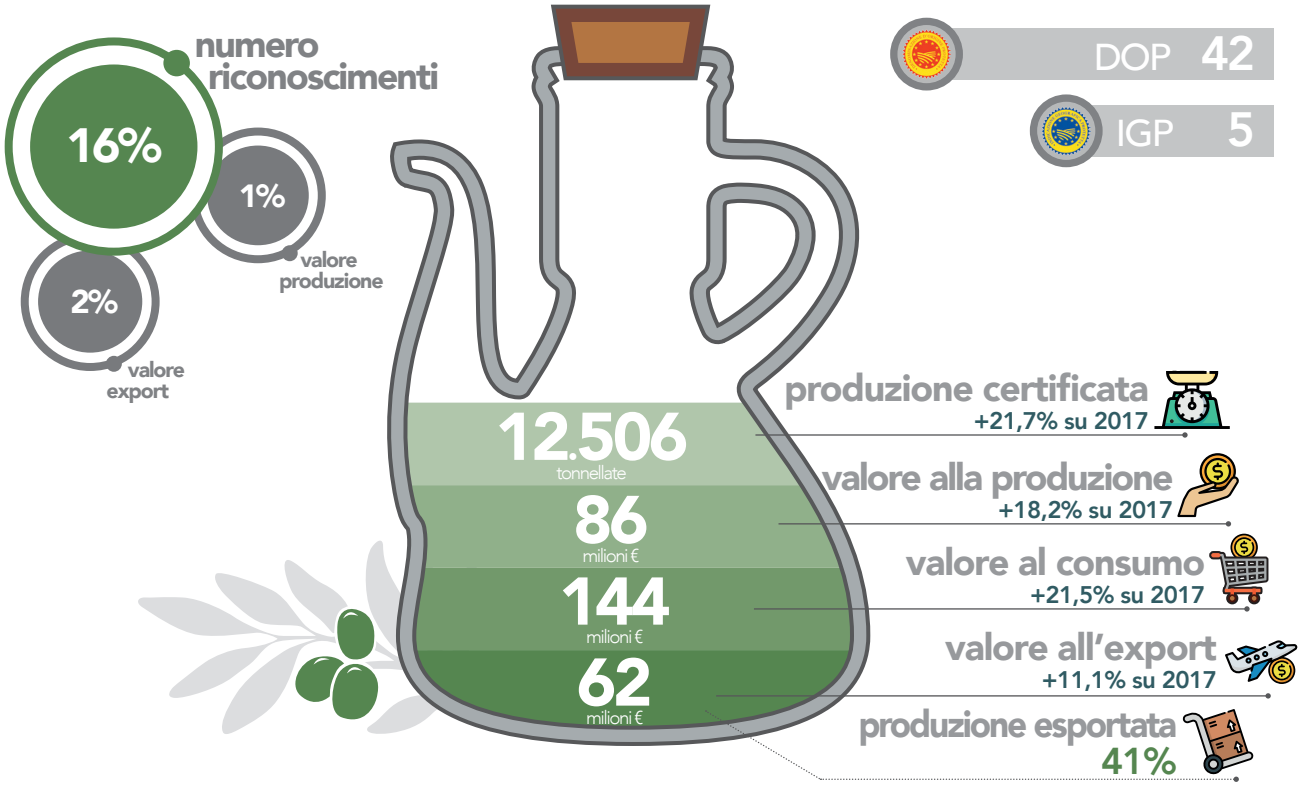
Tabella OL.2 impatto provinciale Oli di oliva DOP IGP (2018)

PROVINCIA	REGIONE	DOP IGP	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR 18/17
1° **Bari**	Puglia	1	13,2	**14,0**	+6,0%
2° **Grosseto**	Toscana	2	7,7	**10,7**	+37,9%
3° **Barletta-Andria-Trani**	Puglia	1	8,0	**8,4**	+6,0%
4° **Agrigento**	Sicilia	2	4,4	**5,5**	+26,0%
5° **Imperia**	Liguria	1	3,6	**5,4**	+48,7%
6° **Firenze**	Toscana	2	3,5	**4,5**	+29,4%
7° **Verona**	Veneto	2	2,8	**3,4**	+19,9%
8° **Palermo**	Sicilia	2	2,9	**3,4**	+16,1%
9° **Perugia**	Umbria	1	3,4	**2,9**	-15,4%
10° **Siena**	Toscana	3	2,2	**2,9**	+30,2%
11° **Livorno**	Toscana	1	2,1	**2,8**	+35,7%
12° **Trapani**	Sicilia	3	2,6	**2,5**	-4,4%
13° **Terni**	Umbria	1	2,1	**1,8**	-15,4%
14° **Foggia**	Puglia	1	0,7	**1,6**	+109,2%
15° **Brescia**	Lombardia	2	0,8	**1,3**	+64,4%
16° **Pistoia**	Toscana	1	0,9	**1,3**	+35,7%
17° **Pisa**	Toscana	1	0,8	**1,1**	+35,7%
18° **Ragusa**	Sicilia	2	1,3	**1,1**	-15,3%
19° **Arezzo**	Toscana	1	0,66	**0,90**	+35,7%
20° **Rieti**	Lazio	1	0,59	**0,87**	+47,1%



BARI
prima provincia per valore alla produzione

Infografica OL.1 overview e dati produttivi Oli di oliva DOP IGP (2018)





21.698
operatori DOP IGP

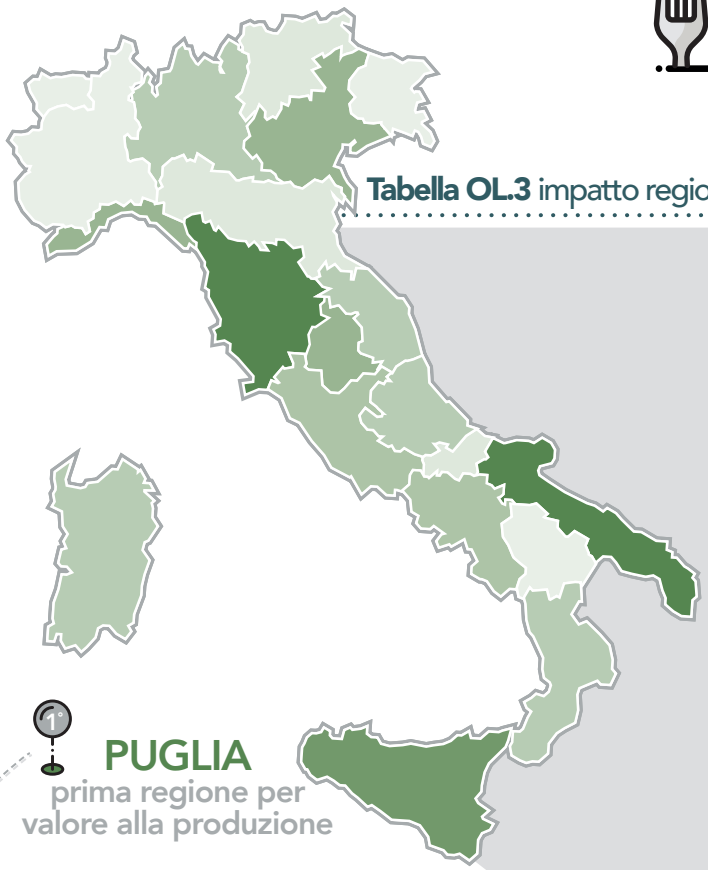


Tabella OL.3 impatto regionale Oli di oliva DOP IGP (2018)

REGIONE	DOP IGP	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR. 18/17
1° **Puglia**	6	22,4	**24,6**	+9,9%
2° **Toscana**	5	18,2	**24,5**	+34,7%
3° **Sicilia**	7	12,2	**13,8**	+13,0%
4° **Liguria**	1	3,8	**5,7**	+48,7%
5° **Umbria**	1	5,5	**4,6**	-15,4%
6° **Veneto**	2	3,0	**3,6**	+22,5%
7° **Lazio**	4	1,7	**2,4**	+42,9%
8° **Calabria**	4	0,8	**1,6**	+108,2%
9° **Lombardia**	2	0,9	**1,4**	+55,8%
10° **Campania**	5	1,5	**0,8**	-42,6%
11° **Sardegna**	1	0,8	**0,8**	+5,1%
12° **Abruzzo**	3	0,8	**0,8**	-1,4%
13° **Trentino-Alto Adige**	1	0,4	**0,6**	+40,8%
14° **Emilia-Romagna**	2	0,5	**0,5**	-2,0%
15° **Marche**	2	0,4	**0,1**	-60,1%
16° **Molise**	1	0,2	**0,1**	-22,2%
17° **Basilicata**	1	0,0	**0,09**	+254,1%
18° **Friuli-Venezia Giulia**	1	0,0	**0,03**	-14,6%
- **Valle d'Aosta**	0	0,0	**0,0**	-
- **Piemonte**	0	0,0	**0,0**	-

:: Carni fresche

in aumento operatori e produzioni certificate

superati gli 88 milioni di euro di valore all'origine, per un +2,8% rispetto al 2017. In aumento le certificazioni sia per le carni bovine che per quelle suine, nel complesso stabile quelle per le carni ovine.

solo l'Agnello di Sardegna IGP grazie alla presenza a fiere internazionali e a innovativi sistemi di packaging è riuscito a raggiungere i mercati esteri incrementando per il secondo anno consecutivo i fatturati all'export.

il mercato nazionale rimane lo sbocco quasi esclusivo

Tabella CF.1 produzione certificata e valore Carni fresche DOP IGP (2018)

	PRODUZIONE (tonnellate)				VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)				VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)				VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)			
DENOMINAZIONE	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17
Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP	7.314	**7.455**	52,6%	+1,9%	44,6	**47,7**	52,3%	+6,9%	128	**130**	67,0%	+1,9%	0	**0**	0,0%	-
Agnello di Sardegna IGP	4.067	**4.115**	29,0%	+1,2%	26,2	**26,8**	29,3%	+2,0%	38,6	**35,0**	18,0%	-9,5%	7,6	**7,7**	78,6%	+1,2%
Abbacchio Romano IGP	1.518	**1.402**	9,9%	-7,6%	11,5	**9,8**	10,8%	-14,8%	16,7	**15,4**	7,9%	-7,6%	2,3	**2,1**	21,4%	-9,4%
Agnello del Centro Italia IGP	644	**690**	4,9%	+7,1%	4,1	**4,5**	4,9%	+9,0%	5,7	**6,0**	3,1%	+5,1%	0	**0**	0,0%	-
Cinta Senese DOP	486	**515**	3,6%	+5,9%	2,2	**2,4**	2,7%	+10,6%	7,5	**8,0**	4,1%	+6,5%	0	**0**	0,0%	-
Vitelloni Piemontesi della Coscia IGP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale carni fresche DOP IGP	14.030	14.178	100%	+1,1%	88,7	91,2	100%	+2,8%	197	195	100%	-0,9%	9,9	9,8	100%	-1,3%

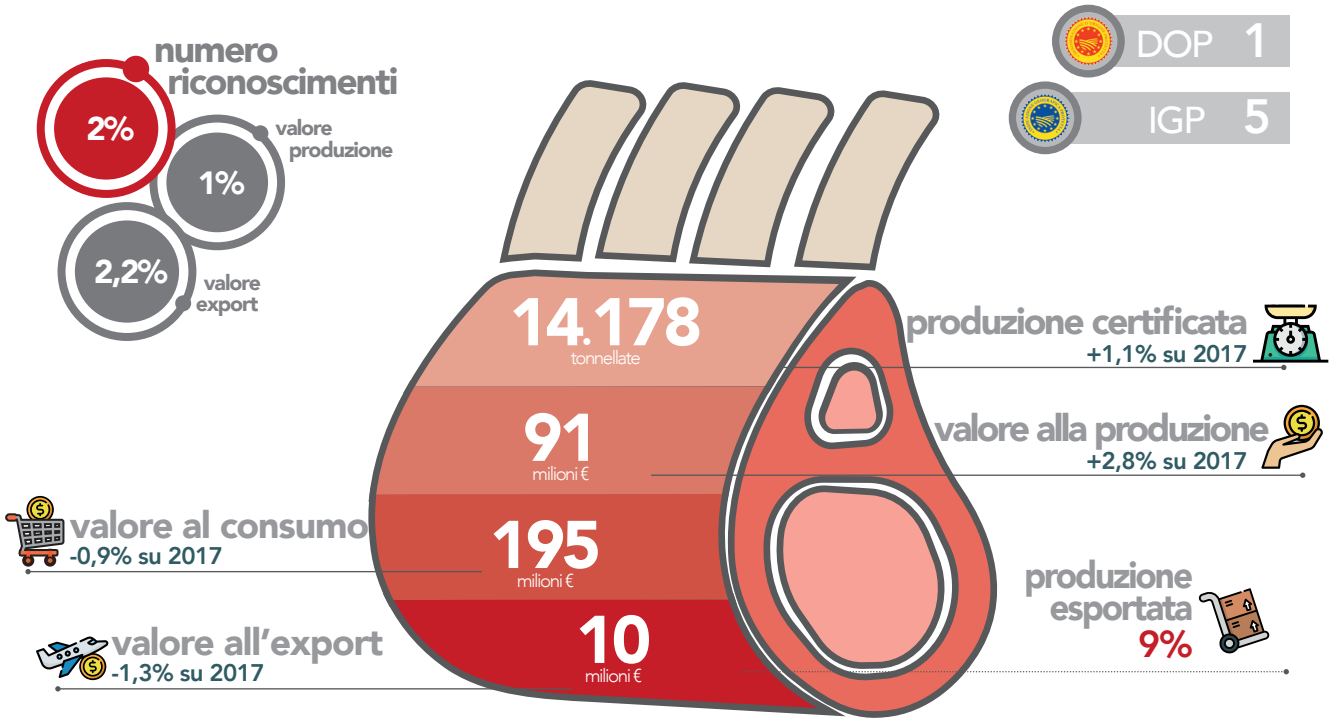
Tabella CF.2 impatto provinciale Carni fresche DOP IGP (2018)

PROVINCIA	REGIONE	DOP IGP	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR 18/17
1° **Sassari**	Sardegna	1	7,86	**8,01**	+2,0%
2° **Viterbo**	Lazio	3	8,64	**7,63**	-11,6%
3° **Nuoro**	Sardegna	1	7,33	**7,48**	+2,0%
4° **Perugia**	Umbria	2	7,32	**7,08**	-3,3%
5° **Arezzo**	Toscana	3	3,66	**5,61**	+53,5%
6° **Oristano**	Sardegna	1	4,78	**4,87**	+2,0%
7° **Siena**	Toscana	3	2,88	**4,19**	+45,6%
8° **Grosseto**	Toscana	3	2,40	**3,50**	+45,7%
9° **Cagliari**	Sardegna	1	3,37	**3,44**	+2,0%
10° **Macerata**	Marche	2	3,33	**3,38**	+1,5%
11° **Benevento**	Campania	1	3,23	**3,38**	+4,5%
12° **Sud Sardegna**	Sardegna	1	2,90	**2,95**	+2,0%
13° **Pesaro e Urbino**	Marche	2	2,70	**2,68**	-0,9%
14° **Roma**	Lazio	3	2,52	**2,51**	-0,1%
15° **Terni**	Umbria	2	2,45	**2,37**	-3,3%
16° **Forlì-Cesena**	Emilia-Romagna	2	4,17	**2,33**	-44,0%
17° **Pisa**	Toscana	3	1,35	**2,07**	+53,7%
18° **Ancona**	Marche	2	1,96	**1,94**	-0,8%
19° **Teramo**	Abruzzo	2	1,77	**1,94**	+9,6%
20° **Livorno**	Toscana	3	0,97	**1,56**	+60,5%



SASSARI
prima provincia per valore alla produzione

Infografica CF.1 overview e dati produttivi Carni fresche DOP IGP (2018)





10.370
operatori DOP IGP

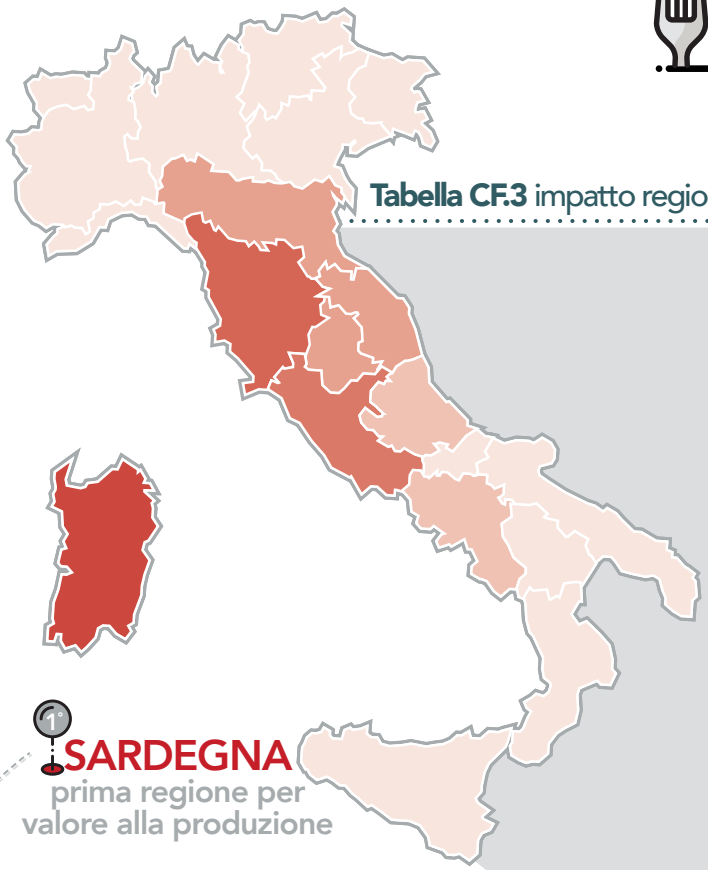


Tabella CF.3 impatto regionale Carni fresche DOP IGP (2018)

REGIONE	DOP IGP	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR. 18/17
1° **Sardegna**	1	26,2	**26,8**	+2,0%
2° **Toscana**	3	12,6	**18,9**	+50,2%
3° **Lazio**	3	12,3	**11,7**	-4,9%
4° **Marche**	2	9,5	**9,6**	+0,8%
5° **Umbria**	2	9,8	**9,4**	-3,3%
6° **Emilia-Romagna**	2	9,5	**5,3**	-44,0%
7° **Abruzzo**	2	4,8	**5,3**	+9,6%
8° **Campania**	1	3,9	**4,1**	+4,5%
9° **Molise**	1	0,0	**0,14**	+220,8%
- **Piemonte**	1	0,0	**0,0**	-
- **Liguria**	1	0,0	**0,0**	-
- **Friuli-Venezia Giulia**	0	0,0	**0,0**	-
- **Lombardia**	0	0,0	**0,0**	-
- **Trentino-Alto Adige**	0	0,0	**0,0**	-
- **Veneto**	0	0,0	**0,0**	-
- **Valle d'Aosta**	0	0,0	**0,0**	-
- **Calabria**	0	0,0	**0,0**	-
- **Sicilia**	0	0,0	**0,0**	-
- **Puglia**	0	0,0	**0,0**	-
- **Basilicata**	0	0,0	**0,0**	-

Altre categorie

crescita per quasi tutte le categorie, boom pasta IGP

grande crescita per la Pasta di Gragnano IGP (+62%) undicesimo prodotto Food IG italiano per valore; bene i prodotti della panetteria e pasticceria con Piadina Romagnola IGP (+24%), Cantuccini Toscani IGP (+28%) e Pane Toscano DOP (+7%) che guidano la categoria.

buona crescita per la Ricotta Romana DOP (+16%), frena la Ricotta di Bufala Campana DOP dopo l'exploit del 2017; Zafferano dell'Aquila DOP supera i 20 kg di produzione certificata (+47%); Mieli DOP condizionati da un'annata climatica particolare.

trend altalenante per ricotte, mieli e zafferani DOP

Tabella AC.1 produzione certificata e valore Altre categorie DOP IGP STG (2018)

	PRODUZIONE (kg)			VALORE ALLA PRODUZIONE (.000 €)		
PASTE ALIMENTARI	2017	2018	VAR.18/17	2017	2018	VAR.18/17
Pasta di Gragnano IGP	30.819.464	50.051.625	+62,4%	114.648	186.192	+62,4%
Pizzoccheri della Valtellina IGP	1.657.309	1.734.965	+4,7%	nd	nd	-
Maccheroncini di Campofilone IGP	73.563	91.442	+24,3%	883	1.097	+24,3%
Cappellacci di Zucca Ferraresi IGP	50.468	50.944	+0,9%	nd	nd	-
Culurgionis d'Ogliastra IGP	nd	nd	-	nd	nd	-
TOTALE PASTE ALIMENTARI IG	32.600.803	51.928.976	+59,3%	115.531	187.289	+62,1%
ALTRI PRODOTTI DI ORGINE ANIMALE	2017	2018	Var.18/17	2017	2018	Var.18/17
Ricotta Romana DOP	219.514	254.647	+16,0%	1.098	1.368	+24,6%
Ricotta di Bufala Campana DOP	70.454	56.127	-20,3%	317	247	-22,1%
Miele della Lunigiana DOP	59.693	47.014	-21,2%	812	687	-15,4%
Miele Varesino DOP	270	4.068	+1407%	3	40	+1407%
Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP	100	1.821	+1721%	1	15	+1721%
TOTALE ALTRI PRODOTTI DI ORGINE ANIMALE IG	350.031	363.677	+3,9%	2.230	2.357	+5,7%
ALTRI PRODOTTI (SPEZIE)	2017	2018	Var.18/17	2017	2018	Var.18/17
Liquirizia di Calabria DOP	16.588	12.818	-22,7%	166	128	-22,7%
Zafferano dell'Aquila DOP	13,8	20,4	+47,5%	180	285	+58,9%
Zafferano di Sardegna DOP	4,6	4,3	-7,4%	25	23	-7,4%
Zafferano di San Gimignano DOP	0,8	0,5	-46,8%	20	11	-46,8%
Sale Marino di Trapani IGP	1.186.840	0	-	1.187	0	-
TOTALE ALTRI PRODOTTI (SPEZIE) IG	1.203.447	12.843	-98,9%	1.577	447	-71,7%
PESCI, MOLLUSCHI, CROSTACEI	2017	2018	Var.18/17	2017	2018	Var.18/17
Trote del Trentino IGP	160.093	241.179	+50,6%	1.041	1.568	+50,6%
Cozza di Scardovari DOP	24.371	100.227	+311,3%	22	90	+311,3%
Acciughe Sotto Sale del Mar Ligure IGP	0	280	-	nd	nd	-
Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino DOP	175	189	+8,1%	3	3	-8,8%
Salmerino del Trentino IGP	nd	nd	-	nd	nd	-
TOTALE PESCI, MOLLUSCHI, CROSTACEI IG	175	469	+168,3%	1.065	1.660	+55,9%
OLI ESSENZIALI	2017	2018	Var.18/17	2017	2018	Var.18/17
Bergamotto di Reggio Calabria - Olio Essenziale DOP	56	41	-26,8%	5	7	+50,0%
PRODOTTI PANETTERIA E PASTICCERIA	2017	2018	Var.18/17	2017	2018	Var.18/17
Piadina Romagnola IGP	13.856.926	17.245.230	+24,5%	31.525	39.233	+24,5%
Cantuccini Toscani IGP	1.587.362	2.036.539	+28,3%	12.699	16.292	+28,3%
Pane Toscano DOP	804.561	860.000	+6,9%	2.011	2.150	+6,9%
Pane di Altamura DOP	426.380	514.809	+20,7%	640	772	+20,7%
Pane Casareccio di Genzano IGP	420.090	434.010	+3,3%	nd	nd	-
Ricciarelli di Siena IGP	139.170	144.473	+3,8%	2.088	2.167	+3,8%
Panforte di Siena IGP	91.376	95.862	+4,9%	1.028	1.078	+4,9%
Focaccia di Recco col formaggio IGP	90.006	94.688	+5,2%	1.080	1.136	+5,2%
Pagnotta del Dittaino DOP	15.463	18.866	+22,0%	nd	nd	-
Pampapato di Ferrara IGP	22.071	16.562	-25,0%	nd	nd	-
Pane di Matera IGP	0	11.771	-	nd	nd	-
Torrone di Bagnara IGP	3.156	2.973	-5,8%	nd	nd	-
Coppia Ferrarese IGP	0	0	-	nd	nd	-
TOTALE PRODOTTI PANETTERIA E PASTICCERIA IG	17.456.560	21.475.782	+23,0%	51.070	62.829	+23,0%
CIOCCOLATA E PRODOTTI DERIVATI	2017	2018	Var.18/17	2017	2018	Var.18/17
Cioccolato di Modica IGP	-	102	-	nd	nd	-
SPECIALITÀ TRADIZIONALI GARANTITE	2017	2018	Var.18/17	2017	2018	Var.18/17
Mozzarella STG	1.653.294	1.392.812	-15,8%	11.735	9.889	-15,7%
Pizza Napoletana STG	0	0	-	nd	nd	-

Paste alimentari
Altri prodotti origine animale
Altri Prodotti (Spezie)
Pesci
Oli essenziali
Prodotti della panetteria e pasticceria
Cioccolata e prodotti derivati
STG

WINE
dati produttivi 2018



comparto Wine 2018

dati export Wine

3

:: comparto Wine 2018

produzione vino IG 2018 in lieve crescita, +0,8 % sul 2017

resta sotto la soglia dei 25 milioni di ettolitri la produzione di vino IG, risultato di tendenze opposte tra le DOP che hanno superato quota 16 milioni di ettolitri (+7,4%) e le IGP, ferme a 8,3 milioni di ettolitri (-10,3%).

nel segmento delle IGP a scendere sono stati sia gli imbottigliamenti che l'export di sfuso. Con l'introduzione di nuove DOP e la contemporanea trasformazione di alcune IGP cambia l'assetto geografico e quantitativo dei vini a Indicazione Geografica.

sempre più DOP nel nuovo assetto del vino nazionale

cresce ancora il valore delle produzioni IG

nel 2018 il valore della produzione di vini IG è salito a 3,6 miliardi di euro (+8,1%), mentre l'imbottigliato ha raggiunto gli 8,9 miliardi (+7,9%), di cui 7,3 miliardi rappresentato dai vini DOP.

14,5 milioni di ettolitri esportati nel 2018, di cui 9,2 milioni di vini DOP; il valore all'export dei vini IG è stato di 5,4 miliardi di euro (+3,5%) su un totale di 6,2 miliardi del vino italiano nel suo complesso (3,8%). La continua crescita del Prosecco DOP fa da traino ai vini DOP.

domanda estera dinamica trainata dagli spumanti

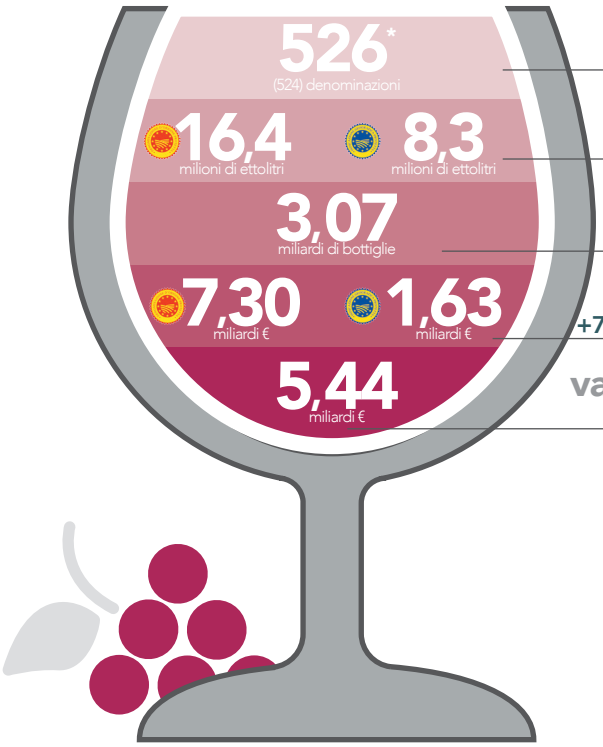
Tabella 3.1 produzione certificata e valore dei vini DOP IGP sfusi

	PRODUZIONE (migliia di ettolitri)				VALORE VINO SFUSO (milioni di euro)			
DOP	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17
Prosecco DOP	3.226	3.477	21,2%	+7,8%	631	702	24,3%	+11,3%
Conegliano Valdobbiadene – Prosecco DOP	669	680	4,1%	+1,6%	184	188	6,5%	+2,2%
delle Venezie DOP	146	1.445	8,8%	+890,3%	21	146	5,1%	+601,4%
Asti DOP	666	655	4,0%	-1,6%	107	111	3,9%	+4,0%
Chianti DOP	751	708	4,3%	-5,8%	81	99	3,4%	+22,1%
Amarone della Valpolicella DOP	121	115	0,7%	-4,5%	103	97	3,4%	-5,7%
Alto Adige DOP	307	297	1,8%	-3,3%	100	96	3,3%	-3,9%
Sicilia DOP	338	791	4,8%	+134,2%	31	85	2,9%	+176,4%
Valpolicella Ripasso DOP	215	210	1,3%	-2,2%	86	84	2,9%	-2,2%
Chianti Classico DOP	417	263	1,6%	-37,0%	98	69	2,4%	-29,0%
Altri vini DOP	8.445	7.797	47,4%	-7,7%	1.214	1.209	41,9%	-0,4%
Totale vini DOP	15.301	16.439	100%	+7,4%	2.655	2.887	100%	+8,7%
IGP	2017	2018	Peso %	Var.18/17	2017	2018	Peso %	Var.18/17
Terre Siciliane IGP	1.308	940	12,3%	-28,1%	107	94	14,5%	-12,1%
Veneto IGP	989	940	12,3%	-4,9%	79	92	14,3%	+16,4%
Emilia IGP	989	855	11,2%	-13,6%	42	68	10,6%	+62,3%
Toscano IGP	565	604	7,9%	+6,9%	45	66	10,1%	+45,3%
Puglia IGP	649	732	9,6%	+12,7%	27	56	8,6%	+104,8%
Salento IGP	410	488	6,4%	+18,9%	28	39	6,1%	+39,4%
Trevenezie IGP	0	359	4,7%	+81504,1%	-	35	5,4%	-
Provincia di Pavia IGP	305	491	6,4%	+61,1%	15	29	4,5%	+92,9%
Rubicone IGP	521	524	6,8%	+0,4%	22	29	4,5%	+29,9%
delle Venezie IGP	1.185	293	3,8%	-75,3%	114	29	4,4%	-74,8%
Altri vini IGP	1.318	1.431	18,7%	+8,6%	100	109	16,8%	+8,6%
Totale vini IGP	8.240	7.656*	100%	-7,1%	580	646	100%	+11,4%

**Per ottenere il totale della produzioni IGP pari a 8,3 mln ettolitri, al dato in tabella deve essere aggiunto il volume delle IGP esportate sfuse pari a 0,67 milioni di ettolitri*

Elaborazione Ismea-Qualivita su dati ISTAT

Infografica 3.1 overview e dati produttivi Vini DOP IGP (2018)



prodotti DOP IGP
408 DOP - 118 IGP

produzione certificata
+7,4% (DOP) -10,3% (IGP) su 2017

produzione imbottigliata
+4,0% su 2017

valore imbottigliato
+7,4% (DOP) +10,0% (IGP) su 2017

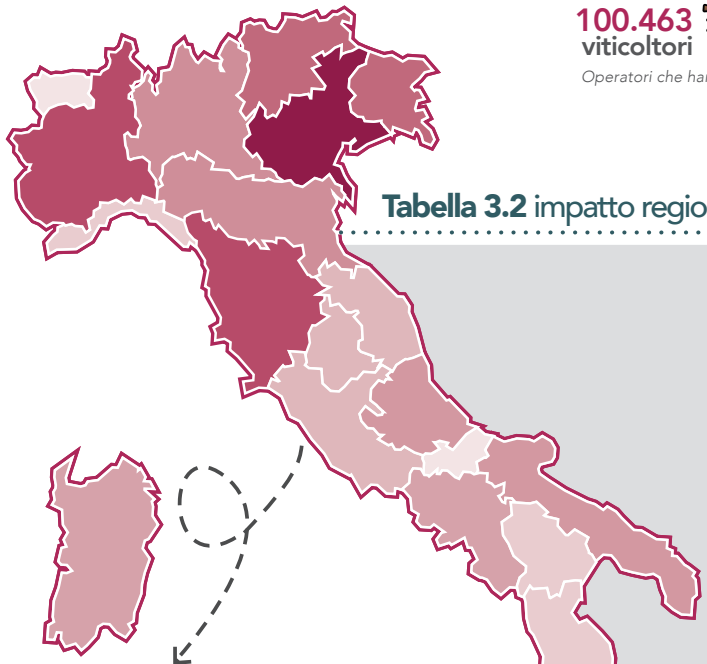
valore all'export
+3,5% su 2017

8,93 miliardi €
valore alla produzione imbottigliato
+7,9% su 2017

102.450
operatori DOP IGP

100.463 viticoltori
9.110 vinificatori
8.257 imbottigliatori

Operatori che hanno certificato vino DOP IGP nel 2018



prime province per valore
vino imbottigliato (mln €)

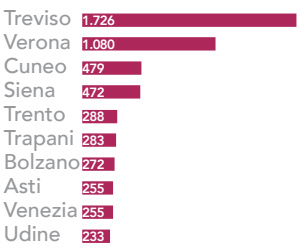


Tabella 3.2 impatto regionale Vini DOP IGP imbottigliati (2018)

REGIONE	DOP IGP	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR. 18/17
1° **Veneto**	53	3.234	**3.501**	+8,3%
2° **Toscana**	58	969	**961**	-0,8%
3° **Piemonte**	59	1.009	**921**	-8,7%
4° **Friuli-Venezia Giulia**	19	524	**560**	+7,0%
5° **Trentino-Alto Adige**	13	550	**560**	+1,8%
6° **Sicilia**	31	424	**522**	+23,1%
7° **Lombardia**	42	343	**416**	+21,3%
8° **Emilia-Romagna**	30	313	**394**	+25,7%
9° **Puglia**	38	222	**359**	+62,0%
10° **Abruzzo**	17	222	**231**	+4,3%
11° **Sardegna**	33	116	**137**	+17,8%
12° **Campania**	29	94	**100**	+7,1%
13° **Marche**	21	78	**97**	+23,9%
14° **Umbria**	21	64	**56**	-12,8%
15° **Lazio**	36	56	**55**	-0,7%
16° **Liguria**	12	22	**20**	-9,7%
17° **Calabria**	19	18	**19**	+3,2%
18° **Basilicata**	6	9	**12**	+26,5%
19° **Valle d'Aosta**	1	12	**8**	-31,3%
20° **Molise**	6	6	**4**	-36,7%

Per Veneto, Fiuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige è compreso anche il "Delle venezie IGP" (ancora sul mercato). Per la Lombardia è compreso anche il Valtenesi DOP (ancora sul mercato).

** Oltre alle 524 denominazioni registrate a livello europeo, si considerano anche le 3 autorizzazioni a livello nazionale all'etichettatura transitoria (ai sensi dell'Art. 72 del Reg. 607/2009) e la cancellazione di una denominazione.*

Elaborazione Ismea-Qualivita su dati Organismi di Certificazione, ISTAT

:: dati export Wine

Infografica 3.2 esportazioni italiane di vini DOP IGP

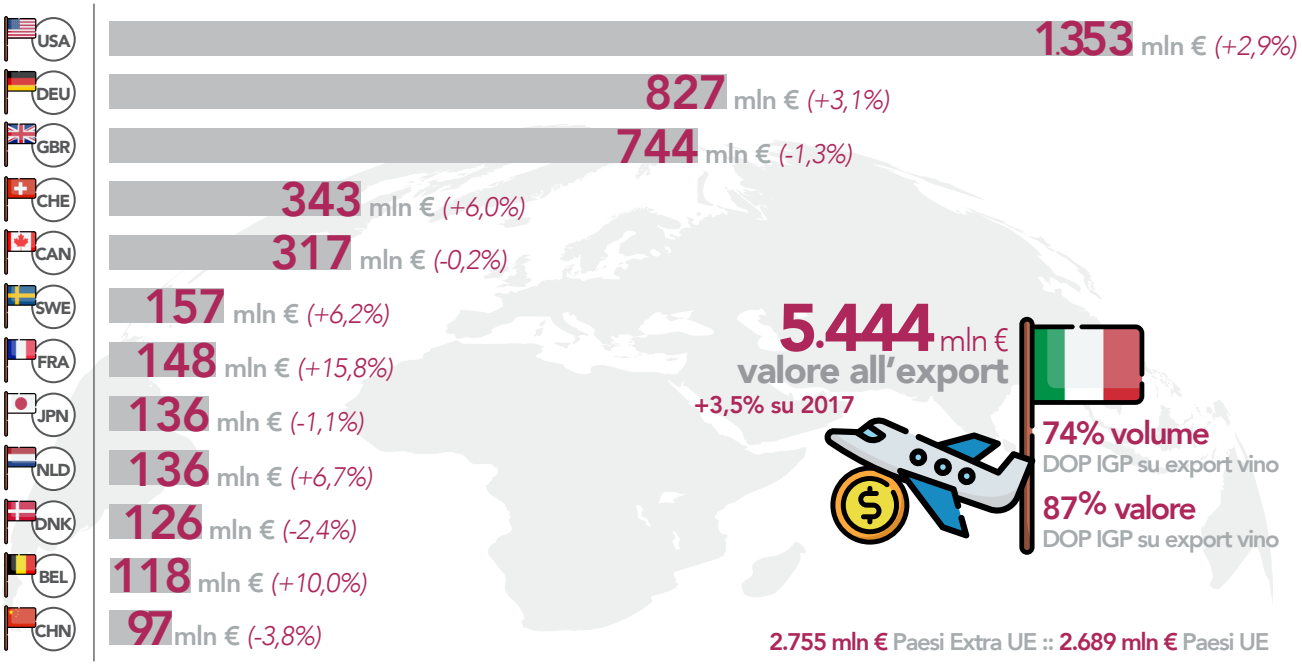
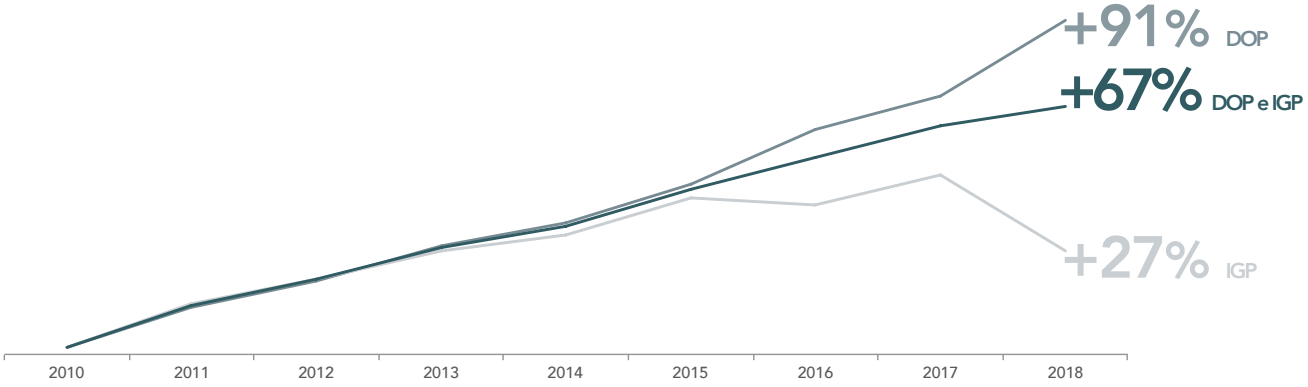


Tabella 3.3 esportazioni italiane di vini DOP IGP

	VOLUME (migliia di ettolitri)			VALORE (milioni di euro)			VALORE MEDIO (euro / litro)		
	2017	2018	Var. 18/17	2017	2018	Var. 18/17	2017	2018	Var. 18/17
DOP	8.186	9.203	+12,4%	3.484	3.916	+12,4%	4,26	4,25	-0,0%
FERMI	4.618	5.489	+18,9%	2.131	2.424	+13,7%	4,61	4,41	-4,3%
FRIZZANTI	603	616	+2,1%	177	193	+8,8%	2,94	3,13	+6,5%
SPUMANTI	2.964	3.098	+4,5%	1.175	1.299	+10,6%	3,97	4,19	+5,8%
IGP	6.854	5.263	-23,2%	1.777	1.528	-14,0%	2,59	2,90	+12,0%
FERMI	5.772	5.985	+3,7%	1.595	1.343	-15,8%	2,76	2,24	-18,8%
FRIZZANTI	708	757	+6,9%	156	160	+2,3%	2,21	2,11	-4,3%
SPUMANTI	131	113	-13,2%	27	26	-3,6%	2,04	2,26	+11,1%
Totale vini DOP IGP	15.040	14.467	-3,8%	5.261	5.444	+3,5%	3,50	3,76	+7,6%
Altri*	6.437	5.134	-20,2%	744	792	+6,5%	1,16	1,54	+33,5%

** Nella voce "Altri" sono inclusi i vini comuni, mosti e i vini varietali*

Infografica 3.3 trend valore all'export vini DOP IGP 2010-2018 (2010 = 100)



Elaborazione Ismea-Qualivita su dati ISTAT

Dati economici territoriali



impatto territoriale

schede regionali

4

:: impatto territoriale

valore diffuso fra piccole realtà produttive e grandi distretti

tutte le province in Italia hanno una ricaduta economica dovuta alle filiere IG Food e/o Wine: un sistema che caratterizza tutto il Paese anche se la concentrazione del valore è forte in alcune realtà.

le prime quattro regioni per impatto economico si trovano al Nord Italia e concentrano il 65% del valore produttivo IG; le prime cinque province superano la metà del valore complessivo generato a livello nazionale dalle filiere Food e Wine DOP IGP.

cinque regioni sopra 1 mld € di valore generato dalle IG

Infografica 4.1 impatto economico regionale prodotti DOP IGP STG (Food e Wine)

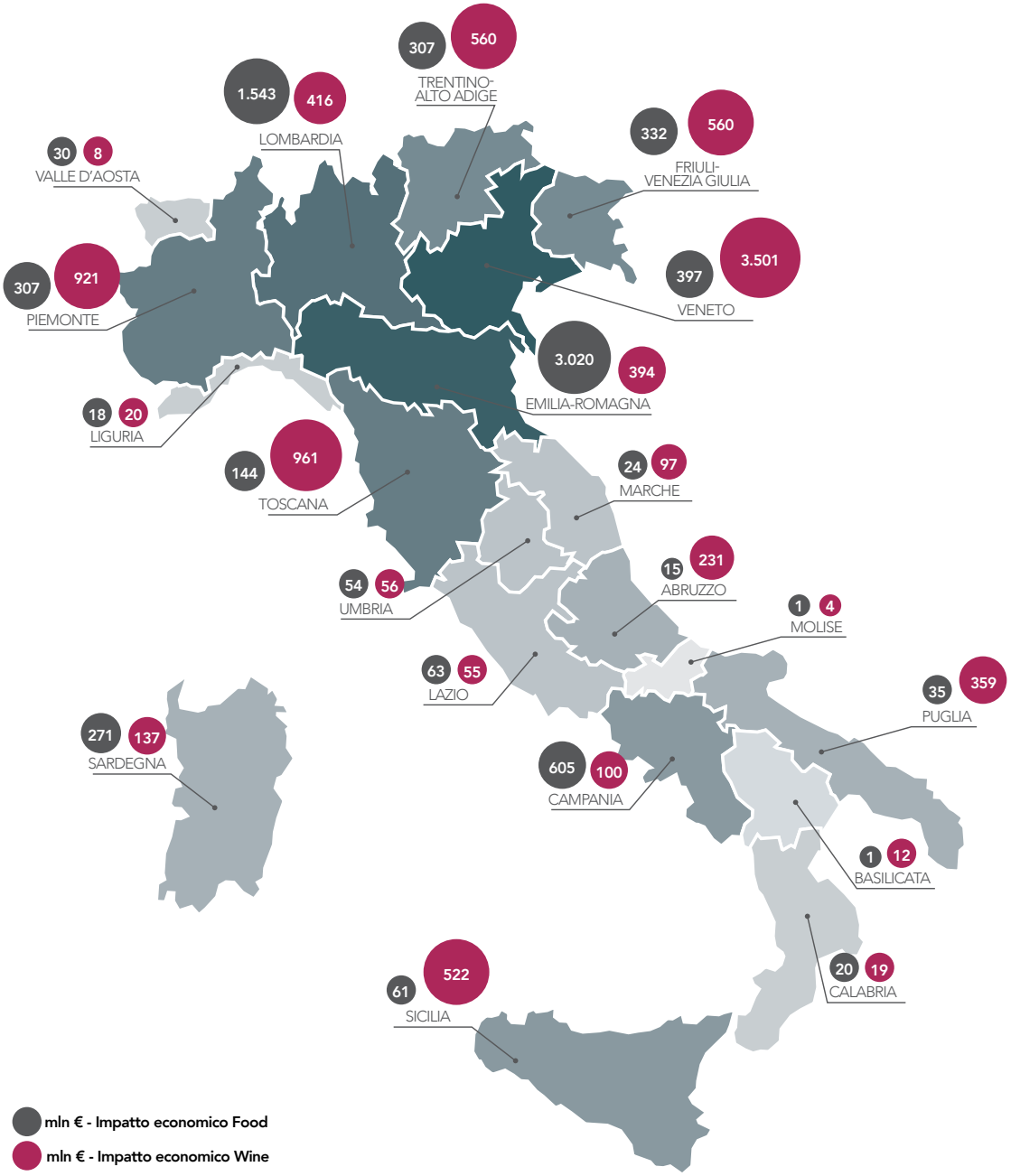


Tabella 4.1 classifica regioni per impatto economico prodotti DOP IGP STG (Food e Wine)

REGIONE	FOOD		WINE		TOTALE		
	2017 (mln €)	2018 (mln €)	2017 (mln €)	2018 (mln €)	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR. 18/17
1° **Veneto**	370	397	3.234	3.501	3.604	**3.898**	**+8,2%**
2° **Emilia-Romagna**	3.021	3.020	313	394	3.334	**3.414**	**+2,4%**
3° **Lombardia**	1.531	1.543	343	416	1.874	**1.958**	**+4,5%**
4° **Piemonte**	284	307	1.009	921	1.292	**1.228**	**-5,0%**
5° **Toscana**	130	144	969	961	1.098	**1.106**	**+0,7%**
6° **Friuli-Venezia Giulia**	327	332	524	560	851	**892**	**+4,9%**
7° **Trentino-Alto Adige**	324	307	550	560	874	**867**	**-0,9%**
8° **Campania**	507	605	94	100	601	**705**	**+17,4%**
9° **Sicilia**	55	61	424	522	479	**583**	**+21,7%**
10° **Sardegna**	191	271	116	137	308	**408**	**+32,5%**
11° **Puglia**	30	35	222	359	252	**394**	**+56,3%**
12° **Abruzzo**	12	15	222	231	234	**246**	**+5,2%**
13° **Marche**	24	24	78	97	102	**120**	**+18,3%**
14° **Lazio**	58	63	56	55	114	**118**	**+3,8%**
15° **Umbria**	49	54	64	56	113	**110**	**-2,9%**
16° **Calabria**	16	20	18	19	34	**39**	**+13,7%**
17° **Valle d'Aosta**	32	30	12	8	43	**38**	**-13,2%**
18° **Liguria**	14	18	22	20	35	**37**	**+4,9%**
19° **Basilicata**	1,2	1,4	9,3	12	11	**13**	**+25,1%**
20° **Molise**	1,7	1,0	6,4	4,1	8,1	**5,1**	**-36,9%**

Tabella 4.2 classifica regioni per impatto economico prodotti DOP IGP STG (Food)



REGIONE	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR. 18/17
1° **Emilia-Romagna**	3.021	**3.020**	**-0,0%**
2° **Lombardia**	1.531	**1.543**	**+0,8%**
3° **Campania**	507	**605**	**+19,3%**
4° **Veneto**	370	**397**	**+7,2%**
5° **Friuli-Venezia Giulia**	327	**332**	**+1,4%**
6° **Trentino-Alto Adige**	324	**307**	**-5,4%**
7° **Piemonte**	284	**307**	**+8,1%**
8° **Sardegna**	191	**271**	**+41,4%**
9° **Toscana**	130	**144**	**+11,3%**
10° **Lazio**	58	**63**	**+8,1%**
11° **Sicilia**	55	**61**	**+11,3%**
12° **Umbria**	49	**54**	**+10,2%**
13° **Puglia**	30	**35**	**+14,7%**
14° **Valle d'Aosta**	32	**30**	**-6,4%**
15° **Marche**	24	**24**	**-0,2%**
16° **Calabria**	16	**20**	**+25,6%**
17° **Liguria**	14	**18**	**+28,2%**
18° **Abruzzo**	12	**15**	**+22,5%**
19° **Basilicata**	1,2	**1,4**	**+14,8%**
20° **Molise**	1,7	**1,0**	**-37,6%**

Tabella 4.3 classifica regioni per impatto economico prodotti DOP IGP (Wine)



REGIONE	2017 (mln €)	2018 (mln €)	VAR. 18/17
1° **Veneto**	3.234	**3.501**	**+8,3%**
2° **Toscana**	969	**961**	**-0,8%**
3° **Piemonte**	1.009	**921**	**-8,7%**
4° **Friuli-Venezia Giulia**	524	**560**	**+7,0%**
5° **Trentino-Alto Adige**	550	**560**	**+1,8%**
6° **Sicilia**	424	**522**	**+23,1%**
7° **Lombardia**	343	**416**	**+21,3%**
8° **Emilia-Romagna**	313	**394**	**+25,7%**
9° **Puglia**	222	**359**	**+62,0%**
10° **Abruzzo**	222	**231**	**+4,3%**
11° **Sardegna**	116	**137**	**+17,8%**
12° **Campania**	94	**100**	**+7,1%**
13° **Marche**	78	**97**	**+23,9%**
14° **Umbria**	64	**56**	**-12,8%**
15° **Lazio**	56	**55**	**-0,7%**
16° **Liguria**	22	**20**	**-9,7%**
17° **Calabria**	18	**19**	**+3,2%**
18° **Basilicata**	9,3	**12**	**+26,5%**
19° **Valle d'Aosta**	12	**8,1**	**-31,3%**
20° **Molise**	6,4	**4,1**	**-36,7%**

Tabella 4.4 classifica prime 20 province per impatto economico prodotti DOP IGP STG (Food e Wine)

PROVINCIA	REGIONE	FOOD		WINE		TOTALE		
		2017 (mln €)	2018 (mln €)	2017 (mln €)	2018 (mln €)	2017 (mln €)	**2018 (mln €)**	VAR. 18/17
1° **Treviso**	Veneto	31	37	1.572	1.726	1.603	**1.763**	**+10,0%**
2° **Parma**	Emilia-Romagna	1.385	1.383	4	6	1.388	**1.389**	**+0,0%**
3° **Verona**	Veneto	68	75	1.047	1.080	1.115	**1.155**	**+3,6%**
4° **Modena**	Emilia-Romagna	687	681	83	101	771	**782**	**+1,5%**
5° **Cuneo**	Piemonte	190	206	554	479	744	**686**	**-7,9%**
6° **Reggio nell'Emilia**	Emilia-Romagna	604	616	46	66	649	**682**	**+5,1%**
7° **Brescia**	Lombardia	426	421	177	216	603	**637**	**+5,7%**
8° **Udine**	Friuli-Venezia Giulia	319	323	224	233	543	**556**	**+2,3%**
9° **Bolzano/Bozen**	Trentino-Alto Adige	213	240	288	272	501	**513**	**+2,2%**
10° **Siena**	Toscana	30	32	503	472	532	**504**	**-5,2%**
11° **Mantova**	Lombardia	403	417	14	18	417	**435**	**+4,2%**
12° **Vicenza**	Veneto	174	178	197	225	371	**404**	**+8,8%**
13° **Trento**	Trentino-Alto Adige	111	66	262	288	373	**354**	**-5,0%**
14° **Trapani**	Sicilia	5	4	234	283	239	**287**	**+20,3%**
15° **Padova**	Veneto	62	67	186	208	247	**275**	**+11,0%**
16° **Venezia**	Veneto	5	7	224	255	229	**261**	**+13,9%**
17° **Asti**	Piemonte	4	5	257	255	261	**260**	**-0,5%**
18° **Sondrio**	Lombardia	236	244	16	15	252	**259**	**+2,6%**
19° **Caserta**	Campania	235	248	3,8	3,8	239	**252**	**+5,6%**
20° **Piacenza**	Emilia-Romagna	189	182	57	67	246	**249**	**+1,3%**

Tabella 4.5 classifica prime 20 province per impatto economico prodotti DOP IGP STG (Food)



PROVINCIA	REGIONE	2017 (mln €)	**2018 (mln €)**	VAR. 18/17
1° **Parma**	Emilia-Romagna	1.385	**1.383**	**-0,1%**
2° **Modena**	Emilia-Romagna	687	**681**	**-1,0%**
3° **Reggio nell'Emilia**	Emilia-Romagna	604	**616**	**+2,1%**
4° **Brescia**	Lombardia	426	**421**	**-1,2%**
5° **Mantova**	Lombardia	403	**417**	**+3,5%**
6° **Udine**	Friuli-Venezia Giulia	319	**323**	**+1,2%**
7° **Caserta**	Campania	235	**248**	**+5,6%**
8° **Sondrio**	Lombardia	236	**244**	**+3,3%**
9° **Bolzano/Bozen**	Trentino-Alto Adige	213	**240**	**+12,7%**
10° **Cremona**	Lombardia	224	**223**	**-0,3%**
11° **Napoli**	Campania	132	**208**	**+57,0%**
12° **Cuneo**	Piemonte	190	**206**	**+8,5%**
13° **Piacenza**	Emilia-Romagna	189	**182**	**-3,5%**
14° **Vicenza**	Veneto	174	**178**	**+2,4%**
15° **Salerno**	Campania	135	**143**	**+6,4%**
16° **Sassari**	Sardegna	76	**111**	**+45,4%**
17° **Lodi**	Lombardia	88	**87**	**-1,9%**
18° **Verona**	Veneto	68	**75**	**+10,1%**
19° **Padova**	Veneto	62	**67**	**+8,1%**
20° **Trento**	Trentino-Alto Adige	111	**66**	**-40,1%**

Tabella 4.6 classifica prime 20 province per impatto economico prodotti DOP IGP (Wine)



PROVINCIA	REGIONE	2017 (mln €)	**2018 (mln €)**	VAR. 18/17
1° **Treviso**	Veneto	1.572	**1.726**	**+9,7%**
2° **Verona**	Veneto	1.047	**1.080**	**+3,2%**
3° **Cuneo**	Piemonte	554	**479**	**-13,5%**
4° **Siena**	Toscana	503	**472**	**-6,1%**
5° **Trento**	Trentino-Alto Adige	262	**288**	**+9,9%**
6° **Trapani**	Sicilia	234	**283**	**+20,9%**
7° **Bolzano/Bozen**	Trentino-Alto Adige	288	**272**	**-5,5%**
8° **Asti**	Piemonte	257	**255**	**-0,9%**
9° **Venezia**	Veneto	224	**255**	**+13,6%**
10° **Udine**	Friuli-Venezia Giulia	224	**233**	**+3,9%**
11° **Vicenza**	Veneto	197	**225**	**+14,4%**
12° **Brescia**	Lombardia	177	**216**	**+22,2%**
13° **Padova**	Veneto	186	**208**	**+12,0%**
14° **Firenze**	Toscana	210	**203**	**-3,5%**
15° **Pordenone**	Friuli-Venezia Giulia	185	**201**	**+8,6%**
16° **Alessandria**	Piemonte	182	**171**	**-6,2%**
17° **Pavia**	Lombardia	128	**160**	**+24,3%**
18° **Chieti**	Abruzzo	135	**141**	**+4,4%**
19° **Gorizia**	Friuli-Venezia Giulia	111	**122**	**+10,5%**
20° **Taranto**	Puglia	67	**107**	**+60,3%**

Tabella 4.7 impatto economico territoriale prodotti DOP IGP STG (Food e Wine)

REGIONI E PROVINCE	FOOD		WINE		TOTALE	
	2017 (mln €)	2018 (mln €)	2017 (mln €)	2018 (mln €)	**2018 (mln €)**	VAR. 18/17
1° - VENETO	370	397	3.234	3.501	**3.898**	+8,2%
Treviso	30,8	37,3	1.572,5	1.725,6	**1.762,9**	+10%
Verona	68,2	75,1	1.046,7	1.079,9	**1.155,0**	+4%
Vicenza	174,1	178,3	196,9	225,2	**403,5**	+9%
Padova	61,8	66,8	185,6	207,8	**274,6**	+11%
Venezia	5,2	6,5	224,3	254,8	**261,3**	+14%
Belluno	26,3	25,9	6,9	7,0	**33,0**	-1%
Rovigo	4,0	6,9	0,9	1,2	**8,1**	+67%
2° - EMILIA-ROMAGNA	3.021	3.020	313	394	**3.414**	+2,4%
Parma	1.384,6	1.383,0	3,9	5,6	**1.388,6**	+0%
Modena	687,3	680,6	83,5	101,4	**782,0**	+1%
Reggio nell'Emilia	603,7	616,5	45,6	66,0	**682,5**	+5%
Piacenza	188,7	182,0	57,2	67,1	**249,1**	+1%
Bologna	57,9	58,5	50,2	62,6	**121,1**	+12%
Ravenna	45,4	45,2	40,4	50,2	**95,3**	+11%
Forlì-Cesena	26,5	24,8	26,3	32,2	**57,0**	+8%
Rimini	17,9	20,2	3,9	4,9	**25,1**	+16%
Ferrara	8,7	9,4	2,3	3,6	**13,1**	+19%
3°- LOMBARDIA	1.531	1.543	343	416	**1.958**	+4,5%
Brescia	426,1	421,2	177,0	216,2	**637,4**	+6%
Mantova	403,0	417,0	14,5	18,0	**435,0**	+4%
Sondrio	236,5	244,2	15,8	14,6	**258,8**	+3%
Cremona	223,8	223,2	0,0	0,0	**223,2**	-0%
Pavia	31,2	30,7	128,4	159,6	**190,3**	+19%
Lodi	88,2	86,5	0,5	0,5	**87,0**	-2%
Bergamo	53,3	52,2	6,2	6,4	**58,6**	-1%
Milano	48,6	47,6	0,2	0,2	**47,8**	-2%
Como	8,6	8,4	0,1	0,1	**8,5**	-2%
Lecco	4,4	4,2	0,1	0,1	**4,2**	-5%
Varese	4,0	4,2	0,0	0,1	**4,2**	+4%
Monza e della Brianza	3,2	3,3	0,0	0,0	**3,3**	+0%
4° - PIEMONTE	284	307	1.009	921	**1.228**	-5,0%
Cuneo	190,1	206,3	554,3	479,4	**685,7**	-8%
Asti	3,7	4,7	257,1	254,8	**259,5**	-0%
Alessandria	2,9	3,5	182,4	171,2	**174,6**	-6%
Novara	59,3	61,4	4,1	4,4	**65,8**	+4%
Verbano-Cusio-Ossola	13,9	14,5	0,0	0,2	**14,7**	+6%
Torino	4,6	6,1	6,5	6,3	**12,3**	+11%
Vercelli	5,5	6,1	3,0	3,2	**9,3**	+9%
Biella	3,5	4,0	1,3	1,7	**5,7**	+21%
5° - TOSCANA	130	144	969	961	**1.106**	+0,7%
Siena	29,6	32,3	502,6	472,0	**504,4**	-5%
Firenze	16,1	19,2	210,3	203,0	**222,1**	-2%
Grosseto	37,3	40,6	66,9	64,5	**105,0**	+1%
Arezzo	17,3	19,1	53,6	67,3	**86,4**	+22%
Livorno	3,7	5,0	56,8	60,9	**65,9**	+9%
Pisa	9,2	9,8	40,1	49,0	**58,8**	+19%
Pistoia	6,1	6,8	18,3	22,1	**28,9**	+18%
Prato	3,2	4,0	13,5	14,6	**18,6**	+11%
Massa-Carrara	5,8	6,0	2,3	2,8	**8,8**	+8%
Lucca	1,3	1,5	4,4	5,2	**6,7**	+17%
6° - FRIULI-VENEZIA GIULIA	327	332	524	560	**892**	+4,9%
Udine	319,3	323,1	224,0	232,7	**555,9**	+2%
Pordenone	7,0	7,7	185,3	201,3	**209,0**	+9%
Gorizia	0,9	1,0	110,5	122,2	**123,2**	+11%
Trieste	0,0	0,0	3,7	4,3	**4,3**	+14%
7° - TRENTINO-ALTO ADIGE	324	307	550	560	**867**	-0,9%
Bolzano/Bozen	213,0	240,1	288,4	272,5	**512,5**	+2%
Trento	111,0	66,5	262,0	287,8	**354,3**	-5%
8° - CAMPANIA	507	605	94	100	**705**	+17,4%
Caserta	235,1	248,3	3,8	3,8	**252,1**	+6%
Napoli	132,3	207,8	7,4	8,4	**216,1**	+55%
Salerno	134,7	143,4	4,6	4,8	**148,2**	+6%
Benevento	4,4	4,9	51,1	56,4	**61,3**	+10%
Avellino	0,5	0,6	26,9	27,0	**27,6**	+1%

REGIONI E PROVINCE	FOOD		WINE		TOTALE	
	2017 (mln €)	2018 (mln €)	2017 (mln €)	2018 (mln €)	**2018 (mln €)**	VAR. 18/17
9° - SICILIA	55	61	424	522	**583**	+21,7%
Trapani	4,7	4,4	234,1	283,0	**287,4**	+20%
Agrigento	7,1	9,7	79,2	101,3	**110,9**	+29%
Palermo	3,1	3,6	51,6	65,8	**69,4**	+27%
Catania	15,7	19,2	17,8	20,9	**40,1**	+20%
Siracusa	16,4	16,1	9,0	11,0	**27,2**	+7%
Caltanissetta	0,1	0,1	17,4	22,0	**22,1**	+26%
Ragusa	5,3	5,3	5,3	6,5	**11,8**	+11%
Messina	1,3	1,6	8,3	9,8	**11,3**	+17%
Enna	1,3	1,4	1,0	1,3	**2,7**	+16%
10° - SARDEGNA	191	271	116	137	**408**	+32,5%
Sassari	76,0	110,6	53,4	59,8	**170,3**	+32%
Sud Sardegna	22,3	31,6	40,0	48,0	**79,6**	+28%
Nuoro	40,2	54,4	14,9	17,8	**72,1**	+31%
Cagliari	33,5	47,7	0,8	1,0	**48,7**	+42%
Oristano	19,4	26,5	7,4	10,7	**37,2**	+39%
11° - PUGLIA	30	35	222	359	**394**	+56,3%
Taranto	1,1	1,6	66,6	106,8	**108,4**	+60%
Lecce	0,4	0,4	70,5	100,6	**101,0**	+43%
Foggia	5,4	7,0	24,4	49,8	**56,8**	+90%
Brindisi	0,1	0,2	36,1	55,8	**56,0**	+55%
Barletta-Andria-Trani	8,0	8,7	13,9	27,2	**35,9**	+64%
Bari	15,1	16,8	10,0	18,7	**35,5**	+41%
12° - ABRUZZO	12	15	222	231	**246**	+5,2%
Chieti	0,7	0,9	135,4	141,4	**142,3**	+5%
Teramo	2,0	2,1	32,2	34,2	**36,3**	+6%
Pescara	1,6	1,7	33,3	34,3	**36,0**	+3%
L'Aquila	7,6	9,9	20,9	21,5	**31,4**	+10%
13° - MARCHE	24	24	78	97	**120**	+18,3%
Ancona	2,6	2,6	43,2	51,2	**53,8**	+17%
Ascoli Piceno	2,2	2,3	14,6	19,9	**22,2**	+32%
Pesaro e Urbino	13,6	13,2	4,9	6,0	**19,2**	+3%
Macerata	4,0	4,1	12,0	15,1	**19,2**	+20%
Fermo	1,3	1,5	3,4	4,7	**6,2**	+31%
14° - LAZIO	58	63	56	55	**118**	+3,8%
Roma	8,3	9,1	39,2	38,4	**47,5**	+0%
Viterbo	22,5	22,6	6,8	8,6	**31,2**	+6%
Latina	12,3	13,5	5,9	5,1	**18,6**	+2%
Frosinone	9,6	10,4	3,1	2,8	**13,2**	+3%
Rieti	5,8	7,5	0,4	0,3	**7,8**	+26%
15° - UMBRIA	49	54	64	56	**110**	-2,9%
Perugia	44,2	49,5	33,9	30,0	**79,5**	+2%
Terni	4,5	4,1	30,4	26,1	**30,2**	-14%
16° - CALABRIA	16	20	18	19	**39**	+13,7%
Cosenza	9,8	12,5	2,4	2,4	**14,8**	+22%
Crotone	0,3	1,0	12,7	13,4	**14,4**	+11%
Vibo Valentia	4,6	5,0	0,5	0,5	**5,6**	+9%
Catanzaro	1,0	1,1	1,2	1,2	**2,2**	+3%
Reggio di Calabria	0,4	0,6	1,3	1,3	**1,9**	+6%
17° - VALLE D'AOSTA	32	30	12	8	**38**	-13,2%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	31,7	29,6	11,8	8,1	**37,7**	-13%
18° - LIGURIA	14	18	22	20	**37**	+4,9%
Savona	7,1	8,6	8,8	8,6	**17,3**	+9%
Imperia	4,4	6,3	2,9	2,8	**9,2**	+25%
La Spezia	0,1	0,1	8,1	7,8	**7,9**	-3%
Genova	2,1	2,4	2,0	0,4	**2,9**	-31%
19° - BASILICATA	1	1	9	12	**13**	+25,1%
Potenza	1,1	1,3	8,2	10,3	**11,7**	+26%
Matera	0,1	0,1	1,1	1,4	**1,5**	+21%
20° - MOLISE	2	1	6	4	**5**	-36,9%
Campobasso	1,1	0,9	5,7	3,7	**4,5**	-33%
Isernia	0,6	0,2	0,7	0,4	**0,5**	-56%

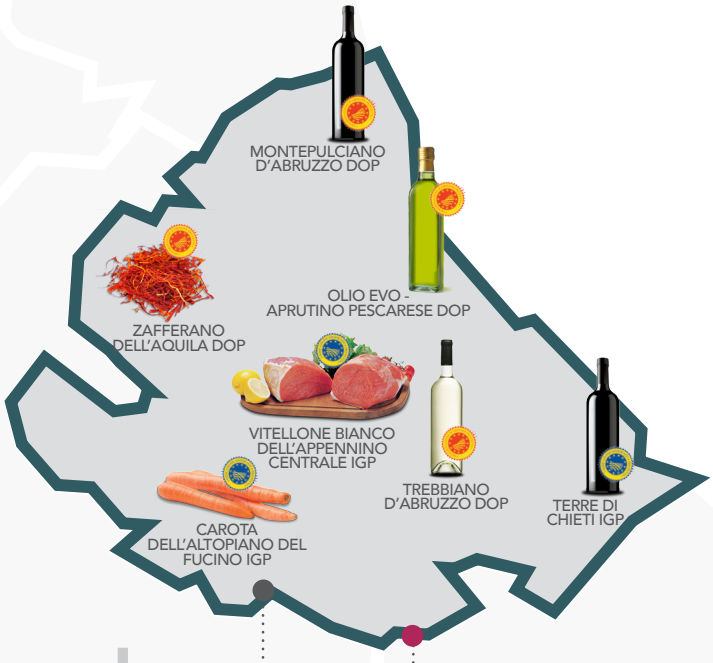
:: Abruzzo

12° regione per impatto

7.581
operatori DOP IGP
983 food
6.598 wine*
**Operatori che hanno certificato vino DOP IGP nel 2018*

246 milioni €
valore alla produzione
+5,2% su 2017
1,5% peso su totale Italia

prodotti DOP IGP **27**
12
15



10 food

15 milioni €
valore alla produzione

0,2%
quota valore IG Italia
(**diciottesima** regione impatto economico)

L'AQUILA (**1°** - 9,9 mln €)

TERAMO (**2°** - 2,1 mln €)

PESCARA (**3°** - 1,7 mln €)

17 wine

231 milioni €
valore alla produzione

2,6%
quota valore IG Italia
(**decima** regione impatto economico)

(141,4 mln € - **1°**) **CHIETI**

(34,3 mln € - **2°**) **PESCARA**

(34,2 mln € - **3°**) **TERAMO**

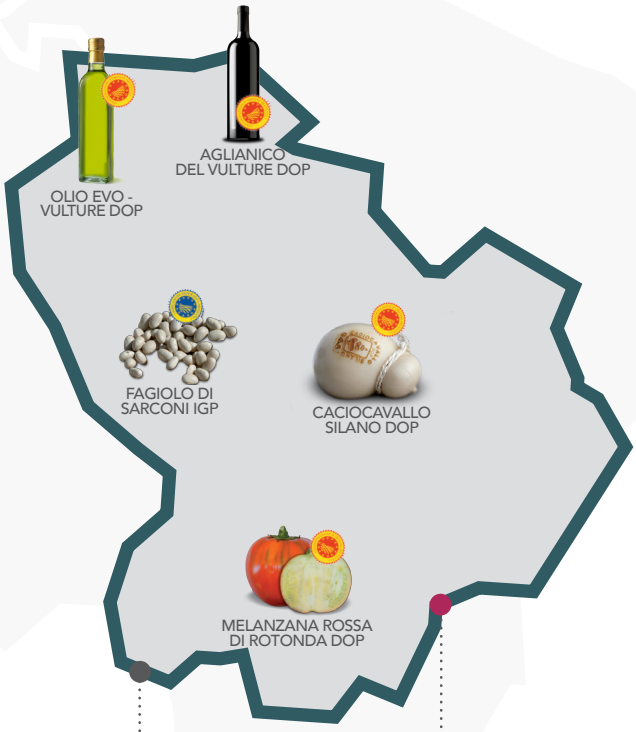
:: Basilicata

19° regione per impatto

prodotti DOP IGP 17

7

10



11 food

1,4 milioni €
valore alla produzione

0,02%
quota valore IG Italia
(**diciannovesima** regione impatto economico)

POTENZA (**1°** - 1,3 mln €)

MATERA (**2°** - 0,1 mln €)

6 wine

12 milioni €
valore alla produzione

0,1%
quota valore IG Italia
(**diciottesima** regione impatto economico)

(10,3 mln € - **1°**) **POTENZA**

(1,4 mln € - **2°**) **MATERA**

:: Calabria

16° regione per impatto

1.693
operatori DOP IGP
1.248 food
445 wine*
**Operatori che hanno certificato vino DOP IGP nel 2018*

39 milioni €
valore alla produzione
+13,7% su 2017
0,2% peso su totale Italia

prodotti DOP IGP **37**
16
21



18 food

20 milioni €
valore alla produzione

0,3%
quota valore IG Italia
(**sedicesima** regione impatto economico)

COSENZA (**1°** - 12,5 mln €)

VIBO VALENTIA (**2°** - 5,0 mln €)

CATANZARO (**3°** - 1,1 mln €)

19 wine

19 milioni €
valore alla produzione

0,2%
quota valore IG Italia
(**diciassettesima** regione impatto economico)

(13,4 mln € - **1°**) **CROTONE**

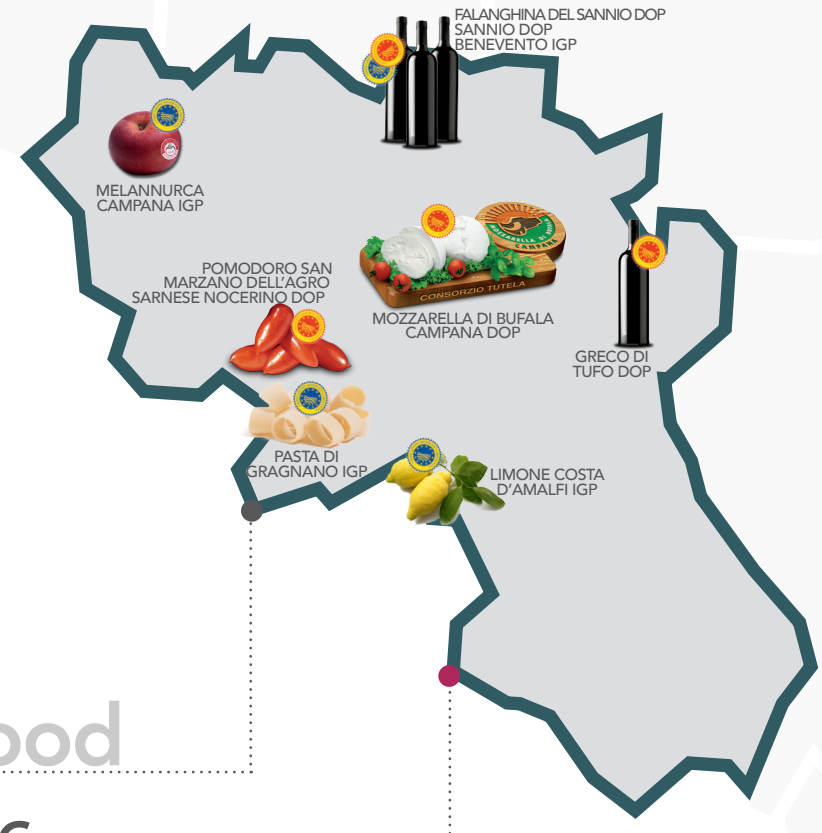
(2,4 mln € - **2°**) **COSENZA**

(1,3 mln € - **3°**) **REGGIO DI CALABRIA**

:: Campania

8° regione per impatto





24 food

605 milioni €
valore alla produzione

8,3%
quota valore IG Italia
(**terza** regione impatto economico)

CASERTA (**1°** - 248,3 mln €)

NAPOLI (**2°** - 207,8 mln €)

SALERNO (**3°** - 143,4 mln €)

29 wine

100 milioni €
valore alla produzione

1,1%
quota valore IG Italia
(**dodicesima** regione impatto economico)

(56,4 mln € - **1°**) **BENEVENTO**

(27,0 mln € - **2°**) **AVELLINO**

(8,4 mln € - **3°**) **NAPOLI**

:: Emilia-Romagna

2° regione per impatto

16.223
operatori DOP IGP
6.675 food
9.548 wine*
*Operatori che hanno certificato vino DOP IGP nel 2018

3.414 milioni €
valore alla produzione
+2,4% su 2017
21,1% peso su totale Italia



44 food

3.020 milioni €
valore alla produzione

42%
quota valore IG Italia
(**prima** regione impatto economico)

PARMA (**1°** - 1.383,0 mln €)

MODENA (**2°** - 680,6 mln €)

REGGIO NELL'EMILIA (**3°** - 616,5 mln €)

30* wine

394 milioni €
valore alla produzione

4,4%
quota valore IG Italia
(**ottava** regione impatto economico)

(101,4 mln € - **1°**) **MODENA**

(67,1 mln € - **2°**) **PIACENZA**

(66,0 mln € - **3°**) **REGGIO NELL'EMILIA**

** Oltre ai 29 prodotti registrati a livello europeo, si considera anche la denominazione* **Pignoletto DOP** *autorizzata a livello nazionale all'etichettatura transitoria (ai sensi dell'Art. 72 del Reg. 607/2009).*

:: Friuli-Venezia Giulia

6° regione per impatto

prodotti DOP IGP **26**

5

21



7 food

332 milioni €
valore alla produzione

4,6%
quota valore IG Italia
(**quinta** regione impatto economico)

UDINE (**1°** - 323,1 mln €)

PORDENONE (**2°** - 7,7 mln €)

GORIZIA (**3°** - 1,0 mln €)

19* wine

560 milioni €
valore alla produzione

6,3%
quota valore IG Italia
(**quarta** regione impatto economico)

(232,7 mln € - **1°**) **UDINE**

(201,3 mln € - **2°**) **PORDENONE**

(122,2 mln € - **3°**) **GORIZIA**

** Oltre ai 17 prodotti registrati a livello europeo, si considerano anche le denominazioni* **Friuli DOP**, **delle Venezie DOP** *autorizzate a livello nazionale all'etichettatura transitoria (ai sensi dell'Art. 72 del Reg. 607/2009), mentre il* **delle Venezie IGP** *dal 2017 è entrato in produzione con la denominazione* **Trevenezie IGP** *(ai sensi dell'Art. 72 del Reg. 607/2009) e si riscontra sul mercato con entrambe le denominazioni.*

Indagine Ismea-Qualivita 2019

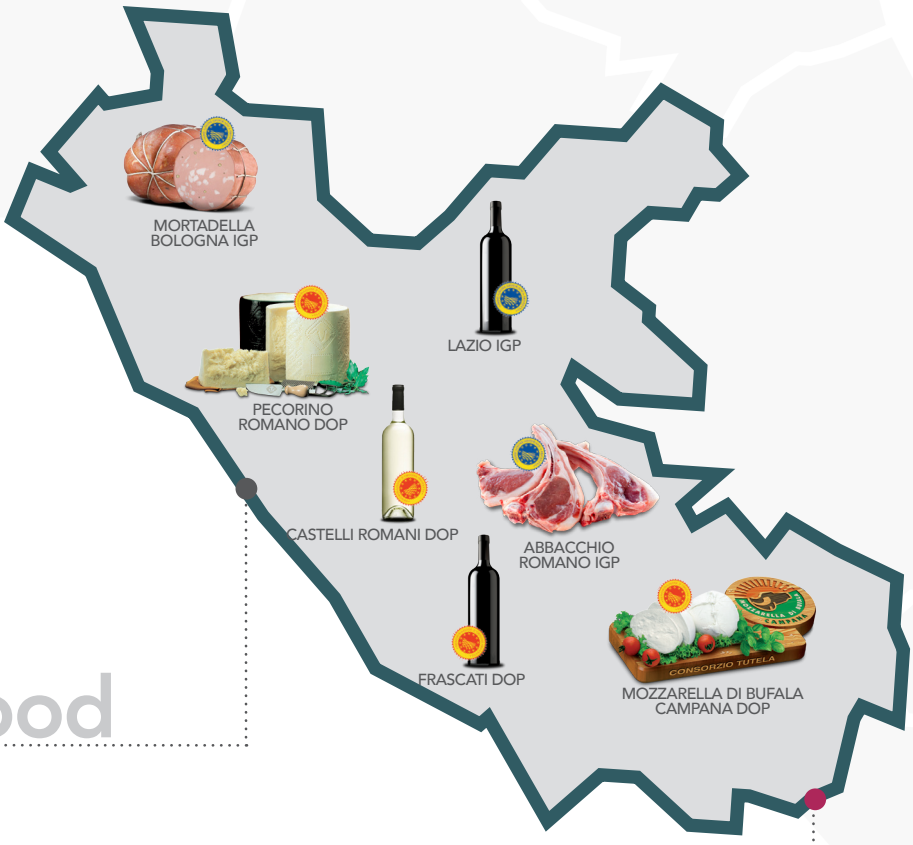
:: Lazio

14° regione per impatto

4.751
operatori DOP IGP
2.789 food
1.962 wine*
**Operatori che hanno certificato vino DOP IGP nel 2018*

118 milioni €
valore alla produzione
+3,8% su 2017
0,7% peso su totale Italia

prodotti DOP IGP **63**
17
46



27 food

63 milioni €
valore alla produzione

0,9%
quota valore IG Italia
(**decima** regione impatto economico)

VITERBO (**1°** - 22,6 mln €)

LATINA (**2°** - 13,5 mln €)

FROSINONE (**3°** - 10,4 mln €)

36 wine

55 milioni €
valore alla produzione

0,6%
quota valore IG Italia
(**quindicesima** regione impatto economico)

(38,4 mln € - **1°**) **ROMA**

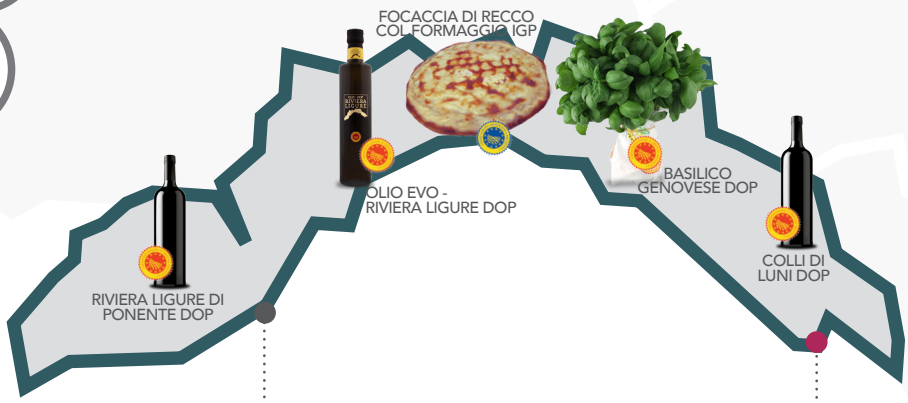
(8,6 mln € - **2°**) **VITERBO**

(5,1 mln € - **3°**) **LATINA**

:: Liguria

18° regione per impatto





5 food

18 milioni €
valore alla produzione

0,2%
quota valore IG Italia
(**diciassettesima** regione impatto economico)

SAVONA (**1°** - 8,6 mln €)

IMPERIA (**2°** - 6,3 mln €)

GENOVA (**3°** - 2,4 mln €)

12 wine

20 milioni €
valore alla produzione

0,2%
quota valore IG Italia
(**sedicesima** regione impatto economico)

(8,6 mln € - **1°**) **SAVONA**

(7,8 mln € - **2°**) **LA SPEZIA**

(2,8 mln € - **3°**) **IMPERIA**

:: Lombardia

3° regione per impatto

9.896
operatori DOP IGP
6.569 food
3.327 wine*
**Operatori che hanno certificato vino DOP IGP nel 2018*

1.958 milioni €
valore alla produzione
+4,5% su 2017
12,1% peso su totale Italia

prodotti DOP IGP **76**
29
47



34 food

1.543 milioni €
valore alla produzione

21%
quota valore IG Italia
(**seconda** regione impatto economico)

BRESCIA (**1°** - 421,2 mln €)

MANTOVA (**2°** - 417,0 mln €)

SONDRIO (**3°** - 244,0 mln €)

42* wine

416 milioni €
valore alla produzione

4,7%
quota valore IG Italia
(**settima** regione impatto economico)

(216,2 mln € - **1°**) **BRESCIA**

(159,6 mln € - **2°**) **PAVIA**

(18,0 mln € - **3°**) **MANTOVA**

** Nei 42 prodotti registrati a livello europeo, si considera anche la denominazione* **Valtènesi DOP** *che, pur cancellata a livello italiano, è tuttora presente sul mercato.*

:: Marche

13° regione per impatto

prodotti DOP IGP 35

9

26



14 food

24 milioni €
valore alla produzione

0,3%
quota valore IG Italia
(**quindicesima** regione impatto economico)

PESARO E URBINO (**1°** - 13,2 mln €)

MACERATA (**2°** - 4,1 mln €)

ANCONA (**3°** - 2,6 mln €)

21 wine

97 milioni €
valore alla produzione

1,1%
quota valore IG Italia
(**tredicesima** regione impatto economico)

(51,2 mln € - **1°**) **ANCONA**

(19,9 mln € - **2°**) **ASCOLI PICENO**

(15,1 mln € - **3°**) **MACERATA**

Indagine Ismea-Qualivita 2019

Molise

20° regione per impatto

423
operatori DOP IGP
216 food
207 wine*
**Operatori che hanno certificato vino DOP IGP nel 2018*

5,1 milioni €
valore alla produzione
-36,9% su 2017
0,03% peso su totale Italia

prodotti DOP IGP **12**
3
9



6 food

1,0 milioni €
valore alla produzione

0,01%
quota valore IG Italia
(**ventesima** regione impatto economico)

CAMPOBASSO (**1°** - 0,9 mln €)

ISERNIA (**2°** - 0,2 mln €)

6 wine

4,1 milioni €
valore alla produzione

0,05%
quota valore IG Italia
(**ventesima** regione impatto economico)

(3,7 mln € - **1°**) **CAMPOBASSO**

(0,4 mln € - **2°**) **ISERNIA**

:: Piemonte

4° regione per impatto





23 food

307 milioni €
valore alla produzione

4,2%
quota valore IG Italia
(**settima** regione impatto economico)

CUNEO (**1°** - 206,3 mln €)

NOVARA (**2°** - 61,4 mln €)

VERBANO-CUSIO-OSSOLA (**3°** - 14,5 mln €)

59 wine

921 milioni €
valore alla produzione

10,3%
quota valore IG Italia
(**terza** regione impatto economico)

(479,4 mln € - **1°**) **CUNEO**

(254,8 mln € - **2°**) **ASTI**

(171,2 mln € - **3°**) **ALESSANDRIA**

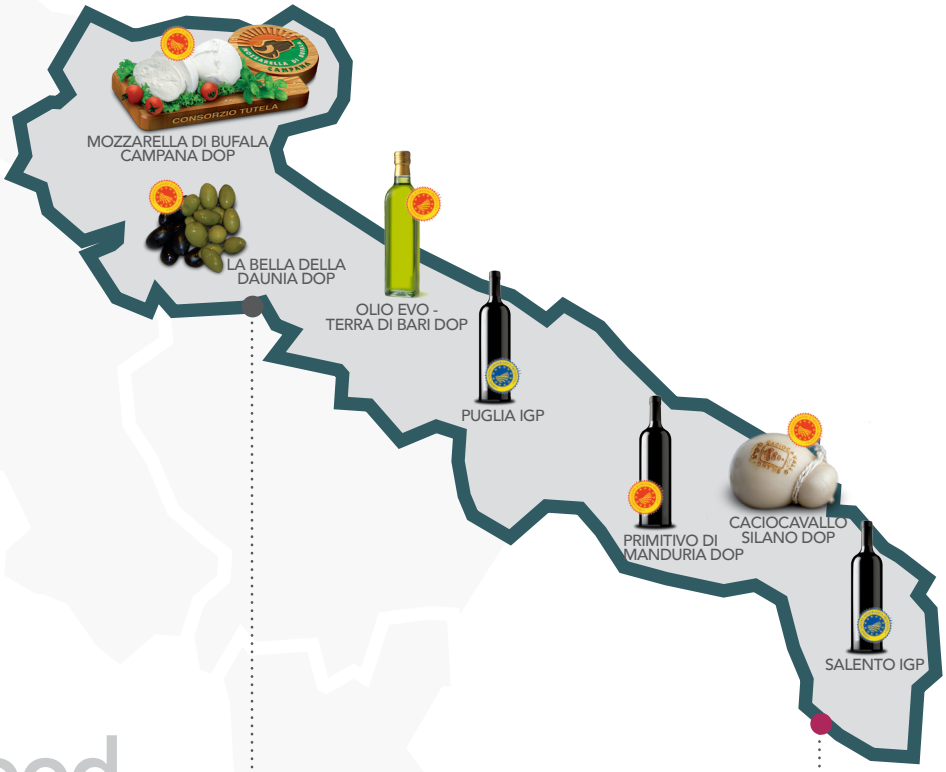
:: Puglia

11° regione per impatto

14.174
operatori DOP IGP
4.272 food
9.902 wine*
**Operatori che hanno certificato vino DOP IGP nel 2018*

394 milioni €
valore alla produzione
+56,3% su 2017
2,4% peso su totale Italia

prodotti DOP IGP **59**
15
44



21 food

35 milioni €
valore alla produzione

0,5%
quota valore IG Italia
(**tredicesima** regione impatto economico)

BARI (**1°** - 16,8 mln €)

BARLETTA-ANDRIA-TRANI (**2°** - 8,7 mln €)

FOGGIA (**3°** - 7,0 mln €)

38 wine

359 milioni €
valore alla produzione

4,0%
quota valore IG Italia
(**nona** regione impatto economico)

(106,8 mln € - **1°**) **TARANTO**

(100,6 mln € - **2°**) **LECCE**

(55,8 mln € - **3°**) **BRINDISI**

:: Sardegna

10° regione per impatto





8 food

271 milioni €
valore alla produzione

3,7%
quota valore IG Italia
(**ottava** regione impatto economico)

SASSARI (**1°** - 110,6 mln €)

NUORO (**2°** - 54,4 mln €)

CAGLIARI (**3°** - 47,7 mln €)

33 wine

137 milioni €
valore alla produzione

1,5%
quota valore IG Italia
(**undicesima** regione impatto economico)

(59,8 mln € - **1°**) **SASSARI**

(48,0 mln € - **2°**) **SUD SARDEGNA**

(17,8 mln € - **3°**) **NUORO**

:: Sicilia

9° regione per impatto

15.765 operatori DOP IGP
4.394 food
11.371 wine*
*Operatori che hanno certificato vino DOP IGP nel 2018

583 milioni €
valore alla produzione
+21,7% su 2017
3,6% peso su totale Italia



31 food

61 milioni €
valore alla produzione

0,8%
quota valore IG Italia
(**undicesima** regione impatto economico)

CATANIA (**1°** - 19,2 mln €)

SIRACUSA (**2°** - 16,1 mln €)

AGRIGENTO (**3°** - 9,7 mln €)

31 wine

522 milioni €
valore alla produzione

5,8%
quota valore IG Italia
(**sesta** regione impatto economico)

(283,0 mln € - **1°**) **TRAPANI**

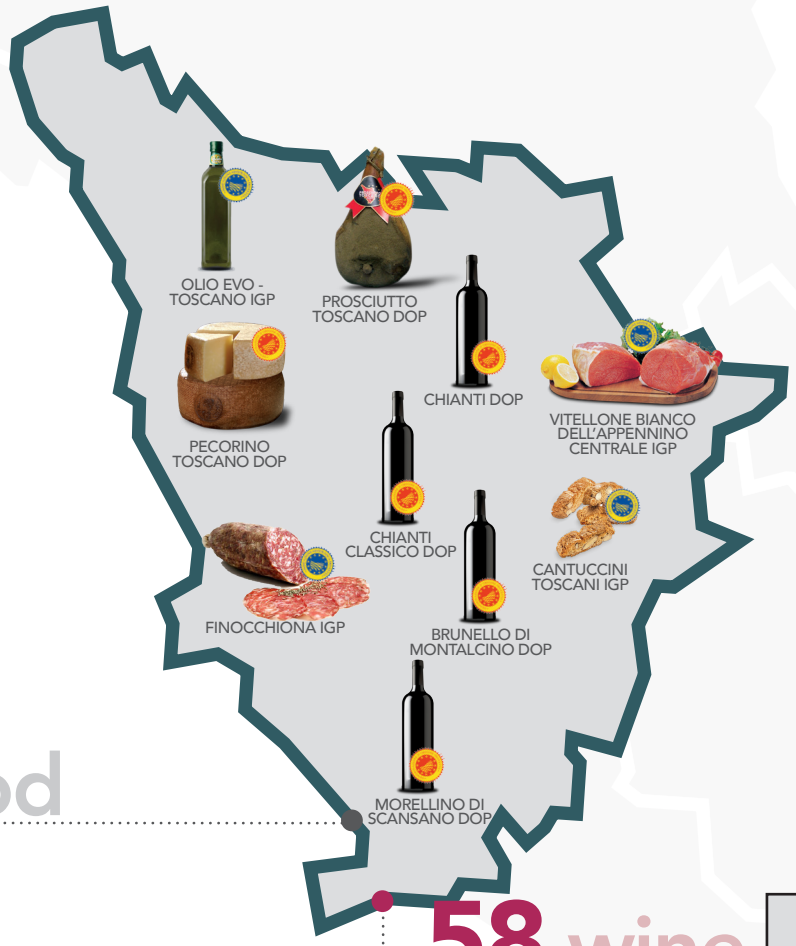
(101,3 mln € - **2°**) **AGRIGENTO**

(65,8 mln € - **3°**) **PALERMO**

:: Toscana

5° regione per impatto





31 food

144 milioni €
valore alla produzione

2,0%
quota valore IG Italia
(**nona** regione impatto economico)

GROSSETO (**1°** - 40,6 mln €)

SIENA (**2°** - 32,3 mln €)

FIRENZE (**3°** - 19,2 mln €)

58 wine

961 milioni €
valore alla produzione

10,8%
quota valore IG Italia
(**seconda** regione impatto economico)

(472,0 mln € - **1°**) **SIENA**

(203,0 mln € - **2°**) **FIRENZE**

(67,3 mln € - **3°**) **AREZZO**

Indagine Ismea-Qualivita 2019

:: Trentino-Alto Adige

7° regione per impatto

21.327
operatori DOP IGP
11.430 food
9.897 wine*
**Operatori che hanno certificato vino DOP IGP nel 2018*

867 milioni €
valore alla produzione
-0,9% su 2017
5,4% peso su totale Italia

prodotti DOP IGP **27**
9
18



14 food

307 milioni €
valore alla produzione

4,2%
quota valore IG Italia
(**sesta** regione impatto economico)

BOLZANO (**1°** - 240,1 mln €)

TRENTO (**2°** - 66,5 mln €)

13* wine

560 milioni €
valore alla produzione

6,3%
quota valore IG Italia
(**quinta** regione impatto economico)

(287,8 mln € - **1°**) **TRENTO**

(272,5 mln € - **2°**) **BOLZANO**

** Oltre ai 12 prodotti registrati a livello europeo, si considera anche la denominazione* **delle Venezie DOP** *autorizzata a livello nazionale all'etichettatura transitoria (ai sensi dell'Art. 72 del Reg. 607/2009), mentre il* **delle Venezie IGP** *dal 2017 è entrato in produzione con la denominazione* **Trevenezie IGP** *(ai sensi dell'Art. 72 del Reg. 607/2009) e si riscontra sul mercato con entrambe le denominazioni.*

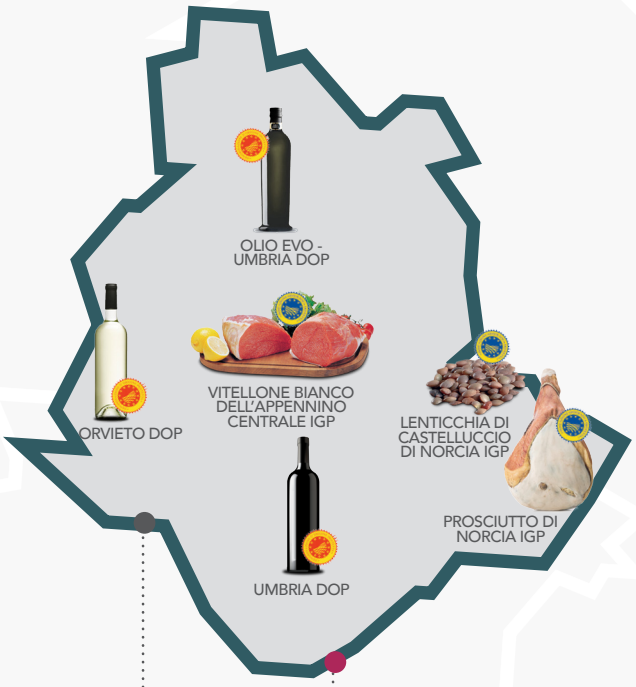
:: Umbria

15° regione per impatto

prodotti DOP IGP 30

11

19



9 food

54 milioni €
valore alla produzione

0,7%
quota valore IG Italia
(**dodicesima** regione impatto economico)

PERUGIA (**1°** - 49,5 mln €)

TERNI (**2°** - 4,1 mln €)

21 wine

56 milioni €
valore alla produzione

0,6%
quota valore IG Italia
(**quattordicesima** regione impatto economico)

(30,0 mln € - **1°**) **PERUGIA**

(26,1 mln € - **2°**) **TERNI**

:: Valle d'Aosta

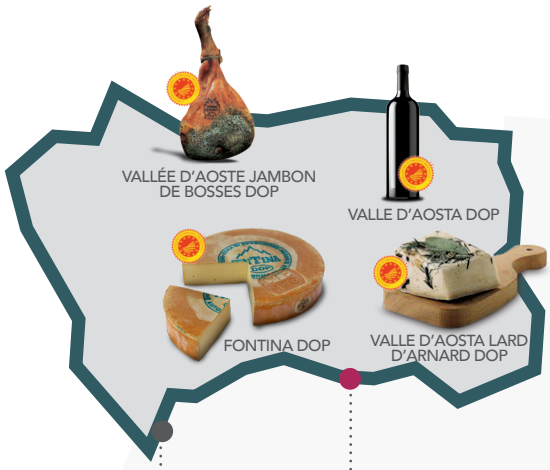
17° regione per impatto

1.098 operatori DOP IGP
688 food
410 wine*

*Operatori che hanno certificato vino DOP IGP nel 2018

38 milioni €
valore alla produzione
-13,2% su 2017
0,2% peso su totale Italia

prodotti DOP IGP **5**
5



4 food

30 milioni €
valore alla produzione

0,4%
quota valore IG Italia
(**quattordicesima** regione impatto economico)

VALLE D'AOSTA (**1°** - 29,6 mln €)

1 wine

8,1 milioni €
valore alla produzione

0,1%
quota valore IG Italia
(**diciannovesima** regione impatto economico)

(8,1 mln € - **1°**) **VALLE D'AOSTA**

:: Veneto

1° regione per impatto



36 food

397 milioni €
valore alla produzione

5,5%
quota valore IG Italia
(**quarta** regione impatto economico)

VICENZA (**1°** - 178,3 mln €)

VERONA (**2°** - 75,1 mln €)

PADOVA (**3°** - 66,8 mln €)

53* wine

3.501 milioni €
valore alla produzione

39,2%
quota valore IG Italia
(**prima** regione impatto economico)

(1.725,6 mln € - **1°**) **TREVISO**

(1.079,9 mln € - **2°**) **VERONA**

(254,8 mln € - **3°**) **VENEZIA**

** Oltre ai 52 prodotti registrati a livello europeo, si considera anche la denominazione* **delle Venezie DOP** *autorizzata a livello nazionale all'etichettatura transitoria (ai sensi dell'Art. 72 del Reg. 607/2009), mentre il* **delle Venezie IGP** *dal 2017 è entrato in produzione con la denominazione* **Trevenezie IGP** *(ai sensi dell'Art. 72 del Reg. 607/2009) e si riscontra sul mercato con entrambe le denominazioni.*

Canali di vendita e consumi GDO



- canali di vendita in Italia - Food
- prodotti IG nella distribuzione
- vendite Formaggi DOP IGP
- vendite Prodotti a base di Carne DOP IGP
- vendite Oli di oliva DOP IGP
- vendite Vini DOP IGP
- FOCUS - prodotti trasformati

5

:: canali di vendita in Italia - Food

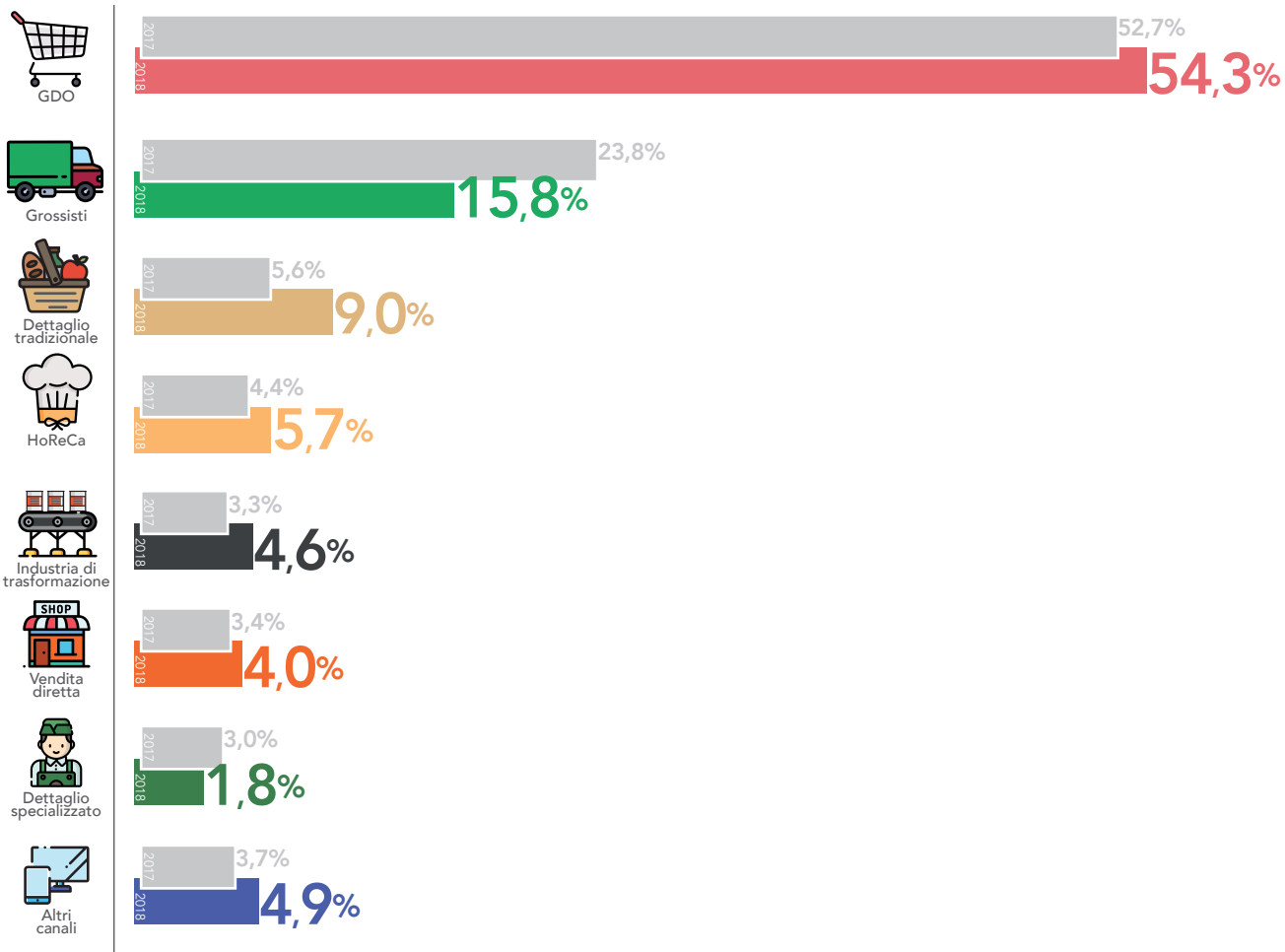
GDO sempre oltre il 50% bene Horeca e "trasformati"

distribuzione nel canale GDO oltre il 54% e contrazione nel canale dei grossisti; performance positive confermate per HoReCa e industria di trasformazione.

Tabella 5.1 distribuzione vendite DOP IGP per canale e categoria

	Formaggi	Prodotti a base di carne	Ortofrutticoli	Aceti balsamici	Oli di oliva	Carni fresche	Totale
GDO	48,8%	65,7%	55,2%	65,0%	54,8%	28,1%	54,3%
Grossisti	15,4%	0,9%	28,9%	3,0%	3,4%	7,1%	15,8%
Dettaglio tradizionale	6,5%	15,6%	7,6%	5,0%	8,9%	15,9%	9,0%
HoReCa	7,0%	9,6%	1,0%	3,0%	5,5%	1,8%	5,7%
Industria di trasformazione	4,1%	3,7%	5,4%	20,0%	0,1%	8,6%	4,6%
Vendita diretta	7,4%	0,4%	1,3%	1,0%	13,0%	4,4%	4,0%
Dettaglio specializzato	2,3%	2,3%	0,3%	2,0%	8,1%	3,3%	1,8%
Altri canali	8,5%	1,8%	0,4%	1,0%	6,1%	30,7%	4,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Infografica 5.1 distribuzione vendite DOP IGP per canale (2017-2018)



:: prodotti IG nella distribuzione

GDO +2,3% vendite IG a peso fisso e variabile

nel 2018, le vendite in valore dei prodotti Food e Wine DOP IGP a peso fisso e variabile nella GDO (iper, super, liberi servizi e discount) sono aumentate del +2,3% rispetto al 2017.

considerando solamente le vendite a peso fisso nella GDO, la crescita raggiunge addirittura il +4,2% (+3,9% solo il Food), con un trend più sostenuto di quello del totale agroalimentare sempre a peso fisso (+2%).

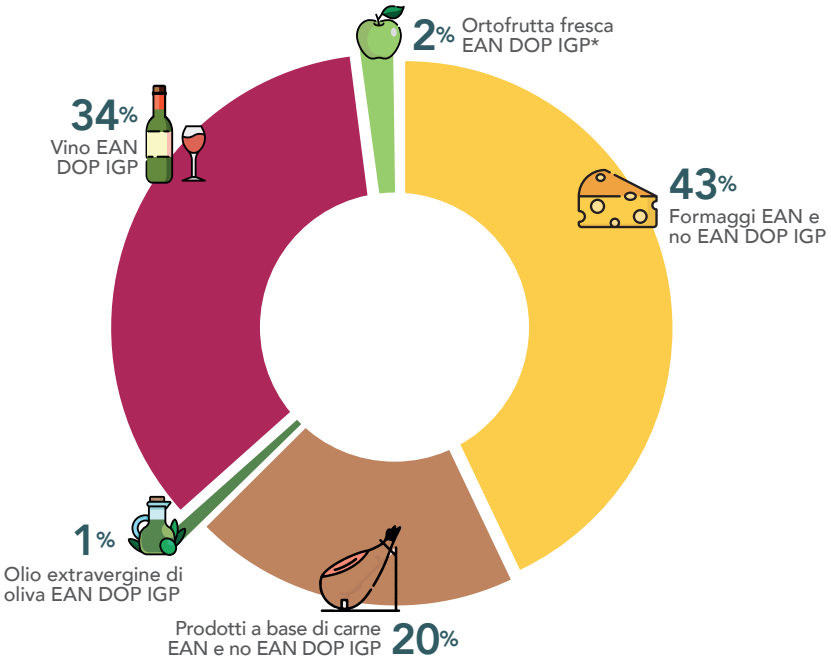
GDO +4,2% vendite IG Food e Wine a peso fisso

Tabella 5.2 vendite principali DOP IGP Italia nella GDO *(migliaia di euro)*

PRODOTTI	2017	2018	Peso %	Var. % 18/17
Formaggi EAN e no EAN DOP IGP	1.852.802	1.881.342	42,9%	+1,5%
Prodotti a base di carne EAN e no EAN DOP IGP	862.066	859.254	19,6%	-0,3%
Frutta fresca EAN DOP IGP*	60.081	70.918	1,6%	+18,0%
Ortaggi freschi EAN DOP IGP**	19.217	18.202	0,4%	-5,3%
Olio extravergine di oliva EAN DOP IGP	39.776	38.019	0,9%	-4,4%
Vino EAN DOP IGP	1.449.705	1.514.497	34,6%	+4,5%
Totale prodotti EAN e no EAN DOP IGP nella GDO, di cui:	**4.283.648**	**4.382.231**	100%	+2,3%
Prodotti EAN DOP IGP nella GDO	*2.643.832*	*2.754.960*	-	*+4,2%*
Generi alimentari	71.296.534	71.369.225	88,4%	+0,1%
Bevande analcoliche e alcoliche	9.204.264	9.383.510	11,6%	+1,9%
Totale spesa agroalimentare, di cui:	**80.500.798**	**80.752.734**	100%	+0,3%
Spesa agroalimentare EAN nella GDO	*52.377.904*	*53.438.112*	-	*+2,0%*

**Mela Alto Adige IGP, Limone di Sorrento IGP, Pera dell'Emilia Romagna IGP, Arancia di Ribera DOP, Arancia Rossa di Sicilia IGP, Clementine di Calabria IGP, Ciliegia di Vignola IGP, Pesca e Nettarina di Romagna IGP*
***Patata di Bologna DOP e Pomodoro di Pachino IGP*
Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Nielsen

Infografica 5.2 percentuale vendite prodotti DOP IGP monitorati nella GDO *(in valore, 2018)*



Le vendite a peso fisso dei prodotti IG nella GDO hanno oltrepassato i 2,7 miliardi di euro, con il vino a rappresentare la fetta di mercato più importante (55% in valore nel 2018), seguito dai formaggi (28,4%) e dai prodotti a base di carne (12%); olio extravergine e ortofrutta mostrano una rilevanza esigua. Rispetto all'anno precedente, all'ottima performance del vino, si aggiunge una crescita oltre il 3% per formaggi e prodotti a base di carne.
Il volume d'affari raggiunge i 4,4 miliardi di euro se si considerano anche i formaggi e i principali prodotti a base di carne a peso variabile venduti presso la GDO. In questo paniere, i formaggi sono i più venduti (42,9%), seguiti dal vino (34,6%) e dai prodotti a base di carne (19,6%).

** Mela Alto Adige IGP, Limone di Sorrento IGP, Pera dell'Emilia Romagna IGP, Arancia di Ribera DOP, Arancia Rossa di Sicilia IGP, Clementine di Calabria IGP, Ciliegia di Vignola IGP, Pesca e Nettarina di Romagna IGP, Patata di Bologna DOP e Pomodoro di Pachino IGP*
Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

Il monitoraggio delle vendite dei prodotti IG nelle categorie commerciali più rappresentative si basa sull'analisi dei dati provenienti da due rilevazioni Nielsen, distinte per canali e tipologia di prodotti venduti. In particolare, formaggi e prodotti a base di carne sono rilevati a peso fisso e a peso variabile – EAN e no EAN - presso ipermercati, supermercati e liberi servizi. L'olio extravergine di oliva e il vino, oltre ad alcune referenze dell'ortofrutta, sono rilevati a peso fisso – EAN - presso ipermercati, supermercati, liberi servizi e discount, dove si rileva anche l'intera categoria dei formaggi e dei prodotti a base di carne, sempre a peso fisso. Con l'obiettivo di avere il maggiore grado di copertura in termini di canali e referenze, per le diverse categorie di prodotti IG sono state utilizzate entrambi le rilevazioni, ottenendo due raggruppamenti (cfr. tabella 5.2): 1) totale prodotti EAN e no EAN DOP IGP nella GDO; 2) totale prodotti EAN DOP IGP nella GDO.

:: vendite Formaggi DOP IGP

Circa 1,9 mld di € le vendite a peso fisso e variabile

Grana Padano DOP e Parmigiano Reggiano DOP, insieme, incidono per il 59,3% sul volume e per il 66,3% sul valore delle vendite complessive di formaggi IG nella GDO. Seguono il Gorgonzola DOP, l'Asiago DOP e la Mozzarella di Bufala Campana DOP.

un'ottima performance se la si confronta con le dinamiche dell'intero comparto dei formaggi e latticini (-0,8% in volume e +0,1% in valore). Determinante la crescita delle vendite a peso fisso, più ridotta quella delle vendite a peso variabile.

+2% in volume e + 1,5% in valore le vendite DOP IGP

+4,1% in volume e +3,7% in valore le vendite IG peso fisso

nel segmento di mercato a peso fisso, il prezzo medio delle IG è lievemente diminuito, -0,4% rispetto al 2017, contro il +1,3% dei formaggi no IG; esso mostra comunque un livello del 70% più alto (12,28 €/kg vs. 7,28 €/kg).

le performance del segmento di mercato a peso variabile sono nettamente migliori rispetto a quelle dei prodotti no IG, che hanno accusato un -5,8% in volume e un -4% in valore rispetto all'anno precedente.

+0,6% in volume e +0,1% in valore IG peso variabile

Tabella 5.3 vendite formaggi DOP IGP a peso fisso e variabile nella GDO

	QUANTITÀ (tonnellate)				VALORE (migliaia di euro)			
FORMAGGI	2017	2018	Peso %	Var. 18/17	2017	2018	Peso %	Var. 18/17
Grana Padano DOP	51.295	54.332	35,2%	+5,9%	613.795	624.517	33,2%	+1,7%
Parmigiano Reggiano DOP	37.478	37.290	24,1%	-0,5%	611.600	622.634	33,1%	+1,8%
Gorgonzola DOP	18.076	17.812	11,5%	-1,5%	184.808	184.310	9,8%	-0,3%
Asiago DOP	11.778	11.604	7,5%	-1,5%	104.352	102.576	5,5%	-1,7%
Mozzarella di Bufala Campana DOP	11.005	11.530	7,5%	+4,8%	121.084	128.312	6,8%	+6,0%
Fontina DOP	7.455	7.460	4,8%	+0,1%	68.633	68.614	3,6%	-0,0%
Pecorini DOP, di cui:	4.231	4.071	2,6%	-3,8%	49.097	50.271	2,7%	+2,4%
Pecorino romano DOP	*3.786*	*3.533*	*2,3%*	*-6,7%*	*43.600*	*43.788*	*2,3%*	*+0,4%*
Taleggio DOP	2.268	2.293	1,5%	+1,1%	24.432	24.468	1,3%	+0,1%
Montasio DOP	2.182	2.175	1,4%	-0,3%	21.915	21.495	1,1%	-1,9%
Quartirolo Lombardo DOP	1.503	1.698	1,1%	+13,0%	12.444	13.395	0,7%	+7,6%
Provolone Valpadana DOP (solo EAN)	238	228	0,1%	-3,9%	2.615	2.449	0,1%	-6,4%
Ricotte DOP*	164	183	0,1%	+11,7%	877	989	0,1%	+12,7%
Altri formaggi DOP e IGP	3.735	3.769	2,4%	+0,9%	37.150	37.312	2,0%	+0,4%
Totale formaggi DOP IGP	**151.409**	**154.446**	**100,0%**	**+2,0%**	**1.852.802**	**1.881.342**	**100,0%**	**+1,5%**
Totale formaggi DOP IGP	151.409	154.446	23,3%	+2,0%	1.852.802	1.881.342	31,4%	+1,5%
Totale formaggi no DOP IGP	515.593	507.345	76,7%	-1,6%	4.142.222	4.118.096	68,6%	-0,6%
Totale	**667.002**	**661.791**	**100,0%**	**-0,8%**	**5.995.025**	**5.999.438**	**100,0%**	**+0,1%**

**Le ricotte appartengono al comparto produttivo "Altre categorie".*
Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

Tabella 5.4 vendite formaggi DOP IGP a peso fisso e variabile nella GDO

	QUANTITÀ (tonnellate)				VALORE (migliaia di euro)			
FORMAGGI	2017	2018	Peso %	Var. 18/17	2017	2018	Peso %	Var. 18/17
EAN DOP IGP	61.282	63.792	14,3%	+4,1%	755.651	783.448	22,0%	+3,7%
EAN no DOP IGP	381.232	380.757	85,7%	-0,1%	2.740.336	2.772.101	78,0%	+1,2%
Totale EAN	442.514	444.549	100,0%	+0,5%	3.495.988	3.555.548	100,0%	+1,7%
No EAN DOP IGP	90.127	90.654	41,7%	+0,6%	1.097.151	1.097.894	44,9%	+0,1%
No EAN no DOP IGP	134.361	126.588	58,3%	-5,8%	1.401.886	1.345.995	55,1%	-4,0%
Totale No EAN	224.488	217.242	100,0%	-3,2%	2.499.037	2.443.889	100,0%	-2,2%
DOP IGP	151.409	154.446	23,3%	+2,0%	1.852.802	1.881.342	31,4%	+1,5%
No DOP IGP	515.593	507.345	76,7%	-1,6%	4.142.222	4.118.096	68,6%	-0,6%
Totale	**667.002**	**661.791**	**100,0%**	**-0,8%**	**5.995.025**	**5.999.438**	**100,0%**	**+0,1%**

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

Per i Formaggi DOP IGP, sulla base dei dati raccolti dalla Nielsen, il totale complessivo delle vendite comprende 1) le vendite a peso fisso e variabile presso ipermercati, supermercati e liberi servizi, 2) le vendite a peso fisso presso i discount.

:: vendite Prod. a base di carne DOP IGP

-3,7% in volume e -0,3% in valore le vendite DOP IGP

Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di San Daniele DOP e Mortadella Bologna IGP registrano un livello complessivo di vendite EAN e no EAN presso la GDO pari a oltre 33 mila tonnellate, con un valore oltre i 668 milioni di euro.

Tabella 5.5 vendite Prodotti a base di carne DOP IGP a peso fisso e variabile

	QUANTITÀ (tonnellate)				VALORE (migliaia di euro)			
PRODOTTI A BASE DI CARNE	2017	2018	Peso %	Var. 18/17	2017	2018	Peso %	Var. 18/17
Prosciutto crudo DOP e IGP, di cui:	**19.186**	**18.716**	**46,0%**	**-2,4%**	**527.447**	**531.595**	**61,9%**	**+0,8%**
Prosciutto di Parma DOP (EAN e no EAN)	*12.200*	*11.998*	*29,5%*	*-1,7%*	*326.496*	*328.430*	*38,2%*	*+0,6%*
Prosciutto di San Daniele DOP (EAN e no EAN)	*6.539*	*6.179*	*15,2%*	*-5,5%*	*182.683*	*180.557*	*21,0%*	*-1,2%*
Prosciutto Toscano DOP (EAN)	*251*	*266*	*0,7%*	*+5,8%*	*9.889*	*10.662*	*1,2%*	*+7,8%*
Altri prosciutti crudi DOP (EAN)	*196*	*274*	*0,7%*	*+39,6%*	*8.380*	*11.946*	*1,4%*	*+42,6%*
Mortadella Bologna IGP (EAN e no EAN)	15.636	15.011	36,9%	-4,0%	165.116	159.236	18,5%	-3,6%
Speck Alto Adige IGP (EAN)	2.955	2.677	6,6%	-9,4%	60.811	57.397	6,7%	-5,6%
Bresaola della Valtellina IGP (EAN)	1.661	1.818	4,5%	+9,5%	61.579	66.623	7,8%	+8,2%
Salami DOP e IGP (EAN), di cui:	1.204	1.234	3,0%	+2,5%	22.420	23.885	2,8%	+6,5%
Salamini alla cacciatora IGP	*691*	*666*	*1,6%*	*-3,6%*	*8.760*	*9.050*	*1,1%*	*+3,3%*
Altri salami DOP e IGP	*512*	*567*	*1,4%*	*+10,7%*	*13.660*	*14.835*	*1,7%*	*+8,6%*
Coppa di Parma IGP e Coppa Piacentina DOP (EAN)	504	468	1,2%	-7,2%	11.981	11.189	1,3%	-6,6%
Zampone Modena IGP (EAN)	428	321	0,8%	-24,9%	3.542	2.604	0,3%	-26,5%
Cotechino Modena IGP (EAN)	376	219	0,5%	-41,7%	2.999	1.759	0,2%	-41,3%
Pancetta Piacentina DOP (EAN)	110	119	0,3%	+7,9%	2.582	2.842	0,3%	+10,1%
Altri Prodotti a base di carne DOP IGP (EAN)	166	84	0,2%	-49,3%	3.588	2.124	0,2%	-40,8%
Totale Prodotti a base di carne DOP IGP*	**42.226**	**40.667**	**100,0%**	**-3,7%**	**862.066**	**859.254**	**100,0%**	**-0,3%**
Totale Prodotti a base di carne DOP IGP*	42.226	40.667	10,9%	-3,7%	862.066	859.254	16,6%	-0,3%
Altri Prodotti a base di carne	332.300	332.372	89,1%	+0,0%	4.251.931	4.305.788	83,4%	+1,3%
Totale	**374.526**	**373.040**	**100,0%**	**-0,4%**	**5.113.997**	**5.165.042**	**100,0%**	**+1,0%**

** Per Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di San Daniele DOP e Mortadella Bologna IGP sono rilevati il prodotto EAN (peso fisso) e no EAN (peso variabile). Per tutti gli altri salumi DOP e IGP è rilevato solo il prodotto EAN (peso fisso): pertanto, in questi casi, le vendite di prodotto DOP IGP a peso variabile (se esistenti) sono sommate alle vendite di prodotto no DOP IGP.*
Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

Per i Prodotti a base di carne DOP IGP, sulla base dei dati raccolti dalla Nielsen, il totale complessivo delle vendite comprende 1) le vendite a peso fisso e variabile presso ipermercati, supermercati e liberi servizi, 2) le vendite a peso fisso presso i discount.

:: vendite Oli di oliva DOP IGP

-4,3% in volume e -4,4% in valore le vendite DOP IGP

tra le principali denominazioni, risultano in aumento solamente le vendite di Riviera Ligure DOP e Garda DOP. Ma la tendenza è decisamente peggiore se si considera il segmento degli oli di oliva generici e l'intero mercato degli oli di oliva.

Tabella 5.6 vendite Oli di oliva extravergine DOP IGP a peso fisso nella GDO

	QUANTITÀ (migliaia di litri)				VALORE (migliaia di euro)			
OLI DI OLIVA EAN	2017	2018	Peso %	Var. 18/17	2017	2018	Peso %	Var. 18/17
Terra di Bari DOP	949	936	29,1%	-1,4%	8.411	8.031	21,1%	-4,5%
Toscano IGP	507	457	14,2%	-9,8%	6.761	6.187	16,3%	-8,5%
Val di Mazara DOP	380	306	9,5%	-19,5%	3.548	2.810	7,4%	-20,8%
Riviera Ligure DOP	248	274	8,5%	+10,6%	4.084	4.485	11,8%	+9,8%
Umbria DOP	263	243	7,6%	-7,6%	3.646	3.310	8,7%	-9,2%
Garda DOP	160	165	5,1%	+3,5%	3.228	3.374	8,9%	+4,5%
Altro olio extravergine DOP e IGP	850	830	25,9%	-2,3%	10.098	9.822	25,8%	-2,7%
Oli di oliva extravergine EAN DOP IGP	**3.357**	**3.212**	**100,0%**	**-4,3%**	**39.776**	**38.019**	**100,0%**	**-4,4%**
Oli di oliva extravergine EAN DOP IGP	3.357	3.212	1,7%	-4,3%	39.776	38.019	4,2%	-4,4%
Oli di oliva extravergine EAN no DOP IGP	*163.671*	*156.185*	*84,5%*	*-4,6%*	*829.389*	*754.247*	*83,7%*	*-9,1%*
Oli di oliva extravergine EAN	167.028	159.397	86,2%	-4,6%	869.165	792.266	87,9%	-8,8%
Oli di oliva normale	26.118	23.840	12,9%	-8,7%	115.215	103.464	11,5%	-10,2%
Oli di oliva sansa	2.267	1.682	0,9%	-25,8%	7.094	5.383	0,6%	-24,1%
Totale	**195.414**	**184.919**	**100,0%**	**-5,4%**	**991.474**	**901.114**	**100,0%**	**-9,1%**

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

Per gli Oli di oliva DOP IGP, sulla base dei dati raccolti dalla Nielsen, il totale complessivo delle vendite comprende le vendite a peso fisso presso ipermercati, supermercati, liberi servizi e discount.

:: vendite Vini DOP IGP

-0,5% in volume e +4,5% in valore le vendite DOP IGP

1,5 miliardi di euro il giro d'affari del vino IG nella GDO. Salgono le vendite in volume di vini DOP, in particolare rossi e rosati, mentre diminuiscono quelle dei vini IGP bianchi e soprattutto rossi e rosati. I vini comuni sono andati peggio.

Tabella 5.7 vendite vino DOP IGP a peso fisso nella GDO

	QUANTITÀ (migliaia di litri)				VALORE (migliaia di euro)			
VINI EAN	2017	2018	Peso %	Var. 18/17	2017	2018	Peso %	Var. 18/17
Vino DOP	216.446	220.674	33,5%	+2,0%	944.003	985.085	50,7%	+4,4%
- bianco	77.812	78.108	11,9%	+0,4%	358.631	368.084	19,0%	+2,6%
- rosso	133.165	136.917	20,8%	+2,8%	565.241	595.638	30,7%	+5,4%
- rosato	5.261	5.417	0,8%	+3,0%	18.120	19.102	1,0%	+5,4%
- altri	207	232	0,0%	+11,9%	2.011	2.261	0,1%	+12,4%
Vino IGP	182.325	176.285	26,8%	-3,3%	505.702	529.412	27,3%	+4,7%
- bianco	71.963	71.360	10,8%	-0,8%	209.940	220.735	11,4%	+5,1%
- rosso	97.816	93.023	14,1%	-4,9%	257.935	269.994	13,9%	+4,7%
- rosato	11.867	11.142	1,7%	-6,1%	32.918	33.319	1,7%	+1,2%
- altri	679	760	0,1%	+11,9%	4.910	5.363	0,3%	+9,2%
Totale vino EAN DOP IGP	398.771	396.959	60,3%	-0,5%	1.449.705	1.514.497	78,0%	+4,5%
Totale vino EAN DOP IGP Italia	*397.260*	*395.333*	*60,1%*	*-0,5%*	*1.443.068*	*1.507.650*	*77,6%*	*+4,5%*
Totale vino EAN DOP IGP	398.771	396.959	60,3%	-0,5%	1.449.705	1.514.497	78,0%	+4,5%
Vino senza denominazione	278.753	261.316	39,7%	-6,3%	407.400	427.640	22,0%	+5,0%
Totale vini	677.524	658.274	100,0%	-2,8%	1.857.105	1.942.136	100,0%	+4,6%

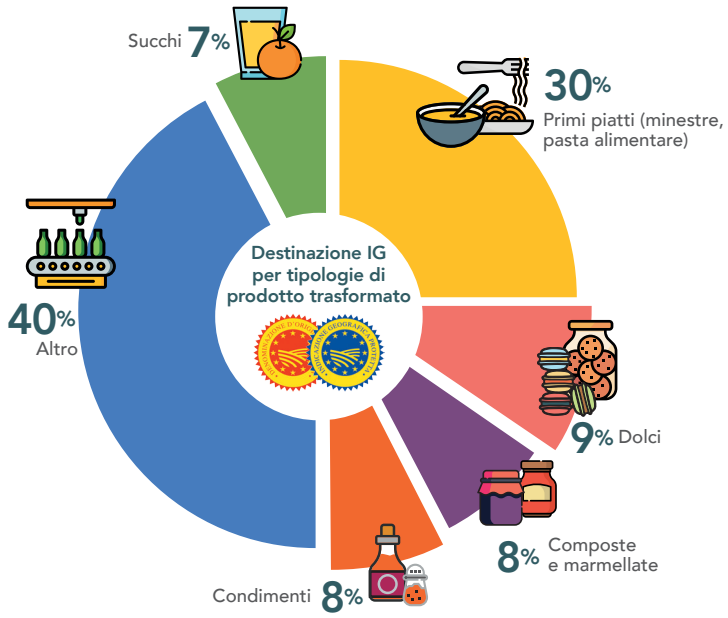
Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

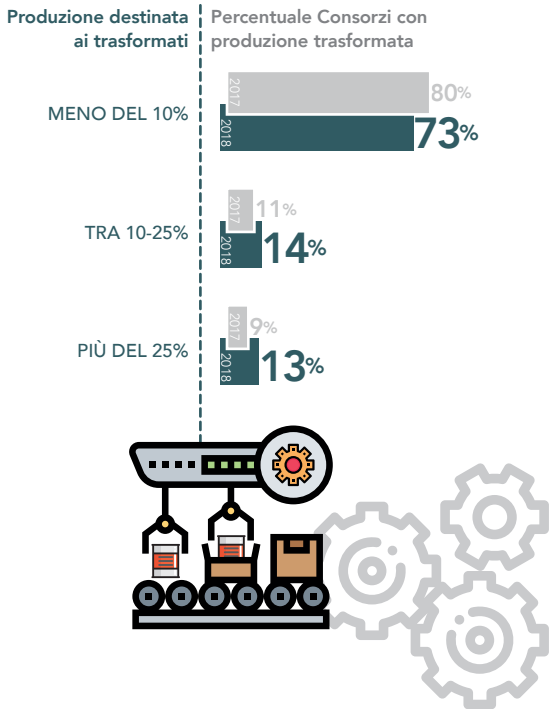
Per i Vini DOP IGP, sulla base dei dati raccolti dalla Nielsen, il totale complessivo delle vendite comprende le vendite a peso fisso presso ipermercati, supermercati, liberi servizi e discount.

FOCUS :: prodotti trasformati

7 su 10 fra le principali IG Food hanno accordi per "trasformati"

si conferma forte la collaborazione fra l'industria alimentare e le DOP IGP, capaci di attirare ampi segmenti di consumatori e di imporsi con prezzi premium; cresce rispetto al 2017 la quota dei Consorzi che destina al segmento una quota superiore al 10% della produzione totale.





Indagine Ismea-Qualivita 2019

Legislazione e controlli





legislazione e accordi internazionali

vigilanza e controllo

6

:: legislazione e accordi internazionali

FOOD
Sistema normativo con il quale si riconosce e si protegge la denominazione di un prodotto agroalimentare che ha un forte legame con il territorio in cui è prodotto (DOP e IGP) oppure con le tecniche di produzione (STG) definite da regole codificate in un Disciplinare approvato a livello comunitario.
- Reg. CE 2081 e 2082 del 1992 - Abrogati
- Reg. CE 510/2006 - Abrogato
- Reg. CE 509/2006 - Abrogato
- Reg. UE 1151/2012 - Pacchetto Qualità - in vigore

WINE
Sistemi normativi che riconoscono e proteggono la denominazione di un vino contraddistinta da una data provenienza delle uve e da caratteristiche specifiche del prodotto finito, codificate in un Disciplinare approvato a livello comunitario.
- D.P.R. 930/1963, superato dalla L. 164/1992, abrogata e sostituita dal D.Lgs. 61/2010, ad oggi sostituito dalla L. 238/2016
- Reg. CE 479/2008 - Abrogato
- Reg. UE 1308/2013 - In vigore

Infografica 6.1 quadro nazionale provvedimenti (al 31/12/2019)



2 nuovi riconoscimenti (1 Food - 1 Wine)

0 protezioni transitorie

5 richieste di riconoscimento



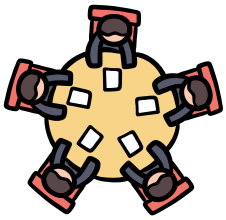
12 modifiche disciplinari Food

6 modifiche non minori

6 modifiche minori

8 modifiche disciplinari Wine UE

+19 modifiche disciplinari Wine nazionali



285 Consorzi riconosciuti

161 Consorzi di tutela Food

124 Consorzi di tutela Wine



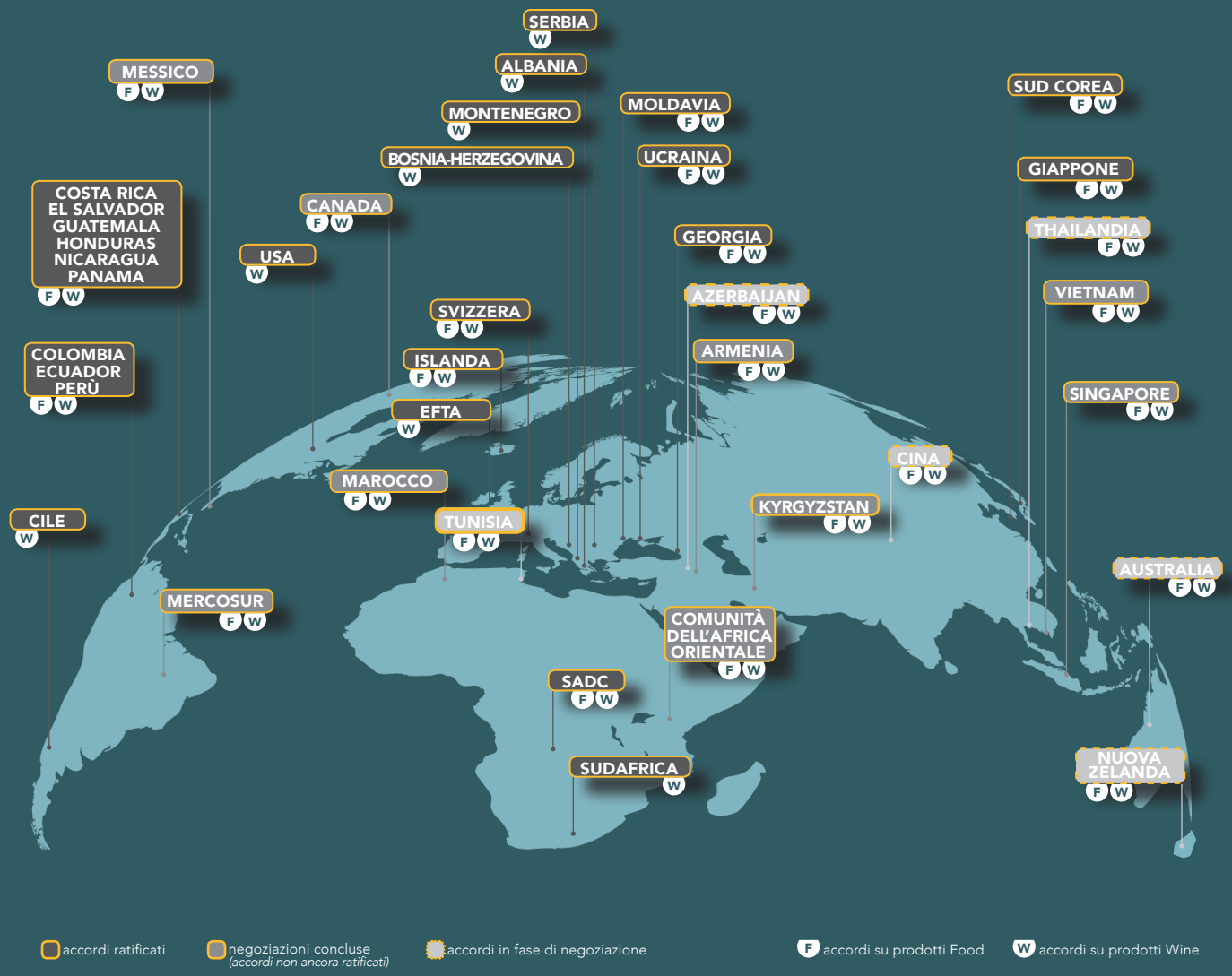
117 agenti vigilatori sez. A albo

145 agenti vigilatori sez. B albo *(pubblica sicurezza)*

6 riconosciuti 2019 sezione A

11 riconosciuti 2019 sezione B

Infografica 6.2 accordi bilaterali UE che includono prodotti italiani DOP IGP Food & Wine



Elaborazione Qualivita :: Fonte OriGIn - Dati al 30/11/2018

TUTELA MONDIALE DELLE IG

Le Indicazioni Geografiche necessitano di una tutela globale che operi non solo nel Paese di origine ma anche sugli altri mercati di destinazione. La loro difesa a livello internazionale non è un tema di facile soluzione, a causa delle rilevanti differenze di disciplina nei vari sistemi giuridici di riferimento. La difficoltà di riuscire a definire un quadro di regole e di tutela condiviso a livello mondiale, si deve agli interessi contrapposti tra quei Paesi con una forte tradizione di produzioni di qualità territoriale e quelli che, in assenza di tali caratteristiche, tendono a favorire produzioni generiche.

ACCORDI BILATERALI

Nel corso del tempo, l'Unione Europea ha negoziato con alcuni partner commerciali internazionali accordi bilaterali (Accordi sulle IG, Free Trade Agreement con capitoli dedicati alle IG, Accordi di cooperazione con implicazioni sul sistema IG, ecc.) per il riconoscimento dei prodotti di qualità europei.
L'infografica riporta un quadro generale di accordi bilaterali, negoziati o in corso di negoziazione, tra i Paesi dell'UE e Paesi Terzi che comprendono prodotti Food e Wine DOP IGP italiani.

:: vigilanza e controllo

VIGILANZA, CONTROLLO, AUTOCONTROLLO

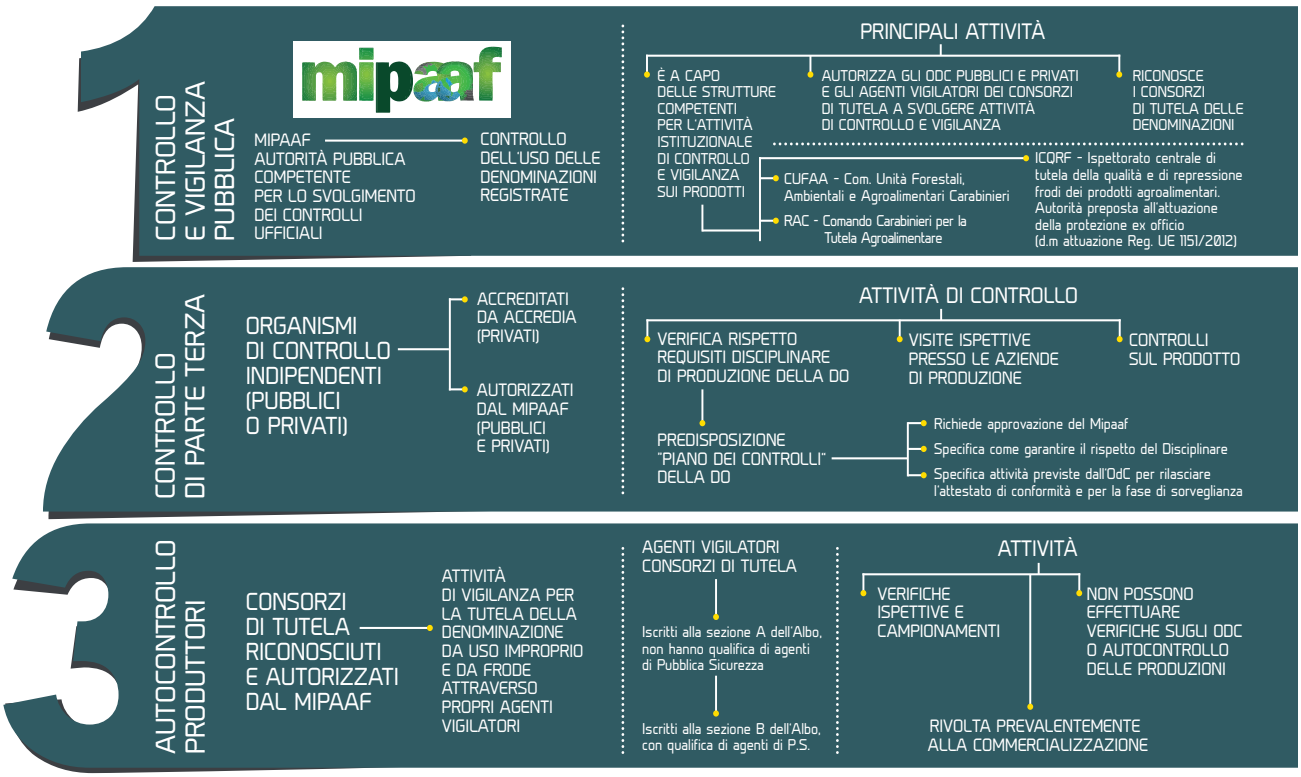
Il Sistema dell'Unione Europea sulle DOP, IGP, STG prevede una procedura di controllo finalizzata a verificare la conformità di un prodotto al disciplinare di produzione riconosciuto e a monitorare l'uso dei nomi registrati sui prodotti immessi in commercio. L'attuazione delle procedure è affidata a un sistema di controllo che opera su tre livelli distinti: vigilanza pubblica, controllo da parte di enti terzi, autocontrollo dei produttori.

- La vigilanza è affidata all'Autorità pubblica competente riconosciuta dalla Commissione Europea. In Italia il ruolo è ricoperto dal **Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali** che è a capo delle strutture competenti per le attività di vigilanza e controllo pubblico sui prodotti: Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari (**ICQRF**), Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare/Reparto Agroalimentare Carabinieri (**RAC**), Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari (**CUFAA**) e **Capitanerie di Porto - Guardia Costiera**. Nel presente rapporto è riportata una sintesi dei controlli effettuati nel corso dell'anno 2019 e dei principali risultati raggiunti. Con riferimento alla salvaguardia dei prodotti a Indicazione geografica, l'ICQRF si conferma come una delle maggiori autorità antifrode in Europa, e in particolare nell'attività di contrasto ai falsi prodotti agroalimentari DOP IGP italiani sul web, anche grazie alla proficua collaborazione con le principali piattaforme di e-commerce.

- Il controllo e la certificazione dei prodotti è affidata a enti terzi indipendenti (**Organismi di controllo**) che possono essere pubblici o privati e operano come enti di certificazione. Sono autorizzati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e, nel caso di soggetti privati, devono essere accreditati dall'Ente unico nazionale di accreditamento (**Accredia**). Il controllo effettuato da Enti terzi è finalizzato ad accertare il rispetto dei requisiti definiti dal disciplinare di produzione. Il controllo viene effettuato attraverso verifiche ispettive presso le aziende di produzione e controlli sui prodotti. La frequenza e le modalità dei controlli sono definiti in un piano dei controlli approvato dal Mipaaf.

- In merito all'autocontrollo da parte dei produttori è previsto che i **Consorzi** riconosciuti possano espletare funzioni di tutela e controllo sulle produzioni attraverso specifici **Agenti Vigilatori** a loro volta riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e iscritti in apposito albo. Gli agenti svolgono attività prevalentemente nella fase di commercializzazione e possono effettuare verifiche ispettive e campionamenti, mentre non è loro consentito operare ispezioni sugli organismi di controllo o effettuare autocontrollo sulle produzioni.

Infografica 6.3 sistema di vigilanza e controllo DOP, IGP Italia



attività di controllo settore IG

Infografica 6.4 attività di controllo e risultati operativi settore DOP IGP (al 31/12/2019)

Nel 2019 le attività nell'ambito del settore delle produzioni DOP IGP da parte degli organismi di controllo collegati al Mipaaf, hanno riguardato più di **13mila controlli**, per un valore dei sequestri di **56 milioni di €**.

ICQRF
Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari

55.500
CONTROLLI COMPLESSIVI

301 mln €
VALORE SEQUESTRI COMPLESSIVI

ATTIVITÀ DI CONTROLLO ALLE PRODUZIONI DOP IGP E RISULTATI OPERATIVI

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	FOOD	WINE	TOTALE
Controlli totali	4.518	8.645	13.163
Operatori irregolari	16,0%	23,9%	21,2%
Prodotti irregolari	16,1%	16,3%	16,3%
Campioni irregolari	4,1%	6,0%	5,6%

RISULTATI OPERATIVI	FOOD	WINE	TOTALE
Notizie di reato	25	126	151
Contestazioni amministrative	464	1.331	1.795
Sequestri	9	123	132
Valore dei sequestri	13 mln €	41 mln €	54 mln €
Diffide	394	294	688

ATTIVITÀ SUL WEB E FUORI ITALIA	CASI (N.)
Cooperazione Web	340
ebay	*254*
Amazon	*65*
Alibaba	*21*
Organismo di contatto "vino"	156
Autorità "ex-officio"	17
TOTALE	376

RAC
Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare

1.754
CONTROLLI COMPLESSIVI

Dal 1° novembre 2017 il Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari ha assunto la nuova denominazione di "Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare". Nello stesso arco di tempo il Comando viene ampliato nei Reparti esterni che da 3 (Parma, Roma e Salerno), passano a 5 con l'aggiunta dei neo nati Reparti di Torino e Messina. Anche qui la nuova denominazione dei Reparti da NAC (Nuclei Antifrodi Carabinieri) a RAC (Reparto Agroalimentare Carabinieri).

ATTIVITÀ DI CONTROLLO ALLE PRODUZIONI DOP IGP E RISULTATI OPERATIVI

Imprese controllate	378
Tonnellate di prodotti sequestrati	362
Valore dei sequestri	2,03 mln €
Violazioni penali accertate	35
Sanzioni amministrative contestate	201

Nel contesto delle verifiche rinvenuto e sequestrato materiale per il confezionamento evocante prodotti a denominazione e/o indicazione geografica:
:: **27.050** *etichette con diciture richiamanti marchi di tutela*
:: **3.026** *cataloghi pubblicitari*

Nota metodologica



:: comparto FOOD

PRODUZIONE

Le quantità dell'intera produzione certificata nell'anno di riferimento, per denominazione, vengono stimate sulla base delle informazioni raccolte attraverso l'indagine censuaria condotta annualmente dall'Ismea e Fondazione Qualivita presso i Consorzi di tutela e con l'Ispettorato centrale repressione frodi (ICQRF) presso gli Organismi di controllo. Come per le analisi precedenti i Consorzi e le Associazioni di tutela hanno fornito i dati in loro possesso tramite la compilazione di un questionario on line. I dati provenienti dagli Odc, raccolti tramite un applicativo web dedicato, sono stati verificati e elaborati dall'Ismea. Il doppio controllo e la revisione anche retroattiva dei dati da parte dei Consorzi, delle Associazioni di tutela e degli Odc ha determinato talvolta la rettifica delle informazioni stimate negli anni precedenti.

VALORE ALLA PRODUZIONE

Il valore alla produzione, per singola IG, viene stimato valorizzando le quantità dell'intera produzione certificata nell'anno al prezzo medio nazionale alla produzione. Il prezzo medio nazionale alla produzione fa riferimento al prezzo indicato dal Consorzio o dall'Associazione di tutela e, ove mancante, viene derivato dalla rete di rilevazione dei prezzi all'origine dell'Ismea e viene calcolato secondo l'algoritmo della metodologia dell'Istituto. Nel caso di dato mancante, ma disponibile per l'anno precedente, esso viene stimato applicando al dato dell'anno precedente la variazione media dei prezzi all'origine della categoria cui il prodotto afferisce.

VALORE AL CONSUMO

Il valore al consumo, per prodotto, viene stimato valorizzando le quantità dell'intera produzione certificata nell'anno al prezzo medio nazionale al consumo. Il prezzo medio nazionale al consumo fa riferimento al prezzo indicato dal Consorzio o dall'Associazione di tutela e, ove mancante, viene derivato dall'Osservatorio ISMEA sugli acquisti dei prodotti alimentari. Nel caso di dato mancante, ma disponibile per l'anno precedente, esso viene stimato applicando al dato dell'anno precedente la variazione media dei prezzi al consumo della categoria cui il prodotto afferisce.

ESPORTAZIONI IN QUANTITÀ

Le quantità delle produzioni certificate nell'anno e destinate al mercato estero sono stimate sulla base delle informazioni raccolte con l'indagine censuaria diretta condotta annualmente dall'Ismea e Fondazione Qualivita presso i Consorzi e le Associazioni di tutela.

ESPORTAZIONI IN VALORE

Il valore delle esportazioni, per prodotto, viene stimato valorizzando la quantità della produzione certificata nell'anno e destinata al mercato estero al prezzo medio all'export. Il prezzo medio all'export è quello indicato dal Consorzio o dall'Associazione di tutela. Nel caso di dato mancante, ma disponibile per l'anno precedente, esso viene stimato applicando al dato dell'anno precedente la variazione media dei prezzi all'export della categoria cui il prodotto afferisce.

INDICATORI DI IMPATTO

La costruzione degli indicatori di impatto territoriale per il Food viene effettuata considerando, per singola denominazione, l'areale di produzione e il valore alla produzione, nonché il numero di operatori per provincia fornito dagli Odc con il coordinamento dell'ICQRF per ciascuna denominazione.

NUMERO OPERATORI FOOD

Rielaborazioni Ismea-Qualivita a partire da dati Istat e Ismea.

Nota metodologica



:: comparto WINE

PRODUZIONE DI VINO SFUSO DOP E IGP
Le quantità della produzione certificata nell'anno di riferimento, per denominazione, derivano dalle informazioni raccolte annualmente dall'Ismea e dall'ICQRF (Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari) del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con una richiesta di compilazione di un apposito modello dati agli Organismi di certificazione. L'aggregato si riferisce al prodotto sfuso e comprende i vini DOP certificati e gli IGP destinati al circuito dell'imbottigliamento all'interno dei confini nazionali. Nell'aggregato è inoltre compreso il vino IGP esportato sfuso, le cui quantità vengono rilevate dall'Istat.

PRODUZIONE DI VINO IMBOTTIGLIATO DOP E IGP
Il volume imbottigliato di vino DOP e IGP nell'anno deriva dalle informazioni raccolte annualmente dall'Ismea e dall'ICQRF (Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con una richiesta di compilazione di un apposito modello dati agli Organismi di certificazione.

VALORE ALLA PRODUZIONE DEL VINO SFUSO DOP E IGP
Viene determinato valorizzando la produzione di vino sfuso DOP e IGP ai prezzi all'origine della rete di rilevazione dell'Ismea.

VALORE ALLA PRODUZIONE DEL VINO IMBOTTIGLIATO DOP E IGP (EX FABRICA)
Viene determinato valorizzando la produzione di vino imbottigliato DOP e IGP secondo un algoritmo condiviso a livello europeo nell'ambito del gruppo di lavoro OIV (Organisation Internationale de la Vigne et du Vin). Tale algoritmo, nello specifico prevede la valorizzazione della produzione dei due segmenti produttivi (DOP e IGP) ai rispettivi prezzi FOB all'export dell'anno di riferimento, depurati dal costo di trasporto. Il costo di trasporto è una stima Ismea.

ESPORTAZIONI IN VOLUME E VALORE
Rielaborazioni Ismea a partire da dati Istat.

INDICATORI DI IMPATTO
La costruzione degli indicatori di impatto territoriale per il Wine viene effettuata considerando, per singola denominazione, l'areale di produzione e il valore alla produzione, nonché, da quest'anno, il dato relativo alla superficie vitata per provincia fornito dall'Istat.

NUMERO OPERATORI WINE
Il dato regionale è una stima Ismea basata sui dati forniti dagli Odc, con il coordinamento dell'ICQRF, relativamente a ciascun prodotto DOP e IGP. Gli operatori considerati nel conteggio sono gli operatori distinti che operano in ciascuna o più delle diverse fasi di produzione del vino nella specifica regione. Se uno stesso soggetto aziendale, opera su diversi prodotti DOP e IGP, afferenti a diverse regioni, viene conteggiato come "operatore" unico in ciascuna regione. Sono considerati solo gli operatori che hanno certificato vino DOP IGP nell'anno.

mipaaf
ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Copyright © 2020
Ismea Qualivita

quaderni

Dal 2003, il RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA offre annualmente una fotografia dettagliata della realtà del comparto IG italiano, con dati produttivi, economici, legislativi, con analisi sulle ricadute territoriali e le evoluzioni nel mercato nazionale ed estero.

Quest'anno il XVII Rapporto, frutto dell'integrazione delle competenze sviluppate dall'Osservatorio Ismea e dall'Osservatorio Qualivita, è organizzato in sei capitoli concernenti un'analisi dello scenario europeo e italiano delle DOP IGP, i dati produttivi 2018 dei comparti Food e Wine, i focus con i valori regionali e provinciali, i consumi nella GDO, il contesto legislativo di riferimento e un quadro sulle attività di vigilanza effettuate nel 2019.

#RapportoDopIgp2019

ISBN 978-88-96530-45-0
9 788896 530450

ismea
Fondazione QUALIVITA